

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in Piazza Cola di Rienzo n.80/a - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore n. 81964

**Bilancio sociale al 31/12/2025****Premessa****Lettera del Presidente agli stakeholder***Carissimi soci,**presentare il bilancio sociale di MCL è ogni anno un atto di fiducia: fiducia nei confronti degli associati, dei volontari, delle comunità che ci accolgono, di chiunque creda che un movimento di lavoratori cristiani possa ancora essere — anzi, debba essere — una voce viva e necessaria nella società italiana.**Il 2025 ci restituisce un'immagine che vogliamo guardare con onestà e con speranza. Un'immagine che racconta la fatica di un sistema di welfare pubblico che si ritrae, la pressione crescente sulle risorse destinate ai servizi di prossimità, le sfide di una transizione digitale che lascia indietro chi ha più bisogno. Ma racconta anche la tenuta di una rete associativa radicata, la dedizione silenziosa di migliaia di volontari che ogni giorno scelgono di esserci, la fiducia che centinaia di migliaia di associati continuano a riporre in MCL come punto di riferimento per la propria vita lavorativa e familiare.**In questo bilancio abbiamo scelto di non nascondere le difficoltà. La trasparenza non è per noi un obbligo normativo: è un atto di rispetto verso chi legge, verso chi contribuisce con il proprio 5 per mille, verso chi dedica il proprio tempo al Movimento. Rendere conto in modo chiaro e completo — delle risorse ricevute, delle scelte compiute, dei risultati ottenuti e dei limiti incontrati — è l'unico modo in cui un'organizzazione che si richiama ai valori cristiani può onorare il mandato che le è stato affidato.**Ma il cuore di questo documento batte soprattutto per il futuro. E il futuro, per MCL, ha il volto dei giovani.**Siamo convinti che la sfida più importante che il Movimento abbia davanti non sia quella finanziaria, né quella digitale, né quella della concorrenza nel Terzo Settore. La sfida più importante è quella generazionale: tornare ad essere un luogo dove i giovani trovano senso, trovano comunità, trovano un'idea di lavoro e di persona degna di essere vissuta e difesa. I progetti di Servizio Civile Universale che nel 2025 hanno portato energie nuove nei nostri circoli ci dicono che questa strada è percorribile. Ogni giovane che sceglie di dedicare un anno della propria vita al servizio degli altri attraverso MCL porta con sé una domanda di autenticità che il Movimento deve saper raccogliere e valorizzare.**La partecipazione attiva degli associati, il coinvolgimento delle strutture territoriali nelle scelte che contano, la capacità dei circoli di essere luoghi di incontro reale e non solo di erogazione di servizi: questi sono gli assi su cui si misura la salute democratica di MCL. Il Congresso Nazionale ha tracciato una direzione chiara — ridefinire ruoli, rinnovare la governance, rafforzare il legame tra la base associativa e le strutture nazionali — e questo bilancio sociale è uno dei passi concreti di quel cammino.**Non ci sfugge la complessità del momento. Sa di essere un'organizzazione nata per stare dalla parte dei lavoratori, MCL sente ogni giorno il peso di un contesto in cui il lavoro si frammenta, le tutele si erodono, le solitudini si moltiplicano. Ma è esattamente in questo contesto che la nostra presenza diventa più preziosa, non meno. Il circolo MCL, con il suo volontario che ascolta, orienta e accompagna, è ancora oggi una risposta che nessuna piattaforma digitale può dare.**Questo bilancio sociale non è un documento concluso: è un'apertura. Un invito a conoscere, a interrogarsi, a partecipare. Perché MCL non si racconta da sola: si racconta attraverso le persone che la abitano, le storie che custodisce, le speranze che coltiva ogni giorno nei territori.*

*Buona lettura, con la certezza che il meglio di MCL è ancora davanti a noi.*

*Il Presidente Generale  
Alfonso Luzzi*

## Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

## Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Organo di Presidenza Nazionale
- Comitato Esecutivo
- Organo di Controllo e Revisore Unico
- Consiglio Generale
- Sito Internet
- Pubblicazioni redazionali
- Brochures

## Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;

- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

## Profilo dell'Ente

### Identità e storia

Si segnala che la sede generale dell'Ente è in Piazza Cola di Rienzo 80/A ROMA (RM), ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 81964, l'iscrizione è avvenuta in data 24/11/2021, alla sezione Reti associative Nazionali APS.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: [info@mcl.it](mailto:info@mcl.it)
- Indirizzo Pec: [mcl@mcl.pec.it](mailto:mcl@mcl.pec.it)
- Sito internet: <https://www.mcl.it>
- <https://www.facebook.com/mclnazionale>
- <https://www.instagram.com/mclnazionale/>
- <https://www.youtube.com/user/videomcl>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

Il MCL nasce nel 1970 ma la fondazione ufficiale risale all'8/12/1972, data dell'assemblea di riunificazione tra le due componenti che hanno abbandonato le ACLI, per non aver condiviso le motivazioni, le prospettive e soprattutto i risvolti sul piano ecclesiale e sociale, collegati alla "svolta socialista"

Per tale dolorosa frattura, necessaria sotto ogni aspetto (e "coraggiosa", come per lo stesso Pontefice Paolo VI), si patì a lungo una sorta di ostracismo da parte dei media e di certi ambienti, cui interessava egemonizzare culturalmente anche

l'associazionismo cattolico per poter costruire la famosa cosiddetta "terza via".

Il MCL ha ritenuto, allora, e ritiene ancora, che occorre costruire un capitalismo dal "volto umano", nella profonda convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo.

Queste profonde convinzioni ci indussero a fare scelte diverse rispetto alle ACLI e ad altre associazioni cattoliche, avendo sempre come riferimento la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti del suo Magistero, in un quadro di "libertà di opzioni" e di profonda comunione con tutte le diverse componenti del variegato mondo dell'associazionismo cattolico.

### Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (attività prevalente);

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto e in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie di MCL APS ETS, l'esercizio 2025 ha visto il Movimento protagonista di un calendario ricco e articolato di iniziative a carattere nazionale, che testimoniano la vitalità culturale e propositiva del Movimento e la sua capacità di essere interlocutore autorevole nei grandi dibattiti che attraversano la società italiana e il mondo del lavoro.

Le iniziative promosse nel corso dell'anno non sono episodi isolati, ma espressione coerente di un progetto culturale unitario: quello di un Movimento che vuole contribuire — a partire dall'ispirazione della Dottrina Sociale della Chiesa e dai valori della democrazia partecipativa — alla costruzione di una società più equa, inclusiva e attenta alla dignità di ogni persona. Convegni, seminari, webinar e momenti di riflessione spirituale hanno scandito i dodici mesi dell'anno, affrontando con coraggio i temi più urgenti del presente: dalla famiglia al lavoro, dall'immigrazione al fine vita, dalla pace internazionale al ruolo del Terzo Settore.

**Il Filo Rosso: Persona, Lavoro, Comunità**

L'apertura dell'anno, il 12 febbraio a Roma, ha posto al centro dell'attenzione il tema delle politiche familiari e dell'innovazione sociale, in un confronto diretto con le istituzioni. MCL ha ribadito in quella sede la propria convinzione che la famiglia — in tutte le sue forme e nelle sue fragilità — sia il primo e insostituibile luogo di coesione sociale, e che le politiche pubbliche debbano saperla sostenere con strumenti adeguati, superando logiche meramente assistenziali in favore di un approccio promozionale e di lungo periodo. Il dialogo con le istituzioni ha confermato la centralità di MCL come soggetto di proposta e non solo di critica.

Poche settimane dopo, il 7 marzo a Roma, il Movimento ha affrontato con la stessa determinazione il tema dell'immigrazione e dei diritti del lavoro, con particolare attenzione ai corridoi lavorativi come strumento di integrazione dignitosa e regolare. Il convegno "Italia ed immigrazione – I diritti del lavoro e i corridoi lavorativi" ha offerto uno spazio di riflessione condivisa su un fenomeno che non può essere ridotto a problema di ordine pubblico, ma che interpella la coscienza civile e cristiana del Paese nella sua complessità: chi arriva in Italia cercando lavoro porta con sé dignità, competenze e speranza, e merita di essere accolto in un sistema che garantisca tutele effettive e percorsi di inserimento trasparenti e rispettosi dei diritti fondamentali.

**La Difesa della Vita e della Persona**

Il 4 aprile ad Arezzo MCL ha voluto fare sentire la propria voce sul tema del suicidio assistito, con un convegno dal titolo inequivocabile: "Rimettiamo al centro la vita!". In un dibattito pubblico spesso polarizzato e semplificato, MCL ha scelto la strada della complessità responsabile: ascoltare il dolore di chi soffre, riconoscere la dignità di chi affronta malattie inguaribili, ma riaffermare con chiarezza che la risposta della civiltà al dolore non è l'eliminazione della vita, bensì il potenziamento delle cure palliative, dell'accompagnamento umano e dell'assistenza spirituale. Una posizione fedele all'insegnamento del Magistero della Chiesa e al tempo stesso capace di dialogare con la complessità della realtà vissuta.

Il 15 aprile a Roma, con il convegno di studi "Incontri di civiltà", MCL ha allargato lo sguardo alle grandi questioni del

dialogo tra culture, tradizioni e sistemi di valori nel mondo contemporaneo, confermando la propria vocazione a essere luogo di incontro e non di contrapposizione, spazio in cui la differenza non è minaccia ma risorsa per la costruzione del bene comune.

### Sport, Cultura e Riconoscimento del Merito

Il 28 aprile a Roma si è svolta la quinta edizione del Premio Inside The Sport, giunta a una maturità che ne conferma il ruolo come appuntamento di riferimento nel panorama dell'associazionismo sportivo italiano. Lo sport, per MCL, non è intrattenimento né mero agonismo: è scuola di vita, di rispetto delle regole, di solidarietà e di impegno. Premiare chi nello sport incarna questi valori è un modo concreto di promuovere una cultura della persona che attraversa i confini dell'attività fisica per toccare la dimensione più profonda della convivenza civile.

### La Dottrina Sociale come Bussola

Il 3 giugno, con il webinar "La dignità della persona umana e il bene comune", MCL ha aperto un ciclo di approfondimento sulla Dottrina Sociale della Chiesa che ha rappresentato uno dei filoni culturali più significativi dell'anno. La dignità della persona non è un concetto astratto: è il criterio con cui MCL valuta ogni politica pubblica, ogni contratto di lavoro, ogni scelta organizzativa interna. Ribadirlo in un momento in cui le pressioni economiche e sociali rischiano di ridurre la persona a variabile di un'equazione di costo è un atto politico e spirituale insieme.

Il percorso è proseguito il 30 giugno con il webinar "Le encicliche sociali: dalla Rerum Novarum alla Fratelli tutti", un viaggio attraverso oltre un secolo di magistero sociale della Chiesa che ha permesso di riscoprire la profondità e l'attualità di un pensiero capace di dialogare con ogni epoca. Dalla questione operaia di Leone XIII alla fraternità universale di Francesco, il filo che attraversa le encicliche sociali è sempre lo stesso: la persona prima del mercato, la comunità prima del profitto, la cura prima della competizione.

Il 17 luglio, con il webinar "La Dottrina Sociale di fronte al fenomeno migratorio", MCL ha declinato questo patrimonio di pensiero sulla questione migratoria, confermando la propria posizione: l'accoglienza non è una concessione, ma un dovere che discende dalla comune appartenenza all'umanità. Al tempo stesso, un'accoglienza degna richiede percorsi regolari, integrazione lavorativa effettiva e rispetto reciproco delle culture, lontano tanto dalla chiusura xenofoba quanto dalla superficialità buonista.

### Contro lo Sfruttamento, per la Giustizia nel Lavoro

Il 24 giugno a Napoli MCL ha portato la propria voce sul tema del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, con il convegno "Caporalato: Sfruttamento e diritti negati – Strategie per un contrasto efficace". Scegliere Napoli non è stato casuale: il Sud Italia, con le sue fragilità strutturali e la sua storia di emigrazione e sfruttamento, è il territorio in cui la questione del lavoro dignitoso si pone con maggiore urgenza. MCL ha ribadito che il caporalato non è un fenomeno marginale o residuale: è una piaga che riguarda migliaia di lavoratori, spesso stranieri, spesso invisibili, sempre privati dei diritti più elementari. Combatterlo richiede leggi più efficaci, controlli più sistematici e — soprattutto — una cultura del lavoro che rifiuti in radice qualsiasi forma di sfruttamento della persona.

### Pace, Preghiera e Responsabilità Globale

Il 22 settembre a Roma, con la Veglia di preghiera "Pace per Gaza", MCL ha voluto unire la propria voce a quella di quanti, in Italia e nel mondo, chiedono la fine di un conflitto che sta producendo sofferenze immani per popolazioni civili inermi. La preghiera non è evasione dalla realtà: è il luogo in cui MCL riconosce i propri limiti di fronte alla storia e affida al Signore ciò che le forze umane non riescono a risolvere. Ma è anche impegno a non essere indifferenti, a non girare lo sguardo dall'altra parte, a fare della pace una priorità politica e non solo spirituale.

### Il Terzo Settore come Risorsa per il Paese

Il 1° ottobre, con il convegno "Il Terzo Settore, opportunità per il Paese", MCL ha contribuito al dibattito nazionale sul ruolo degli enti del Terzo Settore in un momento di profonda trasformazione del sistema di welfare. In un Paese che fatica a garantire servizi universali di qualità, gli ETS non sono un ripiego o un surrogato dello Stato: sono espressione di quella sussidiarietà che la Costituzione riconosce e che la Dottrina Sociale della Chiesa propone come principio organizzativo di una società libera e responsabile. MCL ha portato in questa sede la propria esperienza concreta di rete associativa nazionale, che ogni giorno dimostra come il Terzo Settore possa essere più efficiente, più vicino alle persone e più capace di rispondere ai bisogni reali rispetto a qualsiasi struttura burocratica centralizzata.

Il ciclo si è chiuso il 13 novembre con il webinar "Il lavoro nella Dottrina Sociale della Chiesa: principi, sfide e

prospettive", un'occasione per tornare alle radici della vocazione di MCL — il lavoro, la sua dignità, la sua centralità nella vita della persona e della comunità — e per interrogarsi su come questi principi si declinano in un mondo del lavoro che cambia con una velocità senza precedenti: la precarietà, il lavoro digitale, l'intelligenza artificiale, la gig economy sono sfide che richiedono risposte nuove, ma sempre fondate sulla stessa certezza: il lavoro è un diritto, non una merce.

### Una Stagione di Impegno

Nel loro insieme, queste undici iniziative nazionali disegnano il profilo di un Movimento che non si è rinchiuso nella gestione ordinaria, ma ha scelto di stare nel vivo del dibattito civile, culturale e spirituale del Paese. Lo ha fatto con il rigore di chi prende sul serio le idee, con la passione di chi crede che i valori cristiani abbiano ancora molto da dire alla società contemporanea, con l'umiltà di chi sa che le risposte si costruiscono insieme — in ascolto, in dialogo, in comunità.

## Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

### Organi sociali – elenco e funzioni:

Presidente: rappresentanza legale, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, guida dell'indirizzo strategico

Presidenza: organo esecutivo ristretto, raccordo tra Presidente e Comitato Esecutivo

Comitato Esecutivo (o Consiglio Direttivo, a livello territoriale): organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 CTS, delibera su bilanci, piani operativi, atti rilevanti

Consiglio Generale (assimilabile all'assemblea dei soci): agisce ai sensi dell'art. 25 CTS, funzione di indirizzo e controllo democratico

Congresso: massimo organo deliberativo, si riunisce con cadenza statutaria

Organo di Controllo/Revisore Legale: nominato ai sensi dell'art. 30-31 CTS quando superati i limiti dimensionali

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

MCL conta 177.264 soci persone fisiche, testimonianza della radicata presenza dell'associazione nel territorio nazionale e del legame diretto con i lavoratori e le loro famiglie. La base associativa costituisce il fondamento democratico dell'organizzazione: gli associati partecipano alla vita dell'ente attraverso i Circoli territoriali, esprimono i propri rappresentanti negli organi elettivi e contribuiscono alla definizione degli indirizzi strategici dell'associazione, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

0

## Struttura di governo

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 38 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 100% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 2 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

## Composizione dell'organo amministrativo

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|  | Componente del Consiglio direttivo | Carica         | Qualifica | Data di inizio carica |
|--|------------------------------------|----------------|-----------|-----------------------|
|  | Alfonso LUZZI                      | Presidente     | Associato | 02/03/2024            |
|  | Guglielmo BORRI                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Michele CUTOLO                     | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Margherita PERONI                  | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Maria Rosaria PILLA                | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Vincenzo MASSARA                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Stefano CECI                       | Amministratore | Associato | 02/03/2024            |
|  | Leonardo DE MARCO                  | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Giancarlo MORETTI                  | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Nicola NAPOLETANO                  | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Fortunato ROMANO                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Cipriano SCIACCA                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Piergiorgio SCIACQUA               | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Antonio INCHINGOLI                 | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Franco BOCCUNI                     | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Marco BOLEO                        | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Sergio BRUNELLO                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Nicola BUSI                        | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Mauro CAMUSI                       | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Antonio CHIATTO                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Giorgio D'ANTONI                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Giuseppe FABRIZIO                  | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Michele FUSARI                     | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Giuseppe GENNUSO                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Gianluca GHIDONI                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Silvano GODI                       | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Vincenzo INCHINGOLI                | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Marco MARGRITA                     | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Nella MAZZOLENI                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Umberto MORELLI                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Arturo RAINONE                     | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Margherita SALVANESCHI             | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Alessandro SANNA                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Sandrina SCHITO                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Katia SERENA                       | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Carlina VALLE                      | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Pierandrea VANNI                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Ermanno VENTURA                    | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |
|  | Roberto VOLPETTI                   | Consigliere    | Associato | 02/03/2024            |

## Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

### Composizione dell'organo di controllo

La nostra organizzazione ai sensi dell'art. 30 del Cts, si è dotata di un organo di controllo il quale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di prevenire ed individuare tempestivamente operazioni illecite ed eventuali crisi finanziarie (attraverso la verifica dell'esistenza ed adeguatezza degli strumenti di supporto delle decisioni aziendali). La nomina dell'organo di controllo decorre a far data dal 02/03/2024 e rimane in carica fino alla data del 04/06/2026. L'organo di controllo dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è così composto:

|  | Componente dell'organo di controllo | Carica            | Data di inizio carica | Poteri attribuiti            |
|--|-------------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------------------|
|  | Mauro AGNETTI                       | Presidente        | 02/03/2024            | Controllo e revisione legale |
|  | Giovanni DE LUCA                    | Sindaco effettivo | 02/03/2024            | Controllo                    |
|  | Davide GIORGETTO<br>ACTIS           | Sindaco effettivo | 02/03/2024            | Controllo                    |

Il compenso previsto per i componenti dell'organo di controllo è pari ad 0,00 €.

Ai sensi dell'art. 30, 7 comma del Cts, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida prevista dalla normativa dell'art. 14 del Cts. Dalle verifiche svolte non sono emersi attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente. Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione sul monitoraggio e nell'attestazione di conformità del bilancio sociale.

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Mauro Agnetti, il cui compenso è stato fissato in euro 3500,00 (tremilacinquecento/00).

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 02/03/2024 e rimane in carica fino al prossimo congresso.

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts non costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, in quanto esso non raggiunge, nel corso dell'esercizio, la cifra minima prevista pari ad euro centomila relativamente a ricavi, rendite, proventi o entrate.

## Mission e valori

### Chi Siamo: Un Movimento Radicato nel Mondo

Il Movimento Cristiano Lavoratori non è un'organizzazione che si descrive a partire dalle proprie strutture o dai propri numeri. Si descrive a partire dalle persone: quelle che lo abitano, quelle che lo animano, quelle che ogni giorno scelgono di affidarsi ad esso per tutelare i propri diritti, orientarsi nel labirinto burocratico del welfare, trovare un luogo di comunità autentica in un tempo che produce solitudine.

MCL APS ETS è oggi una rete associativa nazionale iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, presente con 855 sedi distribuite in quattro continenti: 833 in Italia, 13 in Europa — in Belgio, Germania, Francia, Svizzera, Bosnia Erzegovina, Romania, Moldavia e Gran Bretagna — 4 in Nord America, 3 in Sud America, 2 in Australia. Una presenza planetaria che non è frutto di una strategia espansiva, ma della naturale vocazione di un Movimento nato per stare accanto ai

lavoratori ovunque essi si trovino: in fabbrica o in ufficio, nel quartiere popolare o nella comunità di emigrati italiani dall'altra parte del mondo. Ogni sede è un circolo, ogni circolo è una storia di persone che si sono incontrate attorno a valori condivisi e hanno deciso di tradurli in servizio concreto.

### La Persona al Centro: **Non un Principio Astratto**

La centralità della persona non è per MCL uno slogan da inserire in un documento istituzionale. È il criterio operativo che orienta ogni scelta: la progettazione dei servizi, l'organizzazione interna, il rapporto con i soci, la formazione dei volontari, la valutazione dei risultati. Significa che ogni utente che entra in un circolo MCL non è un numero di pratica, ma una persona con una storia, con bisogni specifici, con una dignità che merita di essere riconosciuta e rispettata in ogni momento dell'interazione.

Significa anche che ogni operatore, ogni volontario, ogni dirigente territoriale è un protagonista, non un ingranaggio. MCL investe nelle persone che la compongono perché sa che la qualità di un servizio dipende anzitutto dalla qualità delle relazioni che lo sostengono: la selezione attenta, la formazione continua, la specializzazione progressiva, la sicurezza sul lavoro e la valorizzazione delle competenze individuali non sono voci di bilancio, ma espressioni concrete di una filosofia organizzativa che riconosce nel capitale umano la propria risorsa più preziosa e insostituibile.

La cura si traduce in prossimità quotidiana: nel supporto costante all'operatività di chi lavora in prima linea, nella valorizzazione della capacità di ciascuno di mettere in rete esperienze e saperi, nella disponibilità della direzione a un confronto aperto e continuo con chi porta ogni giorno la missione del Movimento nei territori.

### La Missione: **Sussidiarietà Come Stile di Vita**

MCL APS ETS persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo fa attraverso un modello organizzativo che ha nel principio di sussidiarietà il proprio asse portante: le decisioni si prendono al livello più vicino alle persone, i servizi nascono dalle esigenze concrete delle comunità locali, le risorse si muovono dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso secondo una logica di solidarietà federativa.

Il Patronato SIAS e i CAF MCL sono le espressioni più visibili di come questo principio si traduce in pratica: migliaia di sportelli capillari distribuiti su tutto il territorio nazionale che ogni giorno assistono lavoratori, pensionati, famiglie e migranti nell'accesso ai loro diritti previdenziali e fiscali. Questi servizi non nascono da una logica di mercato — non sono redditizi nel senso economico convenzionale del termine — ma da una logica di prossimità: ci sono perché c'è bisogno di loro, nelle periferie urbane come nei piccoli comuni, nelle grandi città come nelle comunità di italiani all'estero.

L'approccio integrato del Movimento combina questa erogazione diretta di servizi con un'azione indiretta attraverso gli enti partecipati e promossi da MCL, creando un sistema a rete che moltiplica l'impatto di ogni intervento e garantisce una risposta completa ai bisogni delle persone, che raramente si presentano in modo isolato e semplice.

### I Valori: **Fedeltà e Innovazione, Insieme**

MCL è un Movimento fondato su valori che non cambiano con il cambio dei governi o con l'evoluzione delle mode culturali: la dignità della persona, la solidarietà, la sussidiarietà, la democrazia partecipativa, l'ispirazione alla Dottrina Sociale della Chiesa. Sono valori che hanno guidato il Movimento dalla sua fondazione nel 1972 e che continuano a orientarne l'azione in un contesto profondamente mutato.

Ma fedeltà ai valori non significa immobilismo nei metodi. MCL crede nella necessità di innovare costantemente le proprie modalità operative, i propri strumenti di intervento, i propri modelli organizzativi. La metodologia della Ricerca-Azione — che parte dall'analisi dei bisogni reali del territorio per costruire risposte tagliate su misura — la teoria dei sistemi relazionali, l'animazione sociale e il lavoro per progetti non sono approcci datati: sono strumenti di una modernità che anticipa i tempi, perché mettono al centro la partecipazione attiva dei beneficiari e la costruzione di capitale sociale come condizione di ogni cambiamento duraturo.

MCL promuove metodologie pilota e sperimentali, capaci di essere trasferite e replicate in contesti diversi: ogni buona pratica nata in un circolo territoriale può diventare modello per altri, ogni innovazione sociale sperimentata in un territorio può contribuire a migliorare la risposta dell'intero sistema. È questa capacità di apprendimento collettivo — di un'organizzazione che sa imparare da se stessa — uno degli asset più preziosi che MCL porta con sé nel futuro.

### La Struttura: **Federalismo come Forza**

La struttura federativa di MCL — articolata in unità di base (i circoli), unioni provinciali, unioni regionali e organi nazionali — non è un modello organizzativo tra i tanti possibili: è l'espressione strutturale dei valori del Movimento. Il federalismo associativo garantisce che ogni livello abbia autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria sufficiente a rispondere con prontezza ai bisogni del proprio territorio, senza i tempi e i costi della burocrazia centralizzata. Al tempo stesso, il coordinamento nazionale assicura coerenza dei valori, uniformità degli standard qualitativi e forza nella rappresentanza istituzionale.

Questa struttura favorisce naturalmente la circolazione delle informazioni, la flessibilità nelle risposte e l'innovazione organizzativa: un'organizzazione che sa bilanciare autonomia e coordinamento è un'organizzazione capace di abbracciare il cambiamento senza perdere la propria identità.

La tessera sociale è il simbolo concreto di questa appartenenza: non un semplice documento, ma il riconoscimento di un diritto di partecipazione piena alla vita del Movimento, dalla discussione congressuale all'elezione degli organi, dalla proposta progettuale alla verifica dei risultati. Ogni socio è parte attiva di MCL, non utente passivo di servizi: è questa la differenza tra un'associazione vera e un'agenzia di servizi.

### **Il Senso del Cammino**

MCL crede che il passaggio più urgente da compiere — nella società come nelle organizzazioni — sia quello da politiche basate sui bisogni delle persone intese come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo nella propria comunità. Non assistenza, ma promozione. Non risposta ai bisogni, ma costruzione delle condizioni perché ogni persona possa esprimere pienamente la propria capacità di contribuire al bene comune.

È questo il senso profondo della missione di MCL APS ETS: non sostituirsi alle persone, ma camminare con loro. Non risolvere i problemi al posto dei cittadini, ma dare loro gli strumenti, le competenze, le relazioni e la fiducia necessari per risolverli insieme. In un tempo che tende a isolare, a frammentare, a demandare all'algoritmo ciò che prima si affidava alla comunità, il circolo MCL è una risposta civile, umana e cristiana: un luogo in cui le persone si incontrano ancora, si riconoscono ancora, si aiutano ancora.

Questo è il valore che nessun bilancio può misurare pienamente, ma che ogni bilancio sociale ha il dovere di raccontare.

### **a) Risorse umane**

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

### **b) Ambito territoriale**

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS opera a livello planetario, in particolare le zone di maggiore influenza sono le seguenti: l'Europa con 846 sedi, di cui 5 in Belgio, 2 in Germania, 1 in Francia, 1 in Svizzera, 1 in Bosnia Erzegovina, 1 in Romania, 1 in Moldavia, 1 in Gran Bretagna e le restanti 833 sedi in Italia; il Nord America con 4 sedi; il Sud America con 3 sedi; l'Australia con 2 sedi.

### **c) Gestione dei servizi**

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la

disponibilità della direzione ad un confronto costante.

L'approccio integrato del Movimento, combina servizi diretti attraverso le proprie articolazioni sul territorio ma anche indirettamente attraverso gli enti di servizio da MCL APS ETS direttamente promossi o partecipati. MCL APS ETS applica il principio di sussidiarietà attraverso un sistema integrato di servizi che opera su più livelli territoriali. Il Patronato SIAS e i CAF MCL APS ETS rappresentano esempi concreti di come la sussidiarietà si traduca in servizi di prossimità, operando attraverso sedi capillari distribuite su tutto il territorio nazionale. Questi servizi nascono dal basso, dalle esigenze concrete delle comunità locali, e vengono poi coordinati a livello superiore per garantire standard qualitativi omogenei.

La filosofia che sottende questa organizzazione è che "l'impegno del MCL APS ETS nei servizi in quanto destinatario di prestazioni gratuite di lavoro (volontari) e di donazioni è principalmente votato all'applicazione ed al rispetto delle nuove disposizioni per il terzo settore". Questo approccio permette di svolgere "attività sussidiarie a quelle dello Stato", intervenendo dove le istituzioni pubbliche non riescono a rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini.

Questo sistema risponde alla missione originaria di MCL APS ETS di "perseguire l'interesse generale e il benessere delle comunità", traducendo i valori cristiani in politiche sociali concrete ed efficaci.

### **d) Progettazione**

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

MCL APS ETS adotta un approccio sistemico alla progettazione degli interventi, che considera la persona nella sua integralità e nelle sue relazioni con la comunità. Questo approccio si concretizza in progetti che integrano diverse dimensioni dell'intervento sociale, dalla formazione all'assistenza, dall'inclusione alla promozione culturale. L'obiettivo è quello di creare un sistema di interventi che risponda in modo completo ai bisogni delle persone e delle comunità.

La metodologia operativa di MCL APS ETS fa riferimento ad approcci come la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti e l'animazione sociale. Questi approcci permettono di sviluppare interventi che partono dall'analisi dei bisogni reali del territorio e si traducono in azioni concrete che coinvolgono attivamente i beneficiari. Il lavoro per progetti consente di definire obiettivi chiari, attività specifiche e risultati misurabili, facilitando la valutazione dell'impatto degli interventi.

MCL APS ETS promuove metodologie "pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali". Queste metodologie si caratterizzano per l'innovazione sociale, ovvero "attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento".

### **e) Organizzazione**

La struttura federativa del MCL APS ETS, fondata sul principio della sussidiarietà e della solidarietà, favorisce naturalmente la comunicazione tra i diversi livelli organizzativi. La tessera sociale conferisce il diritto di partecipare a tutti gli effetti alla vita del Movimento, con tutti i soci regolarmente iscritti che partecipano attivamente. I delegati al Congresso Generale hanno diritto di voto per l'approvazione e modificazioni dello statuto e dei regolamenti, oltre che per l'elezione degli organi sociali, secondo il principio del voto singolo.

Per favorire una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione, il MCL APS ETS ha identificato specifiche strategie operative che includono una maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente. Questo si concretizza attraverso riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti, responsabilizzando i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro.

L'integrazione con il territorio rappresenta un elemento fondamentale, favorendo incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente e aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera. Questo approccio mira ad aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività, rafforzando il legame tra l'organizzazione e la base sociale.

L'efficienza organizzativa nel contesto del MCL APS ETS si basa sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati con il giusto dispendio di energie e risorse disponibili. Questo richiede una chiara definizione e condivisione della mission, che per MCL APS ETS significa conoscere il fine ultimo della propria organizzazione a tutti i livelli e in tutti i reparti. La cultura

aziendale deve svilupparsi in funzione delle motivazioni prime che la sostengono, rappresentando il faro che guida tutto l'operato dell'organizzazione.

Una struttura ben definita è essenziale per ogni realtà organizzativa. Nel caso del MCL APS ETS, la struttura federativa consente di bilanciare l'autonomia territoriale con il coordinamento nazionale, evitando sia la burocratizzazione eccessiva che la dispersione delle competenze. Questo equilibrio facilita il fluire delle informazioni e la possibilità di maggiore flessibilità, rendendo all'organizzazione più agevole abbracciare l'innovazione.

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta un elemento centrale per il MCL APS ETS, considerando che il capitale umano è la fonte primaria del vantaggio competitivo delle organizzazioni. Le persone sono portatrici del capitale umano che si esprime attraverso conoscenze, capacità e competenze. Le competenze devono essere scoperte, stimolate, indirizzate, conservate e difese dall'obsolescenza attraverso strumentazioni tradizionali della gestione delle risorse umane e strumentazioni di tipo trasversale.

Il MCL APS ETS assicura percorsi di promozione, partecipazione, formazione, accompagnamento e di aggiornamento per tutti i volontari. Questo approccio sistematico alla formazione continua mira a sviluppare le competenze necessarie per rispondere efficacemente alle sfide del settore sociale, valorizzando al contempo l'impegno volontario come risorsa strategica dell'organizzazione.

### Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

### Processi decisionali e di controllo

#### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2025 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

## Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

|                                      | Strategia                                                                                                                                                                                                                                                                   | Obiettivi operativi                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Struttura organizzativa              | organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo                                                                                                                                                                                              | favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente                                                                                                                  |
| Soci e modalità partecipative        | aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo                                                                                                                                                                             | maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente                                                                                                                       |
| Ambiti di attività                   | riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti                                                                                                                                                                                                     | responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro                                                                                                                                    |
| Integrazione con il territorio       | favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente                                                                                                                                                                                                 | aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività                                                                   |
| Produzione o gestione dei servizi    | aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori | mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro                                                                                                                            |
| Mercato                              | stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi                                                                                                                                         | creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore                                                                                                               |
| Bisogni                              | incontri periodici con i referenti delle aziende clienti                                                                                                                                                                                                                    | aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore                                                                                                                                             |
| Rete                                 | verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive                                                                                                                                                    | mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati                                                                                                                               |
| Pianificazione economica-finanziaria | contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente                                                                                                  | fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato |
| Assetto patrimoniale                 | sottoscrizione di nuove quote sociali                                                                                                                                                                                                                                       | aumento del capitale sociale                                                                                                                                                                                  |
| Inserimento lavorativo               | tirocini formativi                                                                                                                                                                                                                                                          | mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente                                                                                                                                       |

## Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

### **Patronato SIAS: Tutela Previdenziale e Assistenziale**

Il Patronato SIAS (Servizio Italiano Assistenza Sociale) rappresenta il pilastro fondamentale dei servizi MCL APS ETS per i lavoratori e le loro famiglie, operativo nell'assistenza e tutela gratuita per tutti i cittadini in Italia e all'estero. Il servizio si rivolge a dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi, liberi professionisti, casalinghe, pensionati, persone anziane non autosufficienti e giovani precari.

Le attività del Patronato SIAS includono:

**Servizi Previdenziali Completi:** Il patronato gestisce pratiche di pensione di vecchiaia, anticipata, invalidità e reversibilità, fornendo verifica della posizione assicurativa e rilascio del modello OBISM. I servizi si estendono alle domande di disoccupazione, assegno sociale e assegni familiari.

**Assistenza Infortunistica e Medico-Legale:** Ogni problema previdenziale, assistenziale, infortunistico e medico-legale è oggetto di attenta valutazione da parte degli operatori, dotati di grande professionalità e spirito di servizio. Il servizio include richieste di indennizzo per infortuni e malattie professionali, valutazioni medico-legali del danno biologico, dell'invalidità e dell'inabilità.

**Supporto per Invalidità Civile:** Il patronato gestisce pratiche di invalidità civile, inclusi assegni e pensioni per invalidità, ciechi e sordomuti, oltre all'indennità di accompagnamento. Questo servizio è particolarmente rilevante per le famiglie che affrontano situazioni di fragilità e necessitano di supporto specializzato.

### **CAF MCL APS ETS: Assistenza Fiscale e Sociale**

Il Centro di Assistenza Fiscale MCL APS ETS rappresenta un servizio fondamentale per l'attuazione delle politiche sociali del Movimento, fornendo assistenza fiscale direttamente o tramite soggetti convenzionati. Il CAF MCL APS ETS ha tra i suoi compiti istituzionali lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti, pensionati e anche a coloro che non hanno un sostituto d'imposta.

**Servizi Fiscali Essenziali:** Il CAF MCL APS ETS offre assistenza per dichiarazioni dei redditi tramite Modello 730 e Redditi Persone Fisiche, calcolo IMU-TASI, gestione di dichiarazioni di successione e stesura di contratti di locazione. L'attività viene svolta su tutto il territorio nazionale ed è strettamente collegata all'attività istituzionale del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI APS ETS.

**ISEE e Prestazioni Agevolate:** Il servizio di assistenza per la richiesta dell'ISEE rappresenta un elemento cruciale per l'accesso a prestazioni sociali agevolate, contribuendo all'inclusione sociale delle fasce più deboli. Il CAF assiste i cittadini nella gestione di ISEE, RED, INVCIV, Unico e imposte comunali.

**Gestione Rapporti di Lavoro Domestico:** Un servizio in crescita significativa riguarda l'assistenza per la gestione dei rapporti con colf e badanti, inclusi contratti, buste paga ed elaborazione contributi. Questo servizio risponde alle crescenti esigenze delle famiglie che necessitano di supporto per l'assistenza domiciliare e la cura di persone anziane o non autosufficienti.

### **EFAL: Ente Formazione e Addestramento Lavoratori**

L'EFAL rappresenta la concretizzazione dell'impegno del MCL APS ETS per la formazione professionale e l'aggiornamento dei lavoratori. Per MCL APS ETS, formazione significa anche partecipazione, includendo la formazione dei lavoratori per reinserimento lavorativo o specializzazione, formazione extrascolastica e scolastica con progetti specifici, oltre alla formazione politica per i propri quadri dirigenti e per i giovani.

**Interventi per l'Inserimento Lavorativo:** L'ente promuove interventi per facilitare il primo inserimento lavorativo di giovani e adulti, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli. La formazione continua e a distanza risponde alle esigenze di aggiornamento dei lavoratori occupati, mentre i progetti di riqualificazione gestiscono attività conseguenti ai

processi di mobilità e riconversione di settori produttivi.

Associazione Lavoratori Stranieri (ALS MCL APS ETS)

L'ALS MCL APS ETS costituisce la risposta specifica alle sfide dell'immigrazione e dell'integrazione sociale, nata nel 2009 per favorire una cultura dell'accoglienza. L'associazione di carattere regionale promuove solidarietà e responsabilità per costruire e favorire il pieno inserimento degli immigrati nella società italiana e per promuovere i loro diritti e quelli delle loro famiglie.

**Assistenza Legale e Consulenza:** L'associazione fornisce assistenza legale per la difesa dei diritti e degli interessi degli immigrati e degli stranieri, oltre a servizi di consulenza e informazione su lingua e cultura italiana e conoscenza del sistema normativo. Questi servizi si rivolgono direttamente ai lavoratori stranieri e alle loro famiglie, attraverso sportelli territoriali specializzati.

**Progetti di Integrazione Lavorativa:** ALS MCL APS ETS promuove strutture anche sotto forma di cooperative di immigrati o di immigrati e italiani, al fine di favorire l'inserimento o la realizzazione di specifici progetti nel campo del lavoro. L'associazione ha sviluppato anche iniziative innovative come un fondo di garanzia per l'affitto di immobili destinato ai lavoratori stranieri iscritti.

### **Federazione Pensionati MCL APS ETS**

La Federazione Pensionati MCL APS ETS rappresenta l'organizzazione nazionale dei lavoratori anziani e pensionati appartenenti a tutte le categorie. Lo scopo primario è garantire a tutti i lavoratori anziani e pensionati lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale.

**Progetti di Servizio Civile Universale**

MCL APS ETS è ente accreditato per progetti di Servizio Civile Nazionale, offrendo ai giovani tra i 18 e i 29 anni l'opportunità di spendersi al servizio della propria comunità di appartenenza. Il Servizio Civile rappresenta inoltre formazione ed impegno civico, permettendo di mettersi al servizio degli altri per perseguire il bene comune.

**Eventi e Manifestazioni Territoriali**

MCL APS ETS organizza regolarmente eventi e manifestazioni che coinvolgono lavoratori e famiglie del territorio.

**Iniziative Culturali:** organizza diverse opportunità per i propri soci, inclusi servizio bar con locali ricreativi, attività di turismo e tempo libero, cene sociali. L'associazione costituisce un punto di riferimento sul territorio attraverso costanti

attività di raccolta fondi da destinare ad associazioni di volontariato e organizzazioni ecclesiali.

**Concorsi e Premi:** MCL APS ETS organizza concorsi biennali dedicati a figure significative come Mons. Colombi e Mons. Boveri, aperti agli studenti delle scuole secondarie. I premi in denaro vengono suddivisi tra i vincitori e associazioni di volontariato scelte dai vincitori stessi, dimostrando l'approccio educativo e solidale del Movimento.

Gli altri Stakeholder oltre ai lavoratori:

**GIOVANI: MCL APS ETS** vuole valorizzare i giovani quale componente attiva del Movimento, per questo ne ha promosso a livello nazionale l'aggregazione associativa con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva con lo scopo di creare la classe dirigente del domani. Con questa operosità educativa si è voluto innanzitutto sottolineare che il lavoro formativo è sempre un fare per produrre apprendimento. L'attività dei Giovani MCL APS ETS si articola su tre livelli ben definiti: nazionale, regionale e provinciale. Questa struttura capillare consente una presenza efficace sul territorio e favorisce il coinvolgimento attivo dei giovani nelle diverse realtà locali. Nelle unità di base o circoli in cui siano iscritti almeno 5 giovani può essere costituito un gruppo di base, il quale agisce nel rispetto degli scopi e delle finalità proprie dei Giovani MCL APS ETS. L'evento, intitolato "Proiettati al Futuro. Seminari di speranza. I Giovani MCL APS ETS Protagonisti Del Proprio Tempo", ha visto la partecipazione di rappresentanti provenienti da tutti i territori d'Italia. Durante l'assemblea è stato eletto il nuovo delegato nazionale, Francesco Spizzirri, che ha sostituito Gianluca Ghidoni al termine del suo mandato.

In un contesto segnato da precarietà lavorativa, crisi demografica e conflitti internazionali, il Movimento Giovani MCL APS ETS si propone come spazio di formazione, partecipazione e impegno per le nuove generazioni, fedele ai valori cristiani e aperto alle sfide del futuro

**ANZIANI: MCL APS ETS** ha sempre posto la massima attenzione alle esigenze degli anziani, per questo ha realizzato numerosi progetti ed iniziative cofinanziati dal Ministero del Lavoro ai sensi della EX L. 383/00; per gli stessi motivi ha promosso enti quali la Federazione Pensionati con lo scopo di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati,

indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali. Inoltre il Gruppo Giovani del Movimento nei suoi programmi di lavoro si impegna ad affrontare le problematiche dell'anziano, della solitudine, delle difficoltà economiche e dell'emarginazione dal punto di vista dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di accesso informatici alla P.A. utili agli anziani per avere informazioni sui servizi offerti, sugli aiuti economici e disbrigo delle pratiche necessarie.

**FAMIGLIA: MCL APS ETS** partecipa in prima persona al livello nazionale e con le sue strutturazioni regionali e provinciali ai rispettivi livelli al Forum delle Associazioni Familiari ed è stato fra i soggetti promotori del Family Day del 2007. Per il MCL APS ETS questa presenza attiva e capillare significa ribadire la sua consolidata posizione di categorico rifiuto di qualsiasi indifferenza o neutralità che spesso viene ordinariamente contrabbandata come laicità, rivendicando la necessità per i cristiani, di riprendersi in carico il dovere di essere "testimonianza e proposta" per una società fondata su quei valori "indisponibili" quali vita, etica, famiglia. E' indubbio che la società sia afflitta da un guasto dovuto anche alla grave crisi della famiglia, il MCL APS ETS con la sua progettualità cerca di promuovere un welfare capace di ristabilire l'armonia e il corretto ordine delle sue componenti, recuperando una dimensione "a misura di famiglia", questa per noi sarà la garanzia contro ogni deriva di matrice individualista o collettivista. Le radici di questa confusione partono da lontano, da una causa disgregante della società nella sua essenza più profonda, da quando la famiglia, quale cellula fondante del vivere civile, è stata ferita nei suoi diritti, rendendola vittima di nefaste confusioni che minano i rapporti interpersonali tra le forze che animano la società, partiti compresi.

**COMUNITA' ITALIANE ALL'ESTERO: MCL APS ETS** è anche particolarmente attivo e presente nel Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Il MCL APS ETS è anche presente in numerosi organismi internazionali, ha infatti relazioni formali con la UELDC (Unione Europea Lavoratori Democristiani) di cui è componente, e con l'EZA (Ente Formazione Europea dei Lavoratori), organismi questi di espressione del PPE. La Vicinanza agli italiani residenti all'estero si concretizza anche mediante i numerosi servizi attivati dal MCL APS ETS in particolare il Patronato SIAS.

### IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il MCL APS ETS ha sempre considerato la formazione dei giovani come strumento per creare la classe dirigente del domani. L'investimento nel Servizio Civile si inserisce in questo percorso educativo e formativo che offre strumenti di discernimento della realtà. I giovani dirigenti del Movimento, che oggi superano le 200 unità, rappresentano il risultato concreto di questo investimento nella formazione giovanile. Il coinvolgimento dei giovani attraverso il Servizio Civile garantisce la trasmissione dei valori fondanti del MCL APS ETS alle nuove generazioni. Attraverso la formazione generale e specifica prevista dal Servizio Civile, i giovani apprendono i principi della Dottrina Sociale della Chiesa e sviluppano una consapevolezza civica che li prepara a diventare protagonisti attivi dell'organizzazione

I giovani del Servizio Civile portano nell'organizzazione competenze comunicative innovative tipiche del mondo giovanile. Questo aspetto è particolarmente rilevante considerando che MCL APS ETS ha già avviato processi di digitalizzazione dei propri servizi, come dimostrato dai servizi digitali attivi. L'apporto dei giovani volontari facilita l'accelerazione di questi processi di innovazione tecnologica.

MCL APS ETS lo ha fatto promuovendo la partecipazione di giovani volontari alla vita del Movimento con un'esperienza di volontariato fondata sui principi fondamentali della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, principi questi che trovano completa accoglienza non solo nello statuto di MCL APS ETS ma soprattutto nelle iniziative che sul territorio, le proprie sedi svolgono in coerenza con i più volte richiamati obiettivi di interesse generale.

Le risorse:

Gli Stakeholder targhettizzati da MCL APS ETS hanno fruito di servizi messi loro a disposizione direttamente da MCL APS ETS, in particolare mediante l'utilizzo delle risorse da tesseramento, i contributi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a supporto degli oneri sostenuti per il servizio civile, ma soprattutto con la destinazione delle risorse del 5 per mille che per circa un milione di euro hanno interessato lo sviluppo ed il sostegno delle iniziative poste in essere sul territorio da parte delle proprie articolazioni territoriali per complessivi euro 1.190.550,78 e contributo a sostegno di iniziative coerenti con i propri fini istituzionali per euro 91.360,00.

### IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il MCL APS ETS ha sempre considerato la formazione dei giovani come strumento per creare la classe dirigente del domani. L'investimento nel Servizio Civile si inserisce in questo percorso educativo e formativo che offre strumenti di discernimento della realtà. I giovani dirigenti del Movimento, che oggi superano le 200 unità, rappresentano il risultato concreto di questo investimento nella formazione giovanile. Il coinvolgimento dei giovani attraverso il Servizio Civile

garantisce la trasmissione dei valori fondanti del MCL APS ETS alle nuove generazioni. Attraverso la formazione generale e specifica prevista dal Servizio Civile, i giovani apprendono i principi della Dottrina Sociale della Chiesa e sviluppano una consapevolezza civica che li prepara a diventare protagonisti attivi dell'organizzazione

I giovani del Servizio Civile portano nell'organizzazione competenze comunicative innovative tipiche del mondo giovanile. Questo aspetto è particolarmente rilevante considerando che MCL APS ETS ha già avviato processi di digitalizzazione dei propri servizi, come dimostrato dai servizi digitali attivi. L'apporto dei giovani volontari facilita l'accelerazione di questi processi di innovazione tecnologica.

MCL APS ETS lo ha fatto promuovendo la partecipazione di giovani volontari alla vita del Movimento con un'esperienza di volontariato fondata sui principi fondamentali della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, principi questi che trovano completa accoglienza non solo nello statuto di MCL APS ETS ma soprattutto nelle iniziative che sul territorio, le proprie sedi svolgono in coerenza con i più volte richiamati obiettivi di interesse generale.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### Portatori di interesse interni

| Portatori di interesse interni:          | Tipologia di relazione                                                                                                        |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Assemblea dei soci                       | Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto                                                                           |
| Soci lavoratori                          | Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale                     |
| Soci volontari                           | Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti |
| Lavoratori non soci                      | Fondamentale e con cadenza giornaliera                                                                                        |
| Altre categorie diverse dalle precedenti | Rapporti periodali                                                                                                            |

### Portatori di interesse esterni

| Portatori di interesse esterni         | Tipologia di relazione                                                            |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Enti pubblici                          | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali         |
| Enti privati                           | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali         |
| Istituti di credito                    | Necessaria per i fabbisogni finanziari                                            |
| Istituzioni locali                     | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali         |
| Clienti                                | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali         |
| Fornitori                              | Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici                   |
| Finanziatori ordinari                  | Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente |
| Mass media e comunicazione             | Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali         |
| Altri portatori diversi dai precedenti | Rapporti periodali                                                                |

## Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

**Lavoratori soci e non soci**

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a:

|                   | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Dirigenti         | 1            |
| Impiegati         | 43           |
| Totale dipendenti | <b>44</b>    |

**Ulteriori informazioni relative ai dipendenti**

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

**Lavoratori per titoli di studio**

|         | Diploma | Laurea |
|---------|---------|--------|
| Maschi  | 7       | 11     |
| Femmine | 5       | 21     |

**Tipologia di risorsa per classi di età**

|        | Fascia di età | Dipendenti | Collaboratori |
|--------|---------------|------------|---------------|
|        | 18-40         | 19         | 8             |
|        | 40-60         | 25         | 24            |
|        | 60-80         | 0          | 3             |
| TOTALE |               | <b>44</b>  | <b>35</b>     |

**Informazioni sui volontari**

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti:

|                               | Importo | Numero volontari |
|-------------------------------|---------|------------------|
| Rimborsi                      | 95.144  | 263              |
| di cui con autocertificazione | 19.200  | 145              |

**Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto**

L'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

|                                    | Valore | Limite minimo (%) | Rispetto rapporto uno a otto |
|------------------------------------|--------|-------------------|------------------------------|
| Retribuzione annuale lorda minima  | 7.863  |                   |                              |
| Retribuzione annuale lorda massima | 56.510 |                   |                              |

|                                                                            |               |       |           |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------|-------|-----------|
| Differenza retributiva                                                     | <b>48.647</b> |       |           |
|                                                                            |               |       |           |
| Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%) | <b>13,91</b>  | 12,50 | <b>SI</b> |

### Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

### Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

|  | Denominazione rete territoriale |
|--|---------------------------------|
|  | Circoli ed Unioni di Base       |
|  | Unioni Provinciali              |
|  | Unioni regionali                |
|  | realità estere                  |

### Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

### Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

### Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

### Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

|                                                                                               | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| GESTIONE OPERATIVA                                                                            |                           |                             |                 |
| Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B ) | 2.948.070                 | 2.416.997                   | <b>531.073</b>  |
| Contributi                                                                                    | 2.564                     | 1.630                       | <b>934</b>      |
| Altri ricavi e proventi                                                                       | 1.378.094                 | 1.923.425                   | <b>-545.331</b> |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                                    |                  |                  |                 |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Totale ricavi e proventi caratteristici            | <b>4.328.728</b> | <b>4.342.052</b> | <b>-13.324</b>  |
| Acquisti netti                                     | 32.666           | 28.679           | <b>3.987</b>    |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi        | 2.622.432        | 2.235.663        | <b>386.769</b>  |
| Valore Aggiunto Operativo                          | <b>1.673.630</b> | <b>2.077.710</b> | <b>-404.080</b> |
| Costo del lavoro                                   | 1.618.624        | 1.671.364        | <b>-52.740</b>  |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)          | <b>55.006</b>    | <b>406.346</b>   | <b>-351.340</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni                        | 1.794            | 2.058            | <b>-264</b>     |
| Oneri diversi di gestione                          | 1.625            | 333.827          | <b>-332.202</b> |
|                                                    |                  |                  |                 |
| Margine Operativo Netto (M.O.N.)                   | <b>51.587</b>    | <b>70.461</b>    | <b>-18.874</b>  |
| GESTIONE ACCESSORIA                                |                  |                  |                 |
| Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale | <b>51.587</b>    | <b>70.461</b>    | <b>-18.874</b>  |
| GESTIONE FINANZIARIA                               |                  |                  |                 |
| Proventi finanziari                                | 1.599            | 7.414            | <b>-5.815</b>   |
| Proventi patrimoniali                              | 262              | 0                | <b>262</b>      |
| Totale Proventi finanziari e patrimoniali          | <b>1.861</b>     | <b>7.414</b>     | <b>-5.553</b>   |
| Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)             | <b>53.448</b>    | <b>77.875</b>    | <b>-24.427</b>  |
| Oneri finanziari                                   | 16.952           | 20.742           | <b>-3.790</b>   |
| Risultato Ordinario Ante Imposte                   | <b>36.496</b>    | <b>57.133</b>    | <b>-20.637</b>  |
| GESTIONE TRIBUTARIA                                |                  |                  |                 |
| Imposte                                            | 32.750           | 42.500           | <b>-9.750</b>   |
|                                                    |                  |                  |                 |
| Risultato netto d'esercizio                        | <b>3.746</b>     | <b>14.633</b>    | <b>-10.887</b>  |

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

## Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

|                                     | Importo      |
|-------------------------------------|--------------|
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio     | 3.746        |
| Destinazione o copertura:           |              |
| Accantonamento a riserve statutarie | 3.746        |
| Totale destinazione o copertura     | <b>3.746</b> |

### Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

### Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

|                                                              | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione      |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                                |                           |                             |                 |
| Attivo Immobilizzato                                         |                           |                             |                 |
| Immobilizzazioni Immateriali                                 | 85.395                    | 77.788                      | <b>7.607</b>    |
| Immobilizzazioni Materiali nette                             | 45.951                    | 37.831                      | <b>8.120</b>    |
| Attivo Finanziario Immobilizzato                             |                           |                             |                 |
| Partecipazioni Immobilizzate                                 | 72.233                    | 72.033                      | <b>200</b>      |
| Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio                | 1.499.986                 | 1.382.413                   | <b>117.573</b>  |
| Crediti Commerciali oltre l'esercizio                        | 200.392                   | 10.000                      | <b>190.392</b>  |
| Crediti Diversi oltre l'esercizio                            | 532.570                   | 295.750                     | <b>236.820</b>  |
| Totale Attivo Finanziario Immobilizzato                      | <b>2.305.181</b>          | <b>1.760.196</b>            | <b>544.985</b>  |
| AI) Totale Attivo Immobilizzato                              | <b>2.436.527</b>          | <b>1.875.815</b>            | <b>560.712</b>  |
| Attivo Corrente                                              |                           |                             |                 |
| Crediti commerciali entro l'esercizio                        | 490.722                   | 489.615                     | <b>1.107</b>    |
| Crediti diversi entro l'esercizio                            | 563.714                   | 0                           | <b>563.714</b>  |
| Disponibilità Liquide                                        | 1.430                     | 468.230                     | <b>-466.800</b> |
| Liquidità                                                    | <b>1.055.866</b>          | <b>957.845</b>              | <b>98.021</b>   |
| AC) Totale Attivo Corrente                                   | <b>1.055.866</b>          | <b>957.845</b>              | <b>98.021</b>   |
| AT) Totale Attivo                                            | <b>3.492.393</b>          | <b>2.833.660</b>            | <b>658.733</b>  |
| <b>PASSIVO</b>                                               |                           |                             |                 |
| Patrimonio Netto                                             |                           |                             |                 |
| Riserve statutarie                                           | 210.940                   | 210.940                     | <b>0</b>        |
| Totale patrimonio vincolato                                  | <b>210.940</b>            | <b>210.940</b>              | <b>0</b>        |
| Riserve Nette                                                | 88.012                    | 73.379                      | <b>14.633</b>   |
| Avanzo-disavanzo dell'esercizio                              | <b>3.746</b>              | <b>14.633</b>               | <b>-10.887</b>  |
|                                                              |                           |                             |                 |
|                                                              |                           |                             |                 |
| PN) Patrimonio Netto                                         | <b>302.698</b>            | <b>298.952</b>              | <b>3.746</b>    |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto                              | 641.450                   | 613.009                     | <b>28.441</b>   |
| Fondi Accantonati                                            | <b>641.450</b>            | <b>613.009</b>              | <b>28.441</b>   |
| Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio | 288.382                   | 288.382                     | <b>0</b>        |
| Debiti Consolidati                                           | <b>288.382</b>            | <b>288.382</b>              | <b>0</b>        |

|                                                    |                  |                  |                |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| CP) Capitali Permanenti                            | <b>1.232.530</b> | <b>1.200.343</b> | <b>32.187</b>  |
| Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio   | 544.911          | 0                | <b>544.911</b> |
| Debiti Finanziari entro l'esercizio                | <b>544.911</b>   | <b>0</b>         | <b>544.911</b> |
| Debiti Commerciali entro l'esercizio               | 1.444.798        | 1.343.388        | <b>101.410</b> |
| Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio | 104.924          | 82.739           | <b>22.185</b>  |
| Debiti Diversi entro l'esercizio                   | 165.230          | 207.190          | <b>-41.960</b> |
| PC) Passivo Corrente                               | <b>2.259.863</b> | <b>1.633.317</b> | <b>626.546</b> |
| NP) Totale Netto e Passivo                         | <b>3.492.393</b> | <b>2.833.660</b> | <b>658.733</b> |

## Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

MCL APS ETS non è un'industria, non produce beni materiali, non gestisce impianti produttivi. Eppure ogni organizzazione che opera nel mondo — che utilizzi sedi, organizza eventi, gestisce personale, eroga servizi su scala nazionale e internazionale — ha un impatto sull'ambiente, piccolo o grande che sia. Riconoscerlo con onestà e agire di conseguenza è per MCL un atto di coerenza prima ancora che un obbligo di rendicontazione.

La cura del creato, del resto, non è per un Movimento cristiano una questione tecnica o regolatoria: è una responsabilità morale che affonda le radici nella visione antropologica che ispira l'intera azione del Movimento. L'enciclica Laudato si' di Papa Francesco ha restituito a questa responsabilità il suo pieno spessore teologico e civile: la casa comune non appartiene a nessuno in modo esclusivo, ma è affidata a tutti in modo solidale. Ogni scelta che riduce lo spreco, che privilegia la prossimità sulla mobilità, che investe nelle relazioni piuttosto che nelle infrastrutture materiali, è una risposta concreta a questo appello.

### Un Modello Organizzativo Intrinsecamente Sostenibile

La prima e più rilevante considerazione sull'impatto ambientale di MCL riguarda la natura stessa del suo modello organizzativo. Una rete di 855 sedi distribuite sul territorio — 833 in Italia, dalle grandi città ai comuni sotto i 5.000 abitanti — che eroga servizi di prossimità non è solo un presidio sociale: è un modello di organizzazione che riduce strutturalmente la mobilità delle persone.

Quando un lavoratore trova nel circolo del proprio quartiere l'assistenza fiscale del CAF o il supporto del Patronato SIAS, non ha bisogno di spostarsi verso un centro urbano lontano, di utilizzare un mezzo di trasporto, di consumare tempo e carburante. La capillarità territoriale di MCL non è solo una scelta di efficacia sociale: è, in modo non intenzionale ma reale, una scelta di sostenibilità ambientale. Ogni sportello aperto nel proprio territorio è un piccolo contributo alla riduzione delle emissioni legate alla mobilità degli utenti.

### La Digitalizzazione dei Servizi: Meno Carta, Più Accessibilità

L'accelerazione dei processi di digitalizzazione avviata da MCL negli ultimi anni — dalla gestione informatizzata delle pratiche CAF alla comunicazione digitale con gli associati, dai webinar formativi alle assemblee in videoconferenza — ha prodotto effetti positivi anche sul piano ambientale, riducendo il consumo di carta, i trasferimenti fisici per riunioni e formazione, e i costi energetici legati alla gestione di materiale cartaceo.

I webinar e i workshop online che nel 2025 hanno affiancato i convegni in presenza — dal ciclo sulla Dottrina Sociale della Chiesa alle sessioni formative per gli operatori CAF — non sono solo strumenti di efficienza organizzativa: rappresentano una modalità di condivisione della conoscenza a impatto ambientale ridotto, che consente di raggiungere partecipanti distribuiti su tutto il territorio nazionale senza generare spostamenti. Studi recenti stimano che lo smart working e le riunioni a distanza possano ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> legate agli spostamenti fino al 75%: un dato che orienta e conforta le scelte di MCL in questa direzione.

### Sedi e Gestione degli Spazi: Attenzione Quotidiana

I circoli MCL sono presenze fisiche nel territorio: luoghi che consumano energia, producono rifiuti, gestiscono spazi e risorse materiali. MCL promuove tra le proprie strutture territoriali una cultura della gestione responsabile degli spazi, che si traduce in comportamenti quotidiani concreti: riduzione dei consumi energetici attraverso scelte attente nell'illuminazione e nel riscaldamento, raccolta differenziata dei rifiuti, preferenza per prodotti e forniture a ridotto impatto ambientale, limitazione degli sprechi nella gestione delle attività ricreative e degli eventi sociali.

Non si tratta di grandi investimenti infrastrutturali — che le dimensioni economiche di molti circoli non potrebbero sostenere — ma di una cultura diffusa della responsabilità, che parte dalla consapevolezza che ogni piccolo gesto quotidiano contribuisce a un risultato collettivo. È la stessa logica che ispira la Dottrina Sociale della Chiesa nel suo approccio alla questione ecologica: la cura del creato si esercita prima di tutto nelle scelte ordinarie, nella sobrietà come stile di vita, nell'attenzione ai dettagli che sembrano irrilevanti ma che sommati milioni di volte fanno la differenza.

### Prospettive: Verso una Rendicontazione Ambientale Più Strutturata

MCL è consapevole che la rendicontazione dell'impatto ambientale richiede, nel prossimo futuro, un salto di qualità: dalla cultura diffusa della responsabilità alla misurazione sistematica degli indicatori, dal comportamento virtuoso spontaneo alla politica ambientale formalizzata. Le Linee Guida ETS e le evoluzioni normative in materia di rendicontazione di sostenibilità — che si muovono nella direzione di una sempre maggiore trasparenza anche per gli enti del Terzo Settore — orientano MCL verso l'adozione progressiva di strumenti di monitoraggio più strutturati.

Gli obiettivi che MCL si pone per i prossimi esercizi includono:

Mappatura del consumo energetico nelle sedi nazionali e promozione di buone pratiche nelle strutture territoriali

Riduzione progressiva del consumo di carta attraverso la digitalizzazione completa dei flussi documentali interni

Valutazione dell'impronta carbonica degli eventi nazionali, con l'obiettivo di compensare le emissioni non evitabili attraverso iniziative di riforestazione o altri strumenti di offset

Integrazione della dimensione ecologica nei percorsi formativi per volontari e dirigenti, in coerenza con il magistero sociale della Chiesa

Adozione di criteri ambientali nelle scelte di acquisto di beni e servizi per le attività istituzionali

### Una Nota di Onestà

MCL non vanta oggi un sistema di gestione ambientale certificato né una strategia di decarbonizzazione strutturata. Sarebbe disonesto presentare come acquisiti risultati che sono ancora obiettivi. Ciò che MCL può affermare con certezza è che il proprio modello organizzativo — fondato sulla prossimità, sulla sobrietà, sulla valorizzazione delle relazioni umane rispetto alle infrastrutture materiali — produce effetti positivi sull'ambiente anche senza una politica ambientale esplicita. E che la consapevolezza di questa responsabilità cresce, nel Movimento, con la stessa intensità con cui cresce la consapevolezza di tutte le altre responsabilità che una presenza cristiana nel mondo comporta.

Prendersi cura del creato non è per MCL un elemento aggiuntivo della propria missione: è una dimensione integrante di quella cura della persona e della comunità che è il cuore di tutto ciò che il Movimento fa ogni giorno, in ogni circolo, in ogni territorio.

### Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

### Soggetti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti

di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

Oltre agli Istituti Bancari, in questo documento di natura sociale, è opportuno citare tra i Finanziatori, anche gli Enti pubblici e non, di seguito elencati: Agenzia delle Entrate, Presidenza Consiglio dei Ministri, che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da aziende e organizzazioni del non-profit.

I benefici di queste somme infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.

### Contributi pubblici e privati

|               | Ente finanziatore                     | Tipologia                           | Importo          |
|---------------|---------------------------------------|-------------------------------------|------------------|
|               | Agenzia delle Entrate                 | Pubblico 5 per mille                | 1.787.392        |
|               | Presidenza del Consiglio dei Ministri | Pubblico Servizio Civile Universale | 309.916          |
| <b>Totale</b> |                                       |                                     | <b>2.097.308</b> |

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

MCL APS ETS opera in un contesto in rapida evoluzione, caratterizzato da trasformazioni profonde del sistema di welfare italiano, dalla crescente pressione sui finanziamenti pubblici agli enti intermedi e da dinamiche sociali e demografiche che ridisegnano il profilo della domanda di assistenza e tutela. La consapevolezza dei rischi non è per MCL un esercizio di rendicontazione formale, ma un atto di responsabilità nei confronti dei propri soci, dei volontari, dei beneficiari e dell'intera rete associativa. È nella capacità di leggere il contesto con lucidità e di rispondervi con fedeltà ai propri valori che si misura la resilienza di un'organizzazione.

L'esercizio 2025 si colloca in una fase di ridefinizione strutturale del rapporto tra Stato, corpi intermedi e cittadino. La pubblica amministrazione tende progressivamente a interagire in modo diretto con l'utente, attraverso strumenti digitali e piattaforme self-service, riducendo il finanziamento della rete di prossimità che storicamente ha fatto da tramite tra le istituzioni e le fasce più vulnerabili della popolazione. Questo processo non è congiunturale: riflette una scelta di politica pubblica che, in nome del contenimento della spesa, trasferisce sul singolo cittadino oneri che in passato venivano mediati e sostenuti dall'associazionismo. Per MCL, che fonda la propria identità proprio su quel servizio di prossimità, questa dinamica rappresenta al tempo stesso una sfida e una conferma della propria necessità.

### Rischi strategici

La trasformazione digitale come sfida e opportunità

La digitalizzazione dei servizi pubblici — dalla dichiarazione precompilata alle piattaforme INPS, fino ai portali self-service dell'Agenzia delle Entrate — ridisegna il perimetro tradizionale dell'assistenza fiscale e previdenziale. Per MCL questo processo è al tempo stesso una minaccia e un'opportunità: minaccia, perché rischia di ridurre la domanda di intermediazione per le fasce più giovani e digitalmente autonome della popolazione; opportunità, perché le fasce più anziane, meno istruite o in condizione di fragilità digitale — che sono esattamente il cuore della missione di MCL —

hanno bisogno oggi più di ieri di un mediatore umano e di prossimità capace di accompagnarle in un sistema che si fa sempre più complesso e impersonale.

La risposta non può essere la resistenza al cambiamento, ma l'investimento in competenze digitali del personale e dei volontari, trasformando MCL in un mediatore digitale di prossimità senza rinunciare alla propria storica funzione di mediatore sociale, lavorativo e fiscale.

La competizione nell'ecosistema del Terzo Settore

La crescita del numero di ETS iscritti al RUNTS e la penetrazione di operatori privati for-profit nei servizi di assistenza fiscale e previdenziale online intensificano la competizione per le risorse pubbliche, per il 5 per mille e per la fiducia degli associati. In questo contesto, la distintività identitaria di MCL — fondata sulla vicinanza umana, sull'ispirazione cristiana, sul radicamento comunitario e sulla gratuità del servizio — non è semplicemente un valore da comunicare, ma il principale fattore competitivo da coltivare e rafforzare: ciò che distingue un circolo MCL da un operatore commerciale o da una piattaforma digitale non è la tecnologia né il prezzo, ma la qualità della relazione e la profondità dell'impegno.

### Rischi operativi

Il rendiconto 2025 evidenzia come il 5 per mille costituisca la principale fonte di sostentamento dell'ente, con € 2.339.392 pari al 54% dei proventi totali, in crescita del 30,6% rispetto all'esercizio precedente. Se da un lato questa crescita conferma il radicamento e la riconoscibilità del Movimento presso i contribuenti italiani, dall'altro espone MCL a un rischio di volatilità strutturale: le variazioni nelle scelte dei contribuenti, eventuali modifiche normative alla disciplina del 5 per mille e la crescente competizione tra ETS per questa fonte di finanziamento potrebbero determinare oscillazioni significative dei proventi, con impatto diretto sulla capacità dell'ente di pianificare le proprie iniziative istituzionali nel medio termine.

Questa consapevolezza orienta già oggi la riflessione degli organi istituzionali verso una progressiva diversificazione delle fonti di provento, con particolare attenzione ai contributi da Servizio Civile Universale — cresciuti nell'esercizio 2025 fino a € 309.916 — e al consolidamento delle quote associative come espressione tangibile del legame tra MCL e la propria comunità di riferimento.

### Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La chiusura dell'esercizio 2025 con disponibilità di cassa di € 1.430 e l'accensione di linee di credito bancario a breve per € 544.911 segnalano una tensione finanziaria strutturale nel breve periodo, riconducibile principalmente allo sfasamento temporale tra l'erogazione dei servizi istituzionali — che avviene in anticipo — e l'incasso dei relativi proventi, in particolare del credito da 5 per mille di € 552.000 maturato nell'esercizio ma non ancora incassato. Gli organi istituzionali monitorano costantemente questa dinamica, con la previsione di ripristinare un livello adeguato di liquidità operativa nella seconda metà del 2026, a seguito degli incassi attesi.

### Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il settore dell'assistenza fiscale è emblematico della deriva in atto. La Legge di Bilancio 2026, con l'art. 129, ha introdotto una riduzione di € 21,6 milioni annui delle risorse destinate a remunerare i Centri di Assistenza Fiscale, con effetto retroattivo sulle attività svolte già nel 2025. Il taglio del 9,959% dei compensi per le dichiarazioni 730 si aggiunge a una serie pluriennale di riduzioni che hanno già dimezzato la remunerazione unitaria rispetto a quanto originariamente previsto dalla norma istitutiva, senza alcun meccanismo di indicizzazione ai costi reali.

Analoga pressione si registra sul Patronato SIAS: il finanziamento è ancora ancorato alla percentuale dello 0,199% sul gettito contributivo INPS/INAIL, invariata dal 2015. Con un volume crescente di pratiche — trainato dall'invecchiamento

demografico e dalla complessità normativa previdenziale — le risorse disponibili si erodono progressivamente in termini reali, aggravate dalla circolare INPS n. 5 del 20 gennaio 2025 che ha introdotto ulteriori indicazioni di contenimento. Il rischio concreto è che la sostenibilità economica dell'intero modello di servizio venga messa a dura prova nel medio periodo, proprio nel momento in cui la domanda di assistenza qualificata è in crescita.

MCL risponde a questo rischio non attraverso la riduzione del servizio, ma attraverso il rafforzamento del proprio posizionamento come soggetto insostituibile di prossimità: la qualità della relazione umana, l'accessibilità territoriale capillare e l'orientamento alle fasce deboli rappresentano fattori differenziali che nessun algoritmo o sportello digitale può replicare.

## **Altre informazioni di natura non finanziaria**

### **Il ricambio generazionale del volontariato**

Il volontariato dei soci e dei dirigenti costituisce la risorsa più preziosa e identitaria di MCL: senza il contributo di migliaia di persone che scelgono liberamente di dedicare tempo, competenze e passione alla missione del Movimento, il modello operativo di MCL semplicemente non sarebbe sostenibile. Questo patrimonio, che non appare nei numeri del rendiconto ma ne sostiene in modo determinante l'equilibrio economico, è esposto a un rischio strutturale di medio-lungo periodo: l'invecchiamento della base associativa e le difficoltà di intercettare e motivare le generazioni più giovani rischiano di impoverire progressivamente il capitale umano volontario, con effetti che si manifesterebbero anzitutto nella capacità di presidio territoriale dei circoli.

MCL ha avviato nel 2026 un processo di profonda riorganizzazione dei servizi, che pone al centro la figura del circolo e il rapporto con gli associati, come risposta strategica a questa sfida. I progetti di Servizio Civile Universale costituiscono uno strumento fondamentale in questa direzione: ogni giovane che attraversa MCL portando il proprio impegno civico porta anche una sensibilità nuova, una rete di relazioni e una potenziale adesione valoriale al progetto del Movimento.

### **La coesione della rete federativa**

La struttura federativa di MCL — articolata in circoli, unioni provinciali e unioni regionali — è il principale moltiplicatore dell'impatto sociale del Movimento: garantisce prossimità, pluralità di voci e radicamento nelle comunità locali. Tuttavia, questa stessa articolazione espone MCL a un rischio organizzativo reale: la progressiva difficoltà di alcune strutture territoriali nel mantenere standard operativi adeguati — per carenza di volontari, riduzione delle entrate da tesseramento o complessità gestionali crescenti — può generare difformità nella qualità del servizio e, nel tempo, un'erosione del presidio in aree geografiche già fragili. La funzione di coordinamento, supporto e autocontrollo che MCL esercita ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 117/2017 nei confronti della propria rete diventa in questo scenario ancora più strategica e imprescindibile.

## **Prospettive future**

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

### **Area Progettazione**

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale. In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

### **Qualità**

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e

differentiazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

### Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

### Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

## Il futuro del Bilancio Sociale

Il bilancio sociale che hai tra le mani è il risultato di un percorso che MCL APS ETS ha scelto di intraprendere con serietà e con ambizione: non un adempimento formale imposto dalla normativa, ma uno strumento di governo e di relazione, attraverso cui il Movimento rende conto di sé a chi lo sostiene, a chi lo abita, a chi ne beneficia e a chi — semplicemente — vuole capire che cosa fa un'organizzazione cristiana di lavoratori nell'Italia del 2025.

Ma questo documento è anche, inevitabilmente, incompleto. Non perché manchino dati o buona volontà, ma perché la realtà di MCL — fatta di migliaia di circoli, di centinaia di migliaia di storie individuali, di relazioni umane che non si lasciano ridurre a indicatori — eccede sempre qualsiasi tentativo di rendicontazione. Il bilancio sociale è una mappa, non il territorio.

### Verso una Rendicontazione di Impatto

Il passo che MCL si impegna a compiere nei prossimi esercizi è quello di evolvere da una rendicontazione delle attività a una rendicontazione dell'impatto. Non è sufficiente descrivere quante pratiche CAF sono state gestite, quanti eventi sono stati organizzati, quante sedi sono attive: occorre misurare — con metodo, con rigore e con umiltà — cosa è cambiato nella vita delle persone grazie all'azione del Movimento. Quante famiglie hanno acceduto a prestazioni sociali a cui non avrebbero avuto accesso senza l'assistenza del CAF o del Patronato. Quanti giovani hanno trovato in MCL un luogo di formazione che ha orientato le loro scelte di vita. Quante comunità locali si sono sentite meno sole grazie alla presenza di un circolo attivo e accogliente.

Questa è la frontiera verso cui si muove la rendicontazione sociale nel Terzo Settore, e MCL intende percorrerla con determinazione, investendo in strumenti di valutazione dell'impatto sociale che siano al tempo stesso rigorosi e accessibili, capaci di parlare sia agli esperti di settore sia ai soci più semplici che vogliono sapere se il loro euro di tesseramento è stato ben speso.

### Una Governance della Trasparenza

Il bilancio sociale del futuro sarà anche un bilancio più partecipato. MCL si impegna a costruire processi di rendicontazione che coinvolgano le strutture territoriali non solo come fonti di dati, ma come soggetti attivi nella lettura dei risultati e nella definizione degli obiettivi. Le unioni provinciali e regionali, i circoli, i Giovani MCL, la Federazione Pensionati: ciascuno ha una prospettiva unica sul territorio di riferimento, un sapere pratico che nessuna sede nazionale può sostituire.

La trasparenza non è un valore che si esercita solo verso l'esterno — verso gli stakeholder istituzionali, i donatori, le

autorità di controllo — ma anche verso l'interno: verso i soci che hanno il diritto di sapere come vengono utilizzate le risorse che con la loro tessera e con il loro 5 per mille hanno contribuito a generare. Un Movimento che si richiama alla democrazia partecipativa deve praticarla anche nella propria rendicontazione.

Gli Indicatori del Domani

Nei prossimi esercizi MCL si propone di integrare il bilancio sociale con:

- Indicatori di impatto sociale misurati su campioni rappresentativi di utenti e beneficiari, con metodologie validate dal settore
- Rendicontazione ambientale strutturata, con la mappatura progressiva dei consumi energetici e dell'impronta carbonica delle attività nazionali
- Valutazione del valore economico del volontariato, secondo le metodologie previste dalle Linee Guida ETS, per rendere finalmente visibile nei numeri ciò che oggi rimane nell'ombra della gratuità
- Indicatori di diversità e inclusione all'interno del Movimento, per misurare il cammino verso una rappresentanza più equilibrata di generi, generazioni e provenienze geografiche negli organi di governo
- Monitoraggio della soddisfazione degli associati e dei beneficiari dei servizi, attraverso strumenti di ascolto sistematici e trasparenti

Il bilancio sociale del futuro sarà più ricco, più preciso, più capace di raccontare il valore reale di MCL. Ma resterà fedele alla propria natura più profonda: non un documento contabile, ma una narrazione di umanità.

### ***Il Valore di Ciò Che Rimane***

Arrivati alla fine di questo bilancio sociale, ci troviamo di fronte a una paradossale certezza: le cose più importanti che MCL ha fatto nel 2025 non stanno in queste pagine.

Non ci sta il momento in cui un operatore del Patronato SIAS ha preso per mano una signora anziana che non capiva perché la sua pensione non arrivava, e ha passato un'ora a spiegarle con pazienza i meccanismi di un sistema che nessuno le aveva mai illustrato. Non ci sta la riunione del circolo in un piccolo comune del Sud in cui un gruppo di volontari ha deciso di non arrendersi, di tenere aperta quella sede anche quando sembrava impossibile, perché sapevano che per molti loro concittadini quel luogo era l'unico spazio di comunità rimasto. Non ci sta lo sguardo di un giovane del Servizio Civile che ha capito, per la prima volta davvero, cosa significa servire il bene comune — e ha scelto di continuare a farlo anche dopo la fine del suo anno di volontariato.

Queste storie non hanno un codice ATECO né una voce nel rendiconto gestionale. Ma sono il cuore di tutto. Sono il motivo per cui MCL esiste da oltre cinquant'anni, attraversando crisi economiche, trasformazioni politiche, pandemie, rivoluzioni tecnologiche: non perché abbia trovato ogni volta la risposta giusta, ma perché non ha mai smesso di stare vicino alle persone quando le risposte tardavano.

#### **Una Presenza Che Vale**

Il 2025 ha confermato quanto sia difficile — e quanto sia necessario — fare quello che fa MCL. Le risorse pubbliche si riducono. Il welfare si ritira. Le solitudini si moltiplicano. Il lavoro cambia forma più velocemente di quanto le tutele riescano a inseguirlo. I giovani fuggono da un Paese che fatica a offrire loro un futuro all'altezza dei loro talenti. Gli anziani si trovano soli di fronte a una pubblica amministrazione sempre più digitale e sempre meno umana. Le famiglie portano pesi che nessuna piattaforma self-service può alleggerire.

In questo contesto, ogni circolo aperto è una risposta. Ogni pratica evasa è una persona restituita ai propri diritti. Ogni giovane formato è un seme piantato nel futuro. Ogni euro del 5 per mille trasformato in servizio è una prova concreta che la fiducia dei cittadini non è stata tradita.

MCL chiude il 2025 con un avanzo di gestione di € 3.746: un numero piccolo, che in un'azienda for-profit sarebbe motivo di preoccupazione. In un ente del Terzo Settore che ha scelto di non trattenere risorse ma di restituirle ai territori, è il segno di una gestione sana e coerente con la propria missione. Il vero patrimonio di MCL non sta in quel numero: sta nei 177.264 soci che hanno scelto di appartenervi, nei 160 volontari non occasionali che ogni giorno mettono a disposizione il proprio tempo, nei 44 dipendenti che portano professionalità e passione al servizio della missione, nelle 855 sedi che

presidiano il territorio da Torino a Palermo, da Bergamo a Buenos Aires, da Roma a Sydney.

### La Fedeltà Come Forza

MCL ha una stella polare che non cambia con il cambio dei governi, con l'evoluzione delle mode culturali, con le pressioni dei mercati o con le convenienze del momento: la fedeltà. Fedeltà ai lavoratori, che non sono mai stati per MCL una categoria sociologica astratta ma persone concrete, con nomi e famiglie e diritti da difendere. Fedeltà alla democrazia, intesa non come procedura ma come cultura della partecipazione, della responsabilità, del confronto leale. Fedeltà alla Chiesa, come comunità di fede che illumina il cammino e orienta le scelte con il magistero della Dottrina Sociale.

È questa fedeltà — testata nel tempo, rafforzata dalle difficoltà, rinnovata da ogni nuova generazione che sceglie MCL — la garanzia più solida che il Movimento ha da offrire ai propri associati, ai propri partner, alle comunità che lo ospitano e alle istituzioni con cui dialoga.

### Verso il Futuro: Con Speranza, Non Con Ingenuità

Il futuro che MCL guarda non è dipinto di rosa. Le sfide sono reali, i rischi sono documentati in queste pagine con onestà, le incertezze del contesto sono profonde. Ma MCL le affronta con quella speranza che non è ottimismo superficiale né negazione della realtà: è la certezza, radicata nell'esperienza e nella fede, che ogni persona vale, che ogni comunità può farcela, che ogni momento difficile porta in sé il seme di qualcosa di nuovo.

I giovani che oggi si affacciano al Movimento con i loro talenti, le loro domande, la loro energia e la loro sete di autenticità sono la conferma più viva di questa speranza. A loro MCL affida il proprio futuro, con la stessa fiducia con cui i fondatori del 1972 affidarono il proprio progetto alle generazioni che sarebbero venute. Il testimone passa: i valori restano.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

MCL APS ETS — Movimento Cristiano Lavoratori  
Bilancio Sociale 2025

*Il Presidente Generale*  
*Alfonso Luzzi*

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA  
 Codice Fiscale 80188650586, Partita Iva 04137941003  
 Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA  
 Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

**Stato patrimoniale al 31/12/2025**

| <b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>                                                       | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)</b>                                | <b>0</b>          | <b>0</b>          |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>                                                             |                   |                   |
| <b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>                                                |                   |                   |
| 1) costi di impianto e di ampliamento                                                  | 0                 | 0                 |
| 2) costi di sviluppo                                                                   | 0                 | 0                 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 0                 | 0                 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                       | 30.005            | 22.398            |
| 5) avviamento                                                                          | 0                 | 0                 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti                                                 | 0                 | 0                 |
| 7) altre                                                                               | 55.390            | 55.390            |
| Totale immobilizzazioni immateriali                                                    | 85.395            | 77.788            |
| <b>II - Immobilizzazioni materiali</b>                                                 |                   |                   |
| 1) terreni e fabbricati                                                                | 0                 | 0                 |
| 2) impianti e macchinari                                                               | 20.810            | 21.725            |
| 3) attrezzature                                                                        | 7.437             | 7.514             |
| 4) altri beni                                                                          | 17.704            | 8.592             |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti                                                 | 0                 | 0                 |
| Totale immobilizzazioni materiali                                                      | 45.951            | 37.831            |
| <b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>                                              |                   |                   |
| 1) partecipazioni in                                                                   |                   |                   |
| a) imprese controllate                                                                 | 52.000            | 52.000            |
| b) imprese collegate                                                                   | 10.233            | 10.033            |
| c) altre imprese                                                                       | 10.000            | 10.000            |
| Totale partecipazioni                                                                  | 72.233            | 72.033            |
| 2) crediti                                                                             |                   |                   |
| a) verso imprese controllate                                                           |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 1.499.986         | 1.382.413         |
| Totale crediti verso imprese controllate                                               | 1.499.986         | 1.382.413         |
| b) verso imprese collegate                                                             |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| Totale crediti verso imprese collegate                                                 | 0                 | 0                 |
| c) verso altri enti del Terzo settore                                                  |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| Totale crediti verso altri enti del Terzo settore                                      | 0                 | 0                 |
| d) verso altri                                                                         |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 0                 | 0                 |
| Totale crediti verso altri                                                             | 0                 | 0                 |
| Totale crediti                                                                         | 1.499.986         | 1.382.413         |
| 3) altri titoli                                                                        | 0                 | 0                 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie                                                    | 1.572.219         | 1.454.446         |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>                                                     | <b>1.703.565</b>  | <b>1.570.065</b>  |
| <b>C) Attivo circolante</b>                                                            |                   |                   |
| <b>I - Rimanenze</b>                                                                   |                   |                   |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo                                             | 0                 | 0                 |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                                                          |           |           |
|--------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati                       | 0         | 0         |
| 3) lavori in corso su ordinazione                                        | 0         | 0         |
| 4) prodotti finiti e merci                                               | 0         | 0         |
| 5) acconti                                                               | 0         | 0         |
| Totale rimanenze                                                         | 0         | 0         |
| <b>II - Crediti</b>                                                      |           |           |
| 1) verso utenti e clienti                                                |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 490.722   | 489.615   |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti verso utenti e clienti                                    | 490.722   | 489.615   |
| 2) verso associati e fondatori                                           |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 190.392   | 0         |
| Totale crediti verso associati e fondatori                               | 190.392   | 0         |
| 3) verso enti pubblici                                                   |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti verso enti pubblici                                       | 0         | 0         |
| 4) verso soggetti privati per contributi                                 |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti verso soggetti privati per contributi                     | 0         | 0         |
| 5) verso enti della stessa rete associativa                              |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 10.000    | 10.000    |
| Totale crediti verso enti della stessa rete associativa                  | 10.000    | 10.000    |
| 6) verso altri enti del Terzo settore                                    |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti verso altri enti del Terzo settore                        | 0         | 0         |
| 7) verso imprese controllate                                             |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti verso imprese controllate                                 | 0         | 0         |
| 8) verso imprese collegate                                               |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti verso imprese collegate                                   | 0         | 0         |
| 9) crediti tributari                                                     |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti tributari                                                 | 0         | 0         |
| 10) da 5 per mille                                                       |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 552.000   | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale crediti da 5 per mille                                            | 552.000   | 0         |
| 11) imposte anticipate                                                   |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 0         | 0         |
| Totale imposte anticipate                                                | 0         | 0         |
| 12) verso altri                                                          |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 11.714    | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                   | 532.570   | 295.750   |
| Totale crediti verso altri                                               | 544.284   | 295.750   |
| Totale crediti                                                           | 1.787.398 | 795.365   |
| <b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> |           |           |
| 1) partecipazioni in imprese controllate                                 | 0         | 0         |
| 2) partecipazioni in imprese collegate                                   | 0         | 0         |
| 3) altri titoli                                                          | 0         | 0         |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni       | 0         | 0         |
| <b>IV - Disponibilità liquide</b>                                        |           |           |
| 1) depositi bancari e postali                                            | 1.196     | 468.151   |
| 2) assegni                                                               | 0         | 0         |
| 3) danaro e valori in cassa                                              | 234       | 79        |
| Totale disponibilità liquide                                             | 1.430     | 468.230   |
| Totale attivo circolante (C)                                             | 1.788.828 | 1.263.595 |
| <b>D) Ratei e risconti attivi (D)</b>                                    | <b>0</b>  | <b>0</b>  |

|                      |                  |                  |
|----------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale attivo</b> | <b>3.492.393</b> | <b>2.833.660</b> |
|----------------------|------------------|------------------|

|                                   |                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b> | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|

**A) Patrimonio netto**

|                                                               |                |                |
|---------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| I - Fondo di dotazione dell'ente                              | 0              | 0              |
| <b>II - Patrimonio vincolato</b>                              |                |                |
| 1) Riserve statutarie                                         | 210.940        | 210.940        |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 0              | 0              |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi                       | 0              | 0              |
| Totale Patrimonio vincolato                                   | 210.940        | 210.940        |
| <b>III - Patrimonio libero</b>                                |                |                |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione                      | 88.012         | 73.379         |
| 2) Altre riserve                                              | 0              | 0              |
| Totale patrimonio libero                                      | 88.012         | 73.379         |
| <b>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>                      | <b>3.746</b>   | <b>14.633</b>  |
| <b>Totale patrimonio netto (A)</b>                            | <b>302.698</b> | <b>298.952</b> |

**B) Fondi per rischi ed oneri**

|                                                    |          |          |
|----------------------------------------------------|----------|----------|
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0        | 0        |
| 2) per imposte, anche differite                    | 0        | 0        |
| 3) altri                                           | 0        | 0        |
| <b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>         | <b>0</b> | <b>0</b> |

|                                                                  |                |                |
|------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)</b> | <b>641.450</b> | <b>613.009</b> |
|------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|

**D) Debiti**

|                                                                |           |           |
|----------------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| <b>1) debiti verso banche</b>                                  |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 544.911   | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti verso banche                                     | 544.911   | 0         |
| <b>2) debiti verso altri finanziatori</b>                      |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti verso altri finanziatori                         | 0         | 0         |
| <b>3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</b> |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti    | 0         | 0         |
| <b>4) debiti verso enti della stessa rete associativa</b>      |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 288.382   | 288.382   |
| Totale debiti verso enti della stessa rete associativa         | 288.382   | 288.382   |
| <b>5) debiti per erogazioni liberali condizionate</b>          |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti per erogazioni liberali condizionate             | 0         | 0         |
| <b>6) acconti</b>                                              |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale acconti                                                 | 0         | 0         |
| <b>7) debiti verso fornitori</b>                               |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 1.444.798 | 1.343.388 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti verso fornitori                                  | 1.444.798 | 1.343.388 |
| <b>8) debiti verso imprese controllate e collegate</b>         |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti verso imprese controllate e collegate            | 0         | 0         |
| <b>9) debiti tributari</b>                                     |           |           |
| esigibili entro l'esercizio successivo                         | 104.924   | 82.739    |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                         | 0         | 0         |
| Totale debiti tributari                                        | 104.924   | 82.739    |

|                                                                       |                  |                  |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b> |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                | 62.095           | 62.676           |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                | 0                | 0                |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale     | 62.095           | 62.676           |
| <b>11) debiti verso dipendenti e collaboratori</b>                    |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                | 0                | 41.382           |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                | 0                | 0                |
| Totale debiti verso dipendenti e collaboratori                        | 0                | 41.382           |
| <b>12) altri debiti</b>                                               |                  |                  |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                | 103.135          | 103.132          |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                | 0                | 0                |
| Totale altri debiti                                                   | 103.135          | 103.132          |
| <b>Totale debiti (D)</b>                                              | <b>2.548.245</b> | <b>1.921.699</b> |
| <b>E) Ratei e risconti passivi (E)</b>                                | <b>0</b>         | <b>0</b>         |
| <b>Totale passivo</b>                                                 | <b>3.492.393</b> | <b>2.833.660</b> |

# MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA  
Codice Fiscale 80188650586 , Partita Iva 04137941003  
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA  
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

## Rendiconto gestionale al 31/12/2025

| ONERI E COSTI                                                                  | 31/12/2025   | 31/12/2024   | PROVENTI E RICAVI                                                      | 31/12/2025       | 31/12/2024        |
|--------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------|
| <b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>                      |              |              | <b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b> |                  |                   |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                           | 32.666,00    | 28.679,00    | 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori               | 608.678,00       | 625.931,00        |
| 2) Servizi                                                                     | 2.601.020,00 | 2.217.612,00 | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali                       | 0,00             | 0,00              |
| 3) Godimento beni di terzi                                                     | 21.412,00    | 18.051,00    | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori          | 0,00             | 0,00              |
| 4) Personale                                                                   | 197.220,00   | 219.229,00   | 4) Erogazioni liberali                                                 | 0,00             | 0,00              |
| 5) Ammortamenti                                                                | 1.794,00     | 2.058,00     | 5) Proventi del 5 per mille                                            | 2.339.392,00     | 1.791.066,00      |
| 5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali            | 0,00         | 0,00         | 6) Contributi da soggetti privati                                      | 2.564,00         | 0,00              |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0,00         | 0,00         | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi                           | 0,00             | 0,00              |
| 7) Oneri diversi di gestione                                                   | 1.625,00     | 97.411,00    | 8) Contributi da enti pubblici                                         | 0,00             | 1.630,00          |
| 8) Rimanenze iniziali                                                          | 0,00         | 0,00         | 9) Proventi da contratti con enti pubblici                             | 0,00             | 0,00              |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0,00         | 0,00         | 10) Altri ricavi, rendite e proventi                                   | 116,00           | 300.000,00        |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali        | 0,00         | 0,00         | 11) Rimanenze finali                                                   | 0,00             | 0,00              |
| Totale costi e oneri da attività di interesse generale                         | 2.855.737,00 | 2.583.040,00 | Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale    | 2.950.750,00     | 2.718.627,00      |
|                                                                                |              |              | <b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>           | <b>95.013,00</b> | <b>135.587,00</b> |
| <b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>                                    |              |              | <b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>               |                  |                   |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                           | 0,00         | 0,00         | 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori          | 0,00             | 0,00              |
| 2) Servizi                                                                     | 0,00         | 0,00         | 2) Contributi da soggetti privati                                      | 0,00             | 0,00              |
| 3) Godimento beni di terzi                                                     | 0,00         | 0,00         | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi                           | 0,00             | 0,00              |
| 4) Personale                                                                   | 0,00         | 0,00         | 4) Contributi da enti pubblici                                         | 0,00             | 0,00              |
| 5) Ammortamenti                                                                | 0,00         | 0,00         | 5) Proventi da contratti con enti pubblici                             | 0,00             | 0,00              |
| 5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali            | 0,00         | 0,00         | 6) Altri ricavi, rendite e proventi                                    | 0,00             | 0,00              |
| 6) accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0,00         | 0,00         | 7) Rimanenze finali                                                    | 0,00             | 0,00              |
| 7) oneri diversi di gestione                                                   | 0,00         | 0,00         |                                                                        |                  |                   |
| 8) rimanenze iniziali                                                          | 0,00         | 0,00         |                                                                        |                  |                   |
| Totale costi e oneri da attività diverse                                       | 0,00         | 0,00         | Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse                  | 0,00             | 0,00              |

| ONERI E COSTI                                                                  | 31/12/2025          | 31/12/2024          | PROVENTI E RICAVI                                                           | 31/12/2025          | 31/12/2024          |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                                |                     |                     | Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)                                     | 0,00                | 0,00                |
| <b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>                          |                     |                     | <b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>          |                     |                     |
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali                                           | 0,00                | 0,00                | 1) Proventi da raccolte fondi abituali                                      | 0,00                | 0,00                |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali                                        | 0,00                | 0,00                | 2) Proventi da raccolte fondi occasionali                                   | 0,00                | 0,00                |
| 3) Altri oneri                                                                 | 0,00                | 0,00                | 3) Altri proventi                                                           | 0,00                | 0,00                |
| Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi                             | 0,00                | 0,00                | Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi             | 0,00                | 0,00                |
|                                                                                |                     |                     | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)                           | 0,00                | 0,00                |
| <b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>                 |                     |                     | <b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b> |                     |                     |
| 1) Su rapporti bancari                                                         | 15.175,00           | 20.742,00           | 1) Da rapporti bancari                                                      | 1.599,00            | 7.240,00            |
| 2) Su prestiti                                                                 | 0,00                | 0,00                | 2) Da altri investimenti finanziari                                         | 0,00                | 174,00              |
| 3) Da patrimonio edilizio                                                      | 0,00                | 0,00                | 3) Da patrimonio edilizio                                                   | 0,00                | 0,00                |
| 4) Da altri beni patrimoniali                                                  | 0,00                | 0,00                | 4) Da altri beni patrimoniali                                               | 262,00              | 0,00                |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0,00                | 0,00                | 5) Altri proventi                                                           | 0,00                | 0,00                |
| 6) Altri oneri                                                                 | 1.777,00            | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali                    | 16.952,00           | 20.742,00           | Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali    | 1.861,00            | 7.414,00            |
|                                                                                |                     |                     | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)                  | -15.091,00          | -13.328,00          |
| <b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>                                   |                     |                     | <b>E) Proventi di supporto generale</b>                                     |                     |                     |
| 1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                           | 0,00                | 0,00                | 1) proventi da distacco del personale                                       | 1.377.978,00        | 1.560.240,00        |
| 2) servizi                                                                     | 0,00                | 0,00                | 2) altri proventi di supporto generale                                      | 0,00                | 63.185,00           |
| 3) godimento beni di terzi                                                     | 0,00                | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| 4) personale                                                                   | 1.421.404,00        | 1.452.135,00        |                                                                             |                     |                     |
| 5) ammortamenti                                                                | 0,00                | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| 5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali            | 0,00                | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| 6) accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0,00                | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| 7) altri oneri                                                                 | 0,00                | 236.416,00          |                                                                             |                     |                     |
| 8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0,00                | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| 9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali         | 0,00                | 0,00                |                                                                             |                     |                     |
| Totale costi e oneri di supporto generale                                      | 1.421.404,00        | 1.688.551,00        | Totale proventi di supporto generale                                        | 1.377.978,00        | 1.623.425,00        |
| <b>Totale oneri e costi</b>                                                    | <b>4.294.093,00</b> | <b>4.292.333,00</b> | <b>Totale proventi e ricavi</b>                                             | <b>4.330.589,00</b> | <b>4.349.466,00</b> |
|                                                                                |                     |                     | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)                      | 36.496,00           | 57.133,00           |
|                                                                                |                     |                     | Imposte                                                                     | 32.750,00           | 42.500,00           |
|                                                                                |                     |                     | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)                                          | 3.746,00            | 14.633,00           |

| Costi figurativi                     | 31/12/2025  | 31/12/2024  | Proventi figurativi                  | 31/12/2025  | 31/12/2024  |
|--------------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-------------|-------------|
| 1) da attività di interesse generale | 0,00        | 0,00        | 1) da attività di interesse generale | 0,00        | 0,00        |
| 2) da attività diverse               | 0,00        | 0,00        | 2) da attività diverse               | 0,00        | 0,00        |
| <b>Totale costi figurativi</b>       | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>Totale proventi figurativi</b>    | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede piazza Cola di Rienzo, 80/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore 81964

**Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025****Informazioni generali sull'Ente**

Signori Associati,

la Relazione di Missione accompagna il bilancio dell'Associazione di Promozione Sociale MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, chiuso al 31/12/2025, comprendente Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, con un risultato netto pari a € 3.746.

L'APS ha promosso attività sociali, culturali e ricreative sul territorio, coinvolgendo soci, volontari e beneficiari. La Relazione documenta i progetti realizzati, la gestione dei contributi pubblici e privati, l'impiego delle risorse in attività comunitarie, l'organizzazione interna dell'Associazione e l'impatto sociale dei programmi sviluppati, evidenziando trasparenza e sostenibilità economico-finanziaria.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "CTS"), integrato dalle modifiche introdotte dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, la presente Relazione illustra la gestione complessiva dell'Ente e la corretta esposizione dei dati contabili e patrimoniali.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, CTS, secondo la modulistica definita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, n. 39, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, e aggiornata alle disposizioni della L. 104/2024 relative ai bilanci degli esercizi 2025 e successivi.

Il bilancio è inoltre redatto secondo le norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con riferimento agli articoli: 2423, 2423-ter, 2427, 2428, ai principi di redazione dell'art. 2423-bis, nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 C.c., integrati dalle disposizioni CTS e dalle novità della L. 104/2024.

L'impostazione adottata garantisce: trasparenza, tracciabilità delle operazioni, continuità gestionale, coerenza con gli obiettivi istituzionali e conformità alle disposizioni normative vigenti, offrendo un quadro completo, chiaro e leggibile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

**Missione perseguita e attività di interesse generale**

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

MCL é un'Associazione di Promozione Sociale (APS) ed Ente del Terzo Settore (ETS), rete associativa nazionale ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Lo statuto é stato adottato in conformità al modello standardizzato approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 42 dell'8 aprile 2025.

Identità e Valori

Il Movimento Cristiano Lavoratori è un movimento di lavoratori cristiani, di solidarietà, volontariato e promozione sociale, senza finalità di lucro. Riunisce quanti, nell'applicazione della Dottrina Sociale della Chiesa e secondo l'insegnamento del suo Magistero, riconoscono nel rinnovamento dell'ordinamento sociale la condizione per assicurare – secondo giustizia – il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali dei lavoratori. MCL intende operare come movimento ecclesiale di testimonianza evangelica organizzata, in fedeltà agli orientamenti del Magistero della Chiesa, ispirandosi ai valori della democrazia partecipativa, della dignità della persona, delle pari opportunità, della solidarietà e della sussidiarietà.

### Missione Istituzionale

MCL APS ETS persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento a:

Formazione e promozione dei lavoratori: studio dei problemi del lavoro e delle famiglie dei lavoratori, con ricerca di soluzioni ispirate ai principi sociali cristiani; formazione culturale, religiosa, morale e sociale;  
Educazione, istruzione e formazione professionale, anche extra-scolastica, di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica;  
Interventi e servizi sociali a favore delle persone e delle famiglie, con attenzione alle situazioni di fragilità e svantaggio;  
Promozione della cultura della legalità, della pace e dei diritti umani, delle pari opportunità e della partecipazione civica;  
Attività culturali, ricreative e turistiche di interesse sociale;  
Cooperazione allo sviluppo e accoglienza e integrazione dei migranti;  
Servizi di inserimento e reinserimento lavorativo e attività di cooperazione tra lavoratori.

Le attività sono svolte avvalendosi in modo prevalente dell'opera volontaria dei propri associati, in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie dell'ente.

### Struttura Organizzativa

MCL ha natura federativa fondata sul principio di sussidiarietà e solidarietà, articolandosi sul territorio in unità di base (Circoli), Unioni Provinciali e Unioni Regionali, coordinate dagli organi generali nazionali. Le singole articolazioni territoriali godono di autonomia organizzativa, gestionale, finanziaria e patrimoniale.

### Assenza di finalità di lucro

Il patrimonio dell'ente è esclusivamente destinato al perseguimento di finalità non lucrative, civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È fatto divieto di distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione tra associati, lavoratori, amministratori o componenti degli organi sociali; gli eventuali avanzi di gestione sono reinvestiti nelle attività istituzionali.

## Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 23/11/2021, al numero 81964, nella sezione Reti associative.

Il Movimento Cristiano Lavoratori APS ETS è iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), nella sezione dedicata alle Reti Associate, in conformità ai requisiti di cui all'art. 41 del medesimo decreto. Lo statuto vigente è stato adottato in conformità al modello standardizzato approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 42 dell'8 aprile 2025, garantendo così la piena coerenza normativa e formale dell'ente con le disposizioni del CTS.

### Qualificazione come Rete Associativa

L'iscrizione al RUNTS nella qualità di rete associativa nazionale rappresenta un elemento identitario di assoluta rilevanza per MCL, coerente con la sua struttura federativa fondata sui principi di sussidiarietà e solidarietà. MCL APS ETS esercita, nei confronti delle proprie articolazioni territoriali (unità di base, unioni provinciali e unioni regionali) e degli enti del Terzo Settore ad essa associati, le seguenti funzioni tipiche della rete:

Coordinamento, tutela e rappresentanza degli enti associati, anche ai fini della loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali;

Promozione e supporto alle attività di interesse generale svolte dagli enti della rete;

Attività di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti degli enti associati;  
Monitoraggio dell'attività svolta, anche con riguardo all'impatto sociale generato;  
Garanzia di trasparenza e conoscibilità in favore del pubblico e degli associati, attraverso strumenti informativi idonei.  
Opportunità dell'iscrizione come Rete Associativa  
L'iscrizione nella sezione Reti associative del RUNTS offre a MCL APS ETS una serie di significative opportunità strategiche e operative:

### 1. Riconoscimento istituzionale rafforzato

La qualifica di rete associativa nazionale consolida il ruolo di MCL quale soggetto rappresentativo del mondo del lavoro cristiano nel panorama del Terzo Settore italiano, elevando la sua capacità di interlocuzione con le istituzioni pubbliche, le parti sociali e le organizzazioni internazionali.

### 2. Accesso agevolato ai benefici del CTS

L'iscrizione al RUNTS consente all'ente e alle sue articolazioni territoriali di accedere al regime fiscale agevolato previsto dal Codice del Terzo Settore (artt. 79 e ss. del D.Lgs. 117/2017), con particolare riferimento alla decommercializzazione delle entrate da attività di interesse generale svolte nei confronti degli associati e ai benefici connessi alle erogazioni liberali.

### 3. Strumento di legittimazione della rete

La disciplina della rete associativa ai sensi dell'art. 41 CTS consente a MCL di svolgere in modo strutturato e giuridicamente riconosciuto le funzioni di supporto, vigilanza e promozione nei confronti delle proprie articolazioni e degli enti associati, garantendo uniformità nell'applicazione delle norme statutarie e regolamentari su tutto il territorio nazionale.

### 4. Trasparenza e rendicontazione

L'obbligo di deposito del bilancio/rendiconto sul RUNTS nei termini di legge – previsto per tutti i livelli associativi dallo statuto – costituisce un presidio di accountability che valorizza l'immagine pubblica del Movimento e rafforza la fiducia dei soci, dei sostenitori e delle istituzioni.

### 5. Abilitazione alla co-programmazione e co-progettazione

La qualifica di ETS iscritto al RUNTS abilita MCL e le sue articolazioni a partecipare ai procedimenti di co-programmazione e co-progettazione con le pubbliche amministrazioni ai

Con riferimento all'esercizio 2025, si rappresenta che l'Associazione non ha posto in essere alcuna operazione qualificabile, direttamente o indirettamente, come attività di natura commerciale. Ove tale circostanza si fosse verificata, l'Associazione avrebbe applicato il regime fiscale agevolato di cui alla Legge 16 dicembre 1991, n. 398, in considerazione del fatto che — nel marzo 2025 — è intervenuta la comfort letter da parte dell'Amministrazione finanziaria, attestante la sussistenza dei presupposti per l'applicazione di tale regime agevolato per l'anno d'imposta 2025.

Si precisa altresì che il regime fiscale previsto dagli artt. 80 e 86 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) troverà applicazione definitiva a decorrere dal 1° gennaio 2026, a seguito del completamento del percorso di approvazione europeo e dell'operatività a regime del RUNTS, con conseguente superamento progressivo della disciplina transitoria fino ad oggi applicata. Al riguardo si ribadisce che MCL per l'anno 2025 non ha posto in essere attività commerciali né dirette né indirette.

## Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (attività prevalente);

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in Piazza Cola di Rienzo n.80, ROMA.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime:

per l'anno 2025 MCL non ha posto in essere alcuna attività qualificabili sia direttamente che indirettamente come commerciale.

### Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 0000 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 38 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

### Informazioni sugli associati

|  | Nominativo associato/fondatore |
|--|--------------------------------|
|  | <b>177.264</b> persone fisiche |

### Informazioni sul Consiglio Direttivo

|                      | Carica     | Qualifica |
|----------------------|------------|-----------|
| Alfonso LUZZI        | Presidente | Associato |
| Guglielmo BORRI      | Componente | Associato |
| Michele CUTOLO       | Componente | Associato |
| Margherita PERONI    | Componente | Associato |
| Maria Rosaria PILLA  | Componente | Associato |
| Vincenzo MASSARA     | Componente | Associato |
| Stefano CECI         | Componente | Associato |
| Leonardo DE MARCO    | Componente | Associato |
| Leonardo DE MARCO    | Componente | Associato |
| Giancarlo MORETTI    | Componente | Associato |
| Nicola NAPOLETANO    | Componente | Associato |
| Fortunato ROMANO     | Componente | Associato |
| Cipriano SCIACCA     | Componente | Associato |
| Piergiorgio SCIACQUA | Componente | Associato |
| Antonio INCHINGOLI   | Componente | Associato |
| Franco BOCCUNI       | Componente | Associato |
| Marco BOLEO          | Componente | Associato |
| Sergio BRUNELLO      | Componente | Associato |
| Nicola BUSI          | Componente | Associato |
| Mauro CAMUSI         | Componente | Associato |
| Antonio CHIATTO      | Componente | Associato |
| Giorgio D'ANTONI     | Componente | Associato |
| Giuseppe FABRIZIO    | Componente | Associato |
| Michele FUSARI       | Componente | Associato |

|                        |            |           |
|------------------------|------------|-----------|
| Giuseppe GENNUSO       | Componente | Associato |
| Gianluca GHIDONI       | Componente | Associato |
| Vincenzo INCHINGOLI    | Componente | Associato |
| Marco MARGRITA         | Componente | Associato |
| Nella MAZZOLENI        | Componente | Associato |
| Umberto MORELLI        | Componente | Associato |
| Arturo RAINONE         | Componente | Associato |
| Margherita SALVANESCHI | Componente | Associato |
| Alessandro SANNA       | Componente | Associato |
| Sandrina SCHITO        | Componente | Associato |
| Katia SERENA           | Componente | Associato |
| Carlina VALLE          | Componente | Associato |
| Pierandrea VANNI       | Componente | Associato |
| Ermanno VENTURA        | Componente | Associato |
| Roberto VOLPETTI       | Componente | Associato |

### Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

|  | Componente dell'organo di controllo | Carica            | Data di inizio carica | Poteri attribuiti            |
|--|-------------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------------------|
|  | Mauro AGNETTI                       | Presidente        | 02/03/2024            | Controllo e revisione legale |
|  | Giovanni DE LUCA                    | Sindaco effettivo | 02/03/2024            | Controllo                    |
|  | Davide GIORGETTO ACTIS              | Sindaco effettivo | 02/03/2024            | Controllo                    |

|  | Soggetto incaricato della revisione legale | Tipo di soggetto |
|--|--------------------------------------------|------------------|
|  | Mauro AGNETTI                              | esterno          |

Ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), si riportano di seguito i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Entrambi gli organi sono stati nominati nel rispetto delle disposizioni statutarie e normative applicabili.

### Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al

bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la

valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento

della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

### L'Ente ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), gli enti del Terzo Settore possono esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività principali, secondo criteri e limiti definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Lo statuto di MCL APS ETS individua le attività di interesse generale come quelle esercitate in via principale ai sensi dell'art. 5 del CTS, rimettendo la puntuale elencazione delle attività diverse al Consiglio Generale sulla base dei regolamenti e delle norme al riguardo. Il rendiconto gestionale al 31/12/2025 riflette compiutamente tale distinzione, articolando il risultato d'esercizio nelle sezioni previste dal decreto interministeriale del 5 marzo 2020.

### Attività di Interesse Generale – Sezione A

Le attività di interesse generale costituiscono l'unica area operativa dell'ente nell'esercizio 2025. Il rendiconto evidenzia i seguenti aggregati:

| Voce                         | 2025        | 2024        |
|------------------------------|-------------|-------------|
| Totale proventi e ricavi (A) | € 2.950.750 | € 2.718.627 |
| Totale costi e oneri (A)     | € 2.855.737 | € 2.583.040 |

**Avanzo attività di interesse generale** € 51.587 € 135.587

Le principali fonti di provento nell'ambito delle attività di interesse generale sono:

1. **Quote associative:** € 608.678 (2024: € 625.931), in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, confermando tuttavia la solidità della base associativa;
2. **Proventi del 5 per mille:** € 2.339.392 (2024: € 1.791.066), voce in forte crescita (+30,6%), a conferma del crescente riconoscimento pubblico della missione sociale dell'ente. Si segnala altresì l'iscrizione nell'attivo circolante di un credito da 5 per mille di € 552.000 relativo all'esercizio in corso e non ancora incassato;
3. **Contributi da soggetti privati:** € 2.564.

### Attività Diverse – Sezione B

Nell'esercizio 2025 non sono state svolte attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. Sia i proventi che i costi della sezione B risultano pari a € 0, in continuità con l'esercizio precedente.

L'assenza di attività diverse conferma la piena coerenza della gestione con il carattere istituzionale e non lucrativo dell'ente: tutte le risorse acquisite e tutti i costi sostenuti nell'esercizio sono integralmente riferibili allo svolgimento delle attività di interesse generale elencate all'art. 2 dello statuto.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 85.395 .

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

|                                   | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio        |                                               |                                    |                                     |
| Costo                             | 902                                           | 0                                  | <b>902</b>                          |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 198                                           | 0                                  | <b>198</b>                          |
| Valore di bilancio                | 22.398                                        | 55.390                             | <b>77.788</b>                       |
| Variazioni nell'esercizio         |                                               |                                    |                                     |
| Ammortamento dell'esercizio       | 198                                           | 0                                  | <b>198</b>                          |
| Totale variazioni                 | <b>-198</b>                                   | <b>0</b>                           | <b>-198</b>                         |
| Valore di fine esercizio          |                                               |                                    |                                     |
| Costo                             | <b>902</b>                                    | <b>0</b>                           | <b>902</b>                          |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | <b>396</b>                                    | <b>0</b>                           | <b>396</b>                          |
| Valore di bilancio                | 30.005                                        | 55.390                             | <b>85.395</b>                       |

#### Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

#### Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

#### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

#### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

|                               | Aliquote applicate (%) |
|-------------------------------|------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali: |                        |

|                                               |       |
|-----------------------------------------------|-------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 22,00 |
|-----------------------------------------------|-------|

## II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 45.951 .

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

|                                   | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|-----------------------|--------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio        |                       |              |                                  |                                   |
| Costo                             | 13.533                | 1.137        | 3.961                            | <b>18.631</b>                     |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 12.465                | 1.047        | 1.638                            | <b>15.150</b>                     |
| Valore di bilancio                | 21.725                | 7.514        | 8.592                            | <b>37.831</b>                     |
| Variazioni nell'esercizio         |                       |              |                                  |                                   |
| Ammortamento dell'esercizio       | 915                   | 78           | 603                              | <b>1.596</b>                      |
| Totale variazioni                 | <b>-915</b>           | <b>-78</b>   | <b>-603</b>                      | <b>-1.596</b>                     |
| Valore di fine esercizio          |                       |              |                                  |                                   |
| Costo                             | <b>13.533</b>         | <b>1.137</b> | <b>3.961</b>                     | <b>18.631</b>                     |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | <b>13.380</b>         | <b>1.125</b> | <b>2.241</b>                     | <b>16.746</b>                     |
| Valore di bilancio                | 20.810                | 7.437        | 17.704                           | <b>45.951</b>                     |

### Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

### Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

|                             | Aliquote applicate (%) |
|-----------------------------|------------------------|
| Immobilizzazioni materiali: |                        |
| Impianti e macchinario      | 15,00 - 25,00          |

|                                  |                        |
|----------------------------------|------------------------|
| Attrezzature                     | 15,00 - 25,00          |
| Altre immobilizzazioni materiali | 20,00 - 22,00 - 100,00 |

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 1.572.219 .

### Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

|                            | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in imprese collegate | Partecipazioni in altre imprese | Totale partecipazioni |
|----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio |                                       |                                     |                                 |                       |
| Valore di bilancio         | 52.000                                | 10.033                              | 10.000                          | <b>72.033</b>         |
| Variazioni nell'esercizio  |                                       |                                     |                                 |                       |
| Valore di fine esercizio   |                                       |                                     |                                 |                       |
| Valore di bilancio         | 52.000                                | 10.233                              | 10.000                          | <b>72.233</b>         |

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza, anche perché sono partecipazioni la cui detenzione è a tempo indeterminato.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

|             |                                            |
|-------------|--------------------------------------------|
| CAF MCL srl | Valore a bilancio o corrispondente credito |
| Totale      | <b>52.000</b>                              |

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

|                                |                                            |
|--------------------------------|--------------------------------------------|
| EDIZIONI TRAGUARDI SOCIALI SRL | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|--------------------------------|--------------------------------------------|

|        |        |
|--------|--------|
| Totale | 10.033 |
|--------|--------|

|                          |                                            |
|--------------------------|--------------------------------------------|
| MCL GESTIONE UFFICIO SRL | Valore a bilancio o corrispondente credito |
| Totale                   | 200                                        |

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

## C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 1.787.398 .

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

|                                                     | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-----------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso utenti e clienti                      | 489.615                    | 1.107                     | 490.722                  | 490.722                          | 0                                |
| Crediti verso associati e fondatori                 | 0                          | 190.392                   | 190.392                  | 0                                | 190.392                          |
| Crediti verso enti della stessa rete associativa    | 10.000                     | 0                         | 10.000                   | 0                                | 10.000                           |
| Crediti da 5 per mille                              | 0                          | 552.000                   | 552.000                  | 552.000                          | 0                                |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 295.750                    | 248.534                   | 544.284                  | 11.714                           | 532.570                          |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante      | 795.365                    | 992.033                   | 1.787.398                | 1.054.436                        | 732.962                          |

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 1.430.

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale. Esse comprendono i depositi bancari e postali, gli assegni e il denaro e i valori in cassa, ed esprimono la consistenza delle risorse immediatamente disponibili per far fronte alle obbligazioni correnti dell'ente.

### Consistenza al 31/12/2025

Al chiudersi dell'esercizio 2025 le disponibilità liquide risultano pari a € 1.430, con una riduzione molto significativa rispetto al saldo di fine esercizio 2024, che ammontava a € 468.230.

### Analisi della Variazione

La drastica riduzione delle disponibilità liquide (-€ 466.800, pari a -99,7% rispetto al 2024) non riflette un deterioramento della situazione patrimoniale dell'ente, ma è la diretta conseguenza delle dinamiche gestionali dell'esercizio, riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

Accensione di debiti verso banche per € 544.911 (assenti nell'esercizio precedente), che segnalano il ricorso al credito bancario a breve termine, a copertura del fabbisogno di liquidità generato dallo sfasamento temporale tra l'erogazione dei servizi istituzionali e l'incasso dei proventi;

### Valutazione della Situazione di Liquidità

Pur in presenza di disponibilità liquide di cassa molto contenute alla data di chiusura, la situazione finanziaria dell'ente appare sostanzialmente equilibrata alla luce delle seguenti considerazioni:

Il credito da 5 per mille di € 552.000, si chiarisce che il valore iscritto tra i crediti a breve termine, costituisce la quota di contributo presumibilmente incassabile con riferimento al rateo di annualità 2025, specificatamente ottobre – dicembre e deve considerarsi una risorsa certa e di prossimo incasso, destinata a ripristinare un adeguato livello di liquidità operativa;

La voce Debiti verso fornitori, pari a € 1.444.798 al 31/12/2025 (2024: € 1.343.388), richiede una lettura attenta e disaggregata in quanto la sua composizione riflette in modo prevalente una partita di giro infragruppo con CAF MCL Srl, riconducibile a rapporti di distacco reciproco del personale tra i due enti.

### Debiti verso CAF MCL Srl

La voce è composta per la parte preponderante da posizioni debitorie nei confronti di CAF MCL Srl, articolate come segue:

| Componente                                 | Importo        |
|--------------------------------------------|----------------|
| Debiti per annualità pregresse (ante 2023) | € 981.488,21   |
| Debiti per annualità 2023, 2024 e 2025     | € 455.453,71   |
| Totale debiti verso CAF MCL Srl            | € 1.436.941,92 |

Tali debiti sono integralmente riconducibili agli oneri per la copertura del costo dei dipendenti distaccati da MCL APS ETS presso CAF MCL Srl, in esecuzione di accordi di distacco del personale stipulati tra i due enti. Si tratta pertanto di partite di natura strettamente tecnico-contabile, legate alla gestione dei rapporti di lavoro infragruppo e non a forniture di beni o servizi sul mercato.

**Crediti verso CAF MCL Srl – Compensazione Sostanziale**

A fronte dei debiti sopra descritti, MCL APS ETS vanta nei confronti di CAF MCL Srl crediti speculari, relativi al rimborso degli oneri per i dipendenti distaccati da CAF MCL Srl presso MCL APS ETS, iscritti in bilancio per complessivi € 1.446.985,79.

La situazione complessiva dei rapporti reciproci con CAF MCL Srl si presenta pertanto come segue:

| Posizione                                              | Importo            |
|--------------------------------------------------------|--------------------|
| Crediti verso CAF MCL Srl (distacchi da CAF MCL a MCL) | € 1.446.985,79     |
| Debiti verso CAF MCL Srl (distacchi da MCL a CAF MCL)  | € 1.436.941,92     |
| <b>Saldo netto a favore di MCL APS ETS</b>             | <b>€ 10.043,87</b> |

La sostanziale equiparazione tra crediti e debiti reciproci conferma che i rapporti di distacco del personale tra i due enti si sviluppano in condizioni di equilibrio economico, senza generare oneri netti significativi a carico di MCL APS ETS.

**Debiti verso Fornitori Terzi – Importo Effettivo**

Escludendo la partita infragruppo con CAF MCL Srl, i debiti verso fornitori effettivamente terzi risultano pari alla differenza tra il totale iscritto in bilancio e la componente riferita ai rapporti con CAF MCL:

| Voce                                            | Importo           |
|-------------------------------------------------|-------------------|
| Totale debiti verso fornitori (bilancio)        | € 1.444.798,00    |
| Di cui: debiti verso CAF MCL Srl                | € 1.436.941,92    |
| <b>Debiti verso fornitori effettivi (terzi)</b> | <b>€ 7.856,08</b> |

Tale importo rappresenta il reale indebitamento commerciale dell'ente verso soggetti terzi alla data del 31/12/2025, confermando una situazione di sostanziale equilibrio nelle relazioni commerciali esterne.

La lettura della voce debiti verso fornitori, senza la necessaria disaggregazione sopra illustrata, potrebbe indurre a una valutazione distorta della situazione finanziaria dell'ente. La compensazione sostanziale tra le posizioni debitorie e creditorie verso CAF MCL Srl – entrambe originate dai medesimi accordi di distacco del personale – riduce l'esposizione netta a un importo del tutto fisiologico rispetto alle dimensioni operative di MCL APS ETS. Gli organi sociali confermano che i rapporti infragruppo con CAF MCL Srl sono regolati da appositi accordi scritti, in conformità alle previsioni dell'art. 48 dello statuto in materia di atti di natura economica e finanziaria.

Gli organi sociali vigilano costantemente sull'equilibrio finanziario dell'ente, in conformità alle previsioni dell'art. 48 dello statuto, che richiede una deliberazione degli organi esecutivi competenti per tutti gli atti di natura economica, finanziaria e patrimoniale, con la firma abbinata del Presidente e dell'Amministratore per le operazioni di carattere finanziario.

|                                     | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali          | 468.151                    | <b>-466.955</b>           | 1.196                    |
| Danaro e altri valori di cassa      | 79                         | <b>155</b>                | 234                      |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> | <b>468.230</b>             | <b>-466.800</b>           | <b>1.430</b>             |

**Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

**Passivo**

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

**A) Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

|                                       | Valore di inizio esercizio | Avanzo-disavanzo d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------------------|--------------------------|
| Patrimonio vincolato:                 |                            |                              |                          |
| Riserve statutarie                    | 210.940                    |                              | 210.940                  |
| <b>Totale patrimonio vincolato</b>    | <b>210.940</b>             |                              | <b>210.940</b>           |
| Patrimonio libero:                    |                            |                              |                          |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 73.379                     |                              | 88.012                   |
| <b>Totale patrimonio libero</b>       | <b>73.379</b>              |                              | <b>88.012</b>            |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio          | 14.633                     | 3.746                        | 3.746                    |
| <b>Totale patrimonio netto</b>        | <b>298.952</b>             | <b>3.746</b>                 | <b>302.698</b>           |

### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

|                                                                                                                     | Importo        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Patrimonio vincolato:                                                                                               |                |
| Riserve statutarie                                                                                                  | 210.940        |
| <b>Totale patrimonio vincolato</b>                                                                                  | <b>210.940</b> |
| Patrimonio libero:                                                                                                  |                |
| Riserve di utili o avanzi di gestione                                                                               | 88.012         |
| <b>Totale patrimonio libero</b>                                                                                     | <b>88.012</b>  |
| <b>Totale</b>                                                                                                       | <b>298.952</b> |
| Legenda:<br>A: per aumento di capitale,<br>B: per copertura perdite,<br>C: per altri vincoli statutarî,<br>D: altro |                |

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da

disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per esprese previsioni normative.

### Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 641.450 .

|                               | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|----------------------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio    | 613.009                                            |
| Variazioni nell'esercizio     |                                                    |
| Accantonamento nell'esercizio | 84.227                                             |
| Utilizzo nell'esercizio       | 55.786                                             |
| Totale variazioni             | <b>28.441</b>                                      |
| Valore di fine esercizio      | 641.450                                            |

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

|                                                            | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche                                        | 0                          | <b>544.911</b>            | 544.911                  | 544.911                          | 0                                |
| Debiti verso enti della stessa rete associativa            | 288.382                    | <b>0</b>                  | 288.382                  | 0                                | 288.382                          |
| Debiti verso fornitori                                     | 1.343.388                  | <b>101.410</b>            | 1.444.798                | 1.444.798                        | 0                                |
| Debiti tributari                                           | 82.739                     | <b>22.185</b>             | 104.924                  | 104.924                          | 0                                |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 62.676                     | <b>-581</b>               | 62.095                   | 62.095                           | 0                                |
| Debiti verso dipendenti e collaboratori                    | 41.382                     | <b>-41.382</b>            | 0                        | 0                                | 0                                |
| Altri debiti                                               | 103.132                    | <b>3</b>                  | 103.135                  | 103.135                          | 0                                |
| <b>Totale debiti</b>                                       | <b>1.921.699</b>           | <b>626.546</b>            | <b>2.548.245</b>         | <b>2.259.863</b>                 | <b>288.382</b>                   |

## Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

## Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

## Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

## Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. ( per l'analisi verificare la nota in precedenza riportata)

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri Debiti, pari complessivamente a € 391.514,50 al 31/12/2025, è interamente composta da due fondi di accantonamento di natura istituzionale, distinti per origine e finalità, entrambi classificati tra i debiti verso soggetti appartenenti alla rete associativa MCL:

| Voce                                   | Importo      |
|----------------------------------------|--------------|
| Debiti v/so Regionali per Tesseramento | € 288.382,00 |

|                                         |              |
|-----------------------------------------|--------------|
| Fondo Sostegno Iniziative e Servizi MCL | € 103.132,50 |
| Totale Altri Debiti D14                 | € 391.514,50 |

Debiti verso Regionali per Tesseramento – € 288.382,00

Tale importo rappresenta il fondo di accantonamento progressivo costituito a favore delle Unioni Regionali MCL, alimentato dalla quota di € 1,00 per tesserato che, per deliberazione degli organi istituzionali, viene trattenuta dalla quota di tesseramento annuale e destinata al sostegno delle realtà regionali del Movimento.

Il fondo si è accumulato nel corso degli esercizi precedenti e riflette la funzione solidaristica e sussidiaria che MCL APS ETS esercita nei confronti delle proprie articolazioni territoriali nell'ambito del modello federativo della rete.

Nell'esercizio 2025 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al fondo, in quanto gli organi istituzionali hanno ritenuto prioritario definire preventivamente le linee di utilizzo delle risorse già accumulate negli esercizi precedenti. Tale scelta è stata adottata tenendo conto delle numerose iniziative complessivamente sostenute e finanziate direttamente da MCL APS ETS a favore delle strutture regionali, il cui onere è stato già assorbito nella gestione istituzionale dell'ente, e il cui valore deve essere adeguatamente ponderato in sede di determinazione delle modalità di erogazione del fondo. La definizione delle linee di utilizzo è prevista nel corso dell'esercizio 2026, in occasione dei competenti organi deliberativi nazionali.

Fondo Sostegno Iniziative e Servizi MCL – € 103.132,50

Il Fondo Sostegno Iniziative e Servizi MCL, pari a € 103.132,50, trae origine dalle deliberazioni adottate dagli organi istituzionali di MCL nel corso del periodo emergenziale Covid-19 (anni 2020-2021).

Il fondo fu costituito con la specifica finalità di sterilizzare sostanzialmente gli oneri del tesseramento per le annualità 2020 e 2021 a carico delle strutture territoriali e dei soci, in un contesto di straordinaria difficoltà economica e sociale che aveva fortemente limitato le attività delle realtà locali. MCL APS ETS ha sostenuto direttamente tali oneri, assumendosi il relativo costo a carico della propria gestione istituzionale, in coerenza con i valori di solidarietà e sussidiarietà che ispirano l'azione del Movimento.

A seguito dell'esaurimento dell'emergenza pandemica, il fondo residuo rimane iscritto tra i debiti in attesa che gli organi istituzionali definiscano le modalità di destinazione delle risorse residue a favore delle Unioni Regionali MCL, anche in considerazione degli oneri già sostenuti direttamente da MCL nel medesimo periodo e che hanno ridotto la necessità di ulteriori trasferimenti ai soggetti della rete. La deliberazione sull'utilizzo del fondo è attesa nel corso del 2026.

### **Valutazione Complessiva**

Entrambe le voci in commento non rappresentano debiti commerciali in senso proprio verso soggetti terzi, bensì impegni interni alla rete associativa di natura istituzionale, assunti in esecuzione di delibere degli organi di MCL e coerenti con la funzione di coordinamento, supporto e solidarietà che l'ente esercita ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 117/2017 nei confronti delle proprie articolazioni territoriali. La loro iscrizione tra i debiti risponde al principio di prudenza contabile e garantisce la corretta evidenza degli impegni assunti verso la rete, in attesa della formalizzazione delle relative modalità di erogazione.

## **Rendiconto gestionale**

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

### **Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale**

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                            | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione      | Variazione (%) |
|--------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Ricavi, rendite e proventi:                |                             |                           |                 |                |
| da attività di interesse generale (A)      | 2.718.627                   | 2.950.750                 | <b>232.123</b>  | <b>8,54</b>    |
| da attività finanziarie e patrimoniali (D) | 7.414                       | 1.861                     | <b>-5.553</b>   | <b>-74,90</b>  |
| di supporto generale (E)                   | 1.623.425                   | 1.377.978                 | <b>-245.447</b> | <b>-15,12</b>  |
| <b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>   | <b>4.349.466</b>            | <b>4.330.589</b>          | <b>-18.877</b>  | <b>-0,43</b>   |

**Costi e oneri: suddivisione per area gestionale**

|                                            | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione      | Variazione (%) |
|--------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Costi e oneri:                             |                             |                           |                 |                |
| da attività di interesse generale (A)      | 2.583.040                   | 2.855.737                 | <b>272.697</b>  | <b>10,56</b>   |
| da attività finanziarie e patrimoniali (D) | 20.742                      | 16.952                    | <b>-3.790</b>   | <b>-18,27</b>  |
| di supporto generale (E)                   | 1.688.551                   | 1.421.404                 | <b>-267.147</b> | <b>-15,82</b>  |
| <b>Totale costi e oneri</b>                | <b>4.292.333</b>            | <b>4.294.093</b>          | <b>1.760</b>    | <b>0,04</b>    |

**A) Componenti da attività di interesse generale**

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

**Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)**

|                                                        | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione     | Variazione (%) |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| Attività di interesse generale ( sezione A):           |                             |                           |                |                |
| Ricavi, rendite e proventi                             | 2.718.627                   | 2.950.750                 | <b>232.123</b> | <b>8,54</b>    |
| Costi ed oneri                                         | 2.583.040                   | 2.855.737                 | <b>272.697</b> | <b>10,56</b>   |
| <b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</b> | <b>135.587</b>              | <b>95.013</b>             | <b>-40.574</b> | <b>-29,92</b>  |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte              | 57.133                      | 36.496                    | <b>-20.637</b> | <b>-36,12</b>  |
| <b>Contributo attività di interesse generale (%)</b>   | <b>237,32</b>               | <b>260,34</b>             | <b>23,02</b>   | <b>9,70</b>    |

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

**A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di**

## attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

### A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

### A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Tutte le attività svolte da MCL APS ETS rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale elencate all'art. 2 dello statuto e all'art. 5 del CTS, e sono qualificate come non commerciali ai sensi dell'art. 85, comma 1, per effetto della qualifica soggettiva di APS dell'ente;

Nessuna attività diversa ai sensi dell'art. 6 del CTS è stata svolta nell'esercizio;

Le attività a titolo gratuito rappresentano la modalità prevalente di erogazione dei servizi istituzionali;

Le attività svolte dietro corrispettivo (tesseramento e certificati) non superano in alcun caso i costi effettivi sostenuti, rispettando compiutamente il requisito dell'art. 85, comma 1, secondo alinea, del CTS;

L'avanzo di gestione (€ 3.745,87) è integralmente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali e non può in alcun modo essere distribuito, nemmeno indirettamente, ai sensi dell'art. 8 del CTS e dell'art. 5 dello statuto.

| Attività di interesse generale (sezione A)               | Valore complessivo di bilancio | Valore attività svolte a titolo gratuito | Valore attività svolte dietro corrispettivo |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------|
| Ricavi, rendite e proventi:                              |                                |                                          |                                             |
| 1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 608.678                        | <b>608.678</b>                           | <b>0</b>                                    |
| 5) proventi del 5 per mille                              | 2.339.392                      | <b>2.339.392</b>                         | <b>0</b>                                    |
| 6) contributi da soggetti privati                        | 2.564                          | <b>2.564</b>                             | <b>0</b>                                    |
| 10) altri ricavi, rendite e proventi                     | 116                            | <b>116</b>                               | 0                                           |
| Totale ricavi, rendite e proventi                        | <b>2.950.750</b>               | <b>2.950.750</b>                         | <b>0</b>                                    |
| Costi e oneri:                                           |                                |                                          |                                             |
| 1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci     | 32.666                         | 0                                        | <b>32.666</b>                               |
| 2) servizi                                               | 2.601.020                      | 0                                        | <b>2.601.020</b>                            |
| 3) godimento beni di terzi                               | 21.412                         | 0                                        | <b>21.412</b>                               |
| 4) personale                                             | 197.220                        | 0                                        | <b>197.220</b>                              |
| 5) ammortamenti                                          | 1.794                          | 0                                        | <b>1.794</b>                                |
| 7) oneri diversi di gestione                             | 1.625                          | 0                                        | <b>1.625</b>                                |
| Totale costi e oneri                                     | <b>2.855.737</b>               | <b>0</b>                                 | <b>2.855.737</b>                            |
| Marginalità in euro                                      |                                |                                          | <b>-2.855.737</b>                           |

Di seguito, anche se non necessario in quanto MCL è un'APS e come tale regolata dalle disposizioni di cui all'art. 85 co.1 del CTS viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

### Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

| Attività di interesse generale (sezione A):                                                            | 31/12/2025             | 31/12/2024             | 31/12/2023             | 31/12/2022             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
|                                                                                                        |                        |                        |                        |                        |
| Totale costi effettivi attività interesse generale                                                     | 2.855.737              | 2.583.040              | 3.591.340              | 4.421.305              |
| Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi                                                                     | <b>NO</b>              | <b>NO</b>              | <b>NO</b>              | <b>NO</b>              |
| Marginalità (%)                                                                                        | <b>-100,00</b>         | <b>- 100,00</b>        | <b>- 100,00</b>        | <b>- 100,00</b>        |
| Superamento del margine di tolleranza del 6%                                                           | <b>NO</b>              | <b>NO</b>              | <b>NO</b>              | <b>NO</b>              |
| Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi) | <b>SI</b>              | <b>SI</b>              | <b>SI</b>              | <b>SI</b>              |
| Natura dell'attività di interesse generale                                                             | <b>NON COMMERCIALE</b> | <b>NON COMMERCIALE</b> | <b>NON COMMERCIALE</b> | <b>NON COMMERCIALE</b> |

### D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

#### Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

|                                                      | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione     | Variazione (%) |
|------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):     |                             |                           |                |                |
| Ricavi, rendite e proventi                           | 7.414                       | 1.861                     | <b>-5.553</b>  | <b>-74,90</b>  |
| Costi ed oneri                                       | 20.742                      | 16.952                    | <b>-3.790</b>  | <b>-18,27</b>  |
| Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali | <b>-13.328</b>              | <b>-15.091</b>            | <b>-1.763</b>  | <b>13,23</b>   |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte            | 57.133                      | 36.496                    | <b>-20.637</b> | <b>-36,12</b>  |
| Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)   | <b>-23,33</b>               | <b>-41,35</b>             | <b>-18,02</b>  | <b>77,25</b>   |

### E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

**Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)**

|                                                | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione      | Variazione (%) |
|------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Attività di supporto generale ( sezione E):    |                             |                           |                 |                |
| Ricavi, rendite e proventi                     | 1.623.425                   | 1.377.978                 | <b>-245.447</b> | <b>-15,12</b>  |
| Costi ed oneri                                 | 1.688.551                   | 1.421.404                 | <b>-267.147</b> | <b>-15,82</b>  |
| Avanzo/disavanzo attività di supporto generale | <b>-65.126</b>              | <b>-43.426</b>            | <b>21.700</b>   | <b>-33,32</b>  |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte      | 57.133                      | 36.496                    | <b>-20.637</b>  | <b>-36,12</b>  |
| Contributo attività di supporto generale (%)   | <b>-113,99</b>              | <b>-118,99</b>            | <b>-5,00</b>    | <b>4,38</b>    |

La sezione E del rendiconto gestionale 2025 — dedicata ai costi e proventi di supporto generale — registra le seguenti risultanze:

| Voce                                           | 2025           | 2024           |
|------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Costi e oneri di supporto generale – Personale | € 1.421.404,00 | € 1.452.135,00 |
| Altri oneri di supporto generale               | € 0,00         | € 236.416,00   |
| Totale costi sezione E                         | € 1.421.404,00 | € 1.688.551,00 |
| Proventi da distacco del personale             | € 1.377.978,00 | € 1.560.240,00 |
| Altri proventi di supporto generale            | € 0,00         | € 63.185,00    |
| Totale proventi sezione E                      | € 1.377.978,00 | € 1.623.425,00 |
| Disavanzo netto sezione E                      | - € 43.426,00  | - € 65.126,00  |

**Natura e Contenuto dei Costi di Supporto Generale**

I costi di supporto generale dell'esercizio 2025 sono integralmente riconducibili agli oneri del personale dipendente distaccato da MCL APS ETS presso le strutture operative della rete associativa, in particolare:

Patronato SIAS: struttura operativa della rete MCL dedicata all'assistenza previdenziale e sociale ai lavoratori e alle famiglie, che utilizza personale messo a disposizione da MCL in forza di appositi accordi di distacco;

CAF MCL Srl: centro di assistenza fiscale del sistema MCL, anch'esso beneficiario del personale distaccato dall'ente capofila per lo svolgimento delle proprie attività di supporto ai contribuenti.

Il costo complessivo del personale distaccato, pari a € 1.421.404,00, comprende salari, stipendi, oneri sociali, accantonamenti TFR e previdenza integrativa riferibili ai dipendenti di MCL APS ETS la cui prestazione lavorativa è stata messa a disposizione delle predette strutture nell'esercizio.

**Natura e Contenuto dei Proventi di Supporto Generale**

I proventi della sezione E, pari a € 1.377.978,00, rappresentano i rimborsi riconosciuti da Patronato SIAS e CAF MCL Srl a MCL APS ETS a titolo di ristoro degli oneri sostenuti per il personale distaccato. Tali rimborsi costituiscono una partita di giro di natura tecnico-contabile, strettamente simmetrica ai costi sostenuti: il loro importo è determinato sulla base degli accordi di distacco stipulati tra le parti, che prevedono la copertura integrale — o comunque sostanziale — degli oneri del personale messo a disposizione.

**Il Differenziale: Interpretazione e Giustificazione**

Il disavanzo netto della sezione E, pari a € 43.426,00, rappresenta la quota di costi del personale di supporto generale che non è oggetto di rimborso da parte delle strutture operative beneficiarie. Questa differenza non è il frutto di una disfunzione gestionale né di una perdita in senso economico, ma riflette una precisa scelta valoriale e organizzativa di

MCL APS ETS.

Tale quota netta corrisponde, in sostanza, al costo del presidio istituzionale diretto esercitato dal personale dipendente di MCL nelle attività di coordinamento, rappresentanza e animazione della rete, che non vengono remunerate dalle strutture operative in quanto non riconducibili a servizi resi in loro favore, bensì al funzionamento complessivo del Movimento.

Questo differenziale trova la propria piena giustificazione economica e valoriale nell'apporto del volontariato. MCL APS ETS fonda la propria operatività su un modello organizzativo in cui il contributo dei soci volontari — dirigenti, quadri territoriali, animatori locali — costituisce una risorsa strutturale e non occasionale. Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, il valore delle prestazioni rese dai volontari non è iscritto tra i proventi del bilancio, ma il suo apporto è reale e determinante: senza tale contributo, il costo del personale dipendente necessario a garantire le stesse funzioni istituzionali sarebbe significativamente più elevato, e il disavanzo della sezione E risulterebbe di gran lunga superiore.

In altri termini, il volontariato dei soci e dei dirigenti di MCL assorbe e compensa la parte di costi che il modello dei distacchi non trasferisce alle strutture operative, rendendo sostenibile un livello di attività istituzionale che altrimenti richiederebbe risorse ben più consistenti.

#### Confronto con l'Esercizio Precedente

Il miglioramento del disavanzo netto della sezione E — da -€ 65.126,00 nel 2024 a -€ 43.426,00 nel 2025 (-33,3%) — segnala una progressiva ottimizzazione del modello di gestione dei distacchi, con un più efficace allineamento tra costi sostenuti e rimborsi ricevuti. La riduzione degli altri oneri da zero (nel 2025) rispetto ai € 236.416,00 del 2024 riflette inoltre il completamento di oneri straordinari che avevano caratterizzato l'esercizio precedente.

#### Valutazione Complessiva

Il rapporto tra costi e proventi di supporto generale conferma che il modello operativo di MCL APS ETS è fondato su un equilibrio strutturale tra tre componenti inscindibili:

la gestione professionale garantita dal personale dipendente distaccato, che assicura continuità, competenza e affidabilità nell'erogazione dei servizi della rete;

il sistema dei rimborsi infragruppo, che garantisce trasparenza e correttezza contabile nelle relazioni tra MCL e le proprie strutture operative;

il volontariato dei soci, che esprime il valore più autentico e identitario del Movimento, consentendo di mantenere l'equilibrio economico della gestione senza gravare le strutture operative di costi aggiuntivi e senza compromettere la qualità dell'azione istituzionale.

È proprio in questo equilibrio che si manifesta, in modo concreto e misurabile, il carattere non lucrativo e solidaristico di MCL APS ETS, in piena coerenza con i valori della Dottrina Sociale della Chiesa e con le finalità statutarie dell'ente.

## Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

- Tutte le attività svolte da MCL APS ETS rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale elencate all'art. 2 dello statuto e all'art. 5 del CTS, e sono qualificate come non commerciali ai sensi dell'art. 85, comma 1, per effetto della qualifica soggettiva di APS dell'ente;

Nessuna attività diversa ai sensi dell'art. 6 del CTS è stata svolta nell'esercizio;

Le attività a titolo gratuito rappresentano la modalità prevalente di erogazione dei servizi istituzionali;

Le attività svolte dietro corrispettivo (tesseramento e certificati) non superano in alcun caso i costi effettivi sostenuti, rispettando compiutamente il requisito dell'art. 85, comma 1, secondo alinea, del CTS;

L'avanzo di gestione (€ 3.745,87) è integralmente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali e non può in

alcun modo essere distribuito, nemmeno indirettamente, ai sensi dell'art. 8 del CTS e dell'art. 5 dello statuto.

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

|                                                                                                                            | Ricavi e proventi non commerciali (A) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito | 2.950.750                             |
| Attività di interesse generale svolte con modalità COMMERCIALI (quindi non nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)  | zero                                  |
| Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)                                                                             | zero                                  |
| <b>Totale</b>                                                                                                              | <b>2.950.750</b>                      |
| Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)                                                  | zero                                  |
| Natura fiscale dell'ente nel suo complesso                                                                                 | <b>NON COMMERCIALE</b>                |

## Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

|                                                                       | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione    | Variazione (%) |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------|----------------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate: |                             |                           |               |                |
| imposte correnti                                                      | <b>42.500</b>               | <b>32.750</b>             | <b>-9.750</b> | <b>-22,94</b>  |
| <b>Totale</b>                                                         | <b>42.500</b>               | <b>32.750</b>             | <b>-9.750</b> | <b>-22,94</b>  |

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

## Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

## Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

## Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano:

1. Numero dei dipendenti a tempo indeterminato 43
2. Numero dei dipendenti a tempo determinato 1
3. Numero dei volontari non occasionali 160

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio sono presenti erogazioni nei confronti dell'organo di controllo per complessivi euro 6.250,00 , non risulta invece erogato alcun compenso o retribuzione ai singoli componenti degli organi amministrativi.

## Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C , che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

## Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

|                                 | Importo |
|---------------------------------|---------|
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | 3.746   |
| Destinazione o copertura:       |         |

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti, ai sensi dell'art. 16 del Cts:

|                                                                            | Limite minimo (%) |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Retribuzione annuale lorda minima                                          | 15.703,00         |
| Retribuzione annuale lorda massima                                         | 78.951,00         |
| Differenza retributiva                                                     | 63.248,00         |
|                                                                            |                   |
| Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%) | 5.03 %            |

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) dei dipendenti con comprovate esigenze, ai sensi dell'art. 29 del DL n. 48/2023:

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità

## di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

L'approccio integrato del Movimento, combina servizi diretti attraverso le proprie articolazioni sul territorio ma anche indirettamente attraverso gli enti di servizio da MCL APS ETS direttamente promossi o partecipati. MCL APS ETS applica il principio di sussidiarietà attraverso un sistema integrato di servizi che opera su più livelli territoriali. Il Patronato SIAS e i CAF MCL APS ETS rappresentano esempi concreti di come la sussidiarietà si traduca in servizi di prossimità, operando attraverso sedi capillari distribuite su tutto il territorio nazionale. Questi servizi nascono dal basso, dalle esigenze concrete delle comunità locali, e vengono poi coordinati a livello superiore per garantire standard qualitativi omogenei.

La filosofia che sottende questa organizzazione è che "l'impegno del MCL APS ETS nei servizi in quanto destinatario di prestazioni gratuite di lavoro (volontari) e di donazioni è principalmente votato all'applicazione ed al rispetto delle nuove disposizioni per il terzo settore". Questo approccio permette di svolgere "attività sussidiarie a quelle dello Stato", intervenendo dove le istituzioni pubbliche non riescono a rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini.

Questo sistema risponde alla missione originaria di MCL APS ETS di "perseguire l'interesse generale e il benessere delle comunità", traducendo i valori cristiani in politiche sociali concrete ed efficaci.

## Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Quadro Generale

Il conto economico dell'esercizio 2025 si chiude con un utile di € 3.745,87, in riduzione rispetto all'avanzo di € 14.633,00 registrato nel 2024 (-€ 10.887,13). I ricavi complessivi ammontano a € 4.330.588,05 (2024: € 4.349.466,00, -0,4%), mentre i costi si attestano a € 4.326.842,18 (2024: € 4.292.333,00, +0,8%), evidenziando una gestione sostanzialmente in equilibrio, con margini operativi compressi ma positivi.

| Aggregato         | 2025           | 2024           | Variazione            |
|-------------------|----------------|----------------|-----------------------|
| Totale ricavi     | € 4.330.588,05 | € 4.349.466,00 | -€ 18.877,95 (-0,4%)  |
| Totale costi      | € 4.326.842,18 | € 4.292.333,00 | +€ 34.509,18 (+0,8%)  |
| Utile d'esercizio | € 3.745,87     | € 14.633,00    | -€ 10.887,13 (-74,4%) |

La voce più rilevante del conto economico registra una sostanziale stabilità dei valori: i proventi da 5 per mille complessivi lo scorso anno erano € 1.791.066,00 quest'anno sono iscritti per euro 2.339.391,95 (+€ 548.326, +30,6%), di cui € 1.787.391,95 già incassati e € 552.000,00 maturati e iscritti tra i crediti a breve, questo anche per compensare le maggiori destinazioni realizzate nell'anno in corso, non solo da un punto di vista complessivo ma anche perché sono state liquidate entro il mese di novembre, mentre nel 2024 furono liquidate in due soluzioni rispettivamente, dicembre 2024 e giugno 2025. Questo dato ci restituisce la conferma del costante riconoscimento da parte dei

contribuenti del valore sociale del Movimento e rappresenta la principale fonte di crescita dei proventi nell'esercizio.

#### Rimborsi da distacchi – riduzione fisiologica

I rimborsi per il personale distaccato presso Patronato SIAS scendono da € 1.560.240,00 a € 1.260.405,40 (-€ 299.835, -19,2%), mentre i rimborsi da CAF MCL ammontano a € 117.572,81 (voce non presente separatamente nel 2024, inclusa nei proventi di supporto generale). La riduzione complessiva dei rimborsi SIAS riflette la riorganizzazione dei distacchi del personale e le dinamiche di contenimento dei costi in corso presso il Patronato, in un contesto di progressiva pressione sui finanziamenti pubblici agli istituti di patronato già descritta nella sezione ambientale.

L'esercizio 2025 registra un esplicito incremento dei proventi da Servizio Civile Universale per € 309.916,44, frutto dei progetti realizzati in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili. Si tratta di una fonte di provento che sarà destinata a crescere di importanza nel prossimo triennio, in coerenza con la strategia di presidio delle politiche giovanili e di rinnovamento della base volontaria. Per noi di MCL i giovani sono il migliore e l'unico degli investimenti.

Stabile risulta il tesseramento rispetto al quale, le novità introdotte dalla riforma del terzo settore impongono una valutazione circa iniziative tese da un lato al recupero degli importi iscritti in bilancio come crediti per euro 467.072,00. Va comunque ricordato che nei crediti sono ancora giacenti le somme ascrivibili all'azzeramento del tesseramento 2020 e riduzione per il 2021, entrambe le annualità furono assorbite da MCL in concomitanza con le restrizioni Covid, giova altresì ricordare che rispetto alle quali si è in attesa di delibera finalizzata al consolidamento della perdita, rispetto alla quale MCL in epoca precedente ha provveduto a stanziare in bilancio voce di copertura per euro 103.132,00.

Nell'esercizio 2025 emergono con maggiore dettaglio alcune voci che nel 2024 erano aggregate: i servizi generali-amministrativi (€ 155.077,38), i collaboratori co.co.pro e compensi sindaci (€ 206.400,00) e le manutenzioni e altri servizi (€ 30.207,37). Tale disaggregazione, coerente con i principi di chiarezza del bilancio ETS, consente una lettura più analitica della struttura dei costi di funzionamento dell'ente.

Gli oneri finanziari su rapporti bancari ammontano a € 15.174,63 (2024: € 20.742,00), in riduzione rispetto all'anno precedente nonostante l'accensione del debito bancario di € 544.911. Ciò suggerisce che il ricorso al credito bancario si sia concentrato negli ultimi mesi dell'esercizio, con effetti sugli interessi passivi che si manifesteranno prevalentemente nell'esercizio 2026, infatti si è proceduto alla liquidazione, come ricordato nei paragrafi precedenti delle contribuzioni ai progetti sul territorio fin da subito senza, come nei periodi precedenti diluirla in due soluzioni.

#### Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

|                                                                                               | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| <b>GESTIONE OPERATIVA</b>                                                                     |                           |                             |                 |
| Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B ) | 2.948.070                 | 2.416.997                   | <b>531.073</b>  |
| Contributi                                                                                    | 2.564                     | 1.630                       | <b>934</b>      |
| Altri ricavi e proventi                                                                       | 1.378.094                 | 1.923.425                   | <b>-545.331</b> |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                                    |                  |                  |                 |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Totale ricavi e proventi caratteristici            | <b>4.328.728</b> | <b>4.342.052</b> | <b>-13.324</b>  |
| Acquisti netti                                     | 32.666           | 28.679           | <b>3.987</b>    |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi        | 2.622.432        | 2.235.663        | <b>386.769</b>  |
| Valore Aggiunto Operativo                          | <b>1.673.630</b> | <b>2.077.710</b> | <b>-404.080</b> |
| Costo del lavoro                                   | 1.618.624        | 1.671.364        | <b>-52.740</b>  |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)          | <b>55.006</b>    | <b>406.346</b>   | <b>-351.340</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni                        | 1.794            | 2.058            | <b>-264</b>     |
| Oneri diversi di gestione                          | 1.625            | 333.827          | <b>-332.202</b> |
|                                                    |                  |                  |                 |
| Margine Operativo Netto (M.O.N.)                   | <b>51.587</b>    | <b>70.461</b>    | <b>-18.874</b>  |
| GESTIONE ACCESSORIA                                |                  |                  |                 |
| Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale | <b>51.587</b>    | <b>70.461</b>    | <b>-18.874</b>  |
| GESTIONE FINANZIARIA                               |                  |                  |                 |
| Proventi finanziari                                | 1.599            | 7.414            | <b>-5.815</b>   |
| Proventi patrimoniali                              | 262              | 0                | <b>262</b>      |
| Totale Proventi finanziari e patrimoniali          | <b>1.861</b>     | <b>7.414</b>     | <b>-5.553</b>   |
| Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)             | <b>53.448</b>    | <b>77.875</b>    | <b>-24.427</b>  |
| Oneri finanziari                                   | 16.952           | 20.742           | <b>-3.790</b>   |
| Risultato Ordinario Ante Imposte                   | <b>36.496</b>    | <b>57.133</b>    | <b>-20.637</b>  |
| GESTIONE TRIBUTARIA                                |                  |                  |                 |
| Imposte                                            | 32.750           | 42.500           | <b>-9.750</b>   |
|                                                    |                  |                  |                 |
| Risultato netto d'esercizio                        | <b>3.746</b>     | <b>14.633</b>    | <b>-10.887</b>  |

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Redditività

|                                                                | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione    | Intervalli di positività             |
|----------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------|---------------|--------------------------------------|
| ROE - Return On Equity (%)                                     | 1,24               | 4,89                 | <b>-3,66</b>  | > 0, > tasso di interesse (i), > ROI |
| ROA - Return On Assets (%)                                     | 1,53               | 2,75                 | <b>-1,22</b>  | > 0                                  |
| Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)    | 7,01               | 18,79                | <b>-11,78</b> | > 0                                  |
| Grado di leva finanziaria (Leverage)                           | 11,54              | 9,48                 | <b>2,06</b>   | > 1                                  |
| ROS - Return on Sales (%)                                      | 1,81               | 3,22                 | <b>-1,41</b>  | > 0                                  |
| Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo) | 0,84               | 0,85                 | <b>-0,01</b>  | > 1                                  |
| ROI - Return On Investment (%)                                 | 1,47               | 4,03                 | <b>-2,56</b>  | < ROE, > tasso di interesse (i)      |

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

## Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

|                                                              | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione      |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                                |                           |                             |                 |
| <b>Attivo Immobilizzato</b>                                  |                           |                             |                 |
| Immobilizzazioni Immateriali                                 | 85.395                    | 77.788                      | <b>7.607</b>    |
| Immobilizzazioni Materiali nette                             | 45.951                    | 37.831                      | <b>8.120</b>    |
| <b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>                      |                           |                             |                 |
| Partecipazioni Immobilizzate                                 | 72.233                    | 72.033                      | <b>200</b>      |
| Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio                | 1.499.986                 | 1.382.413                   | <b>117.573</b>  |
| Crediti Commerciali oltre l'esercizio                        | 200.392                   | 10.000                      | <b>190.392</b>  |
| Crediti Diversi oltre l'esercizio                            | 532.570                   | 295.750                     | <b>236.820</b>  |
| <b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>               | <b>2.305.181</b>          | <b>1.760.196</b>            | <b>544.985</b>  |
| <b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>                       | <b>2.436.527</b>          | <b>1.875.815</b>            | <b>560.712</b>  |
| <b>Attivo Corrente</b>                                       |                           |                             |                 |
| Crediti commerciali entro l'esercizio                        | 490.722                   | 489.615                     | <b>1.107</b>    |
| Crediti diversi entro l'esercizio                            | 563.714                   | 0                           | <b>563.714</b>  |
| Disponibilità Liquide                                        | 1.430                     | 468.230                     | <b>-466.800</b> |
| Liquidità                                                    | <b>1.055.866</b>          | <b>957.845</b>              | <b>98.021</b>   |
| <b>AC) Totale Attivo Corrente</b>                            | <b>1.055.866</b>          | <b>957.845</b>              | <b>98.021</b>   |
| <b>AT) Totale Attivo</b>                                     | <b>3.492.393</b>          | <b>2.833.660</b>            | <b>658.733</b>  |
| <b>PASSIVO</b>                                               |                           |                             |                 |
| <b>Patrimonio Netto</b>                                      |                           |                             |                 |
| Riserve statutarie                                           | 210.940                   | 210.940                     | <b>0</b>        |
| Totale patrimonio vincolato                                  | <b>210.940</b>            | <b>210.940</b>              | <b>0</b>        |
| Riserve Nette                                                | 88.012                    | 73.379                      | <b>14.633</b>   |
| Avanzo-disavanzo dell'esercizio                              | <b>3.746</b>              | <b>14.633</b>               | <b>-10.887</b>  |
| <b>PN) Patrimonio Netto</b>                                  | <b>302.698</b>            | <b>298.952</b>              | <b>3.746</b>    |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto                              | 641.450                   | 613.009                     | <b>28.441</b>   |
| Fondi Accantonati                                            | <b>641.450</b>            | <b>613.009</b>              | <b>28.441</b>   |
| Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio | 288.382                   | 288.382                     | <b>0</b>        |
| Debiti Consolidati                                           | <b>288.382</b>            | <b>288.382</b>              | <b>0</b>        |
| <b>CP) Capitali Permanenti</b>                               | <b>1.232.530</b>          | <b>1.200.343</b>            | <b>32.187</b>   |
| Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio             | 544.911                   | 0                           | <b>544.911</b>  |
| Debiti Finanziari entro l'esercizio                          | <b>544.911</b>            | <b>0</b>                    | <b>544.911</b>  |
| Debiti Commerciali entro l'esercizio                         | 1.444.798                 | 1.343.388                   | <b>101.410</b>  |
| Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio           | 104.924                   | 82.739                      | <b>22.185</b>   |
| Debiti Diversi entro l'esercizio                             | 165.230                   | 207.190                     | <b>-41.960</b>  |
| <b>PC) Passivo Corrente</b>                                  | <b>2.259.863</b>          | <b>1.633.317</b>            | <b>626.546</b>  |

|                            |           |           |         |
|----------------------------|-----------|-----------|---------|
| NP) Totale Netto e Passivo | 3.492.393 | 2.833.660 | 658.733 |
|----------------------------|-----------|-----------|---------|

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

### Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Struttura Finanziaria

|                                                              | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione     | Intervallo di positività |
|--------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------|----------------|--------------------------|
| Grado di capitalizzazione (%)                                | 36,33              | 103,67               | <b>-67,34</b>  | > 100%                   |
| Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)        | 28,27              | 11,93                | <b>16,33</b>   | < 100%                   |
| Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%) | 65,39              | 0,00                 | <b>65,39</b>   | > 0, < 50%               |
| Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)                | 30,82              | 5,10                 | <b>25,71</b>   |                          |
| Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)       | 658,74             | 790,23               | <b>-131,49</b> | > 100%                   |
| Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)          | 50,59              | 63,99                | <b>-13,40</b>  | > 100%                   |

### Margini patrimoniali

|                                              | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione      | Intervallo di positività |
|----------------------------------------------|--------------------|----------------------|-----------------|--------------------------|
| Capitale circolante netto finanziario (CCNf) | -1.203.997         | -675.472             | <b>-528.525</b> | > 0                      |
| Capitale circolante netto commerciale (CCNc) | -954.076           | -853.773             | <b>-100.303</b> | > 0                      |
| Saldo di liquidità                           | 510.955            | 957.845              | <b>-446.890</b> | > 0                      |
| Margine di tesoreria (MT)                    | -1.203.997         | -675.472             | <b>-528.525</b> | > 0                      |
| Margine di struttura (MS)                    | -2.133.829         | -1.576.863           | <b>-556.966</b> |                          |
| Patrimonio netto tangibile                   | 217.303            | 221.164              | <b>-3.861</b>   |                          |

### Indici di Liquidità

|                                                     | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione      | Intervallo di positività |
|-----------------------------------------------------|--------------------|----------------------|-----------------|--------------------------|
| Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%) | 46,72              | 58,64                | <b>-11,92</b>   | > 2                      |
| Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)        | 46,72              | 58,64                | <b>-11,92</b>   | > 1                      |
| Capitale circolante commerciale (CCC)               | -54.189            | 489.615              | <b>-543.804</b> |                          |

|                                                                                                 |           |         |           |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------|-----------|-----|
| Capitale investito netto (CIN)                                                                  | 77.157    | 605.234 | -528.077  |     |
| Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%) | -1.005,57 | 0,00    | -1.005,57 |     |
| Indice di durata dei crediti commerciali                                                        | 85,57     | 75,45   | 10,12     |     |
| Indice di durata dei debiti commerciali                                                         | 198,62    | 216,55  | -17,93    |     |
| Tasso di intensità dell'attivo corrente                                                         | 0,36      | 0,40    | -0,04     | < 1 |

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

|        | Codice/numero | Soggetto erogante                 | Contributo ricevuto | Causale                               |
|--------|---------------|-----------------------------------|---------------------|---------------------------------------|
|        | 1             | agenzia delle entrate             | 1.787.392           | contributo 5 per mille                |
|        | 2             | Presidenza Consiglio dei Ministri | 309.916             | contributo Servizio Civile Universale |
| Totale |               |                                   | 2.097.308           |                                       |

### Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

L'esercizio 2025 si colloca in un contesto di profonda trasformazione del sistema di welfare italiano, caratterizzato da una tendenza strutturale e progressiva da parte della pubblica amministrazione alla riduzione dei trasferimenti economici destinati agli enti intermedi che tradizionalmente erogano servizi di prossimità ai cittadini. Questo processo non è congiunturale, ma riflette una scelta di politica pubblica che, in nome del contenimento della spesa, sta ridisegnando l'equilibrio tra lo Stato, i corpi intermedi e il singolo cittadino, con quest'ultimo chiamato ad assumere direttamente oneri che in passato venivano mediati e sostenuti dalla rete dei servizi associativi.

Tale tendenza è chiaramente leggibile nell'evoluzione dei due principali fronti operativi del sistema MCL — il Patronato SIAS e il CAF MCL — e si appresta a condizionare in misura crescente l'intera gamma dei servizi offerti dal Movimento.

Il settore dell'assistenza fiscale è emblematico di questa deriva. La Legge di Bilancio 2026 ha introdotto, con l'art. 129, una riduzione di € 21,6 milioni annui delle risorse destinate a remunerare le attività dei Centri di Assistenza Fiscale, con effetto retroattivo sulle attività svolte già nel 2025. Concretamente, questo si traduce in un taglio del 9,959% dei

compensi per la dichiarazione 730, portando il tetto massimo di spesa a € 195.297.790, con una riduzione che si aggiunge a una lunga serie di sforbiciate che hanno già dimezzato, nel corso degli ultimi anni, i compensi effettivi rispetto a quanto originariamente previsto dalla norma istitutiva.

Analoga dinamica si registra nel settore della tutela previdenziale. Il finanziamento degli istituti di patronato è ancorato alla misura dello 0,199% sul gettito dei contributi previdenziali incassati da INPS, INAIL e altri enti gestori, una percentuale che rimane invariata dal 2015. A fronte di un volume crescente di pratiche e di una domanda in espansione — trainata dall'invecchiamento demografico e dalla complessità normativa previdenziale — le risorse disponibili in termini reali si erodono progressivamente per effetto dell'inflazione e dell'aumento dei costi operativi. La circolare INPS n. 5 del 20 gennaio 2025 ha introdotto nuove indicazioni operative sulla riduzione del contributo ordinario, segnalando una ulteriore contrazione delle risorse disponibili per i patronati.

Ciò che emerge con chiarezza da questi segnali è la delineazione di un nuovo paradigma di politica sociale, che può essere definito come il trasferimento progressivo degli oneri dal sistema intermediario al cittadino. La pubblica amministrazione tende sempre più a interagire direttamente con il contribuente/utente — attraverso strumenti digitali, precompilate, piattaforme self-service — riducendo il finanziamento pubblico della rete di prossimità che storicamente ha rappresentato il tramite tra lo Stato e le fasce più deboli della popolazione.

Di fronte a questo scenario, MCL APS ETS è chiamata a una rilettura profonda delle proprie strategie operative e dei propri modelli di servizio, senza tuttavia mai perdere di vista il nucleo irrinunciabile della propria missione: la vicinanza alle categorie deboli e la difesa della dignità del lavoratore e della sua famiglia, in coerenza con i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

Le direttrici strategiche che emergono da questa analisi sono le seguenti:

**Riposizionamento del valore del servizio:** in un contesto di riduzione dei compensi pubblici, MCL deve sempre più fondare la propria sostenibilità sul riconoscimento del valore sociale del servizio di prossimità, rafforzando il rapporto fiduciario con gli associati e sostenendo un modello in cui il cittadino veda nel circolo MCL non un mero erogatore burocratico ma un punto di riferimento di comunità;

**Presidio delle fasce fragili come scelta identitaria:** la riduzione della remunerazione pubblica potrebbe spingere operatori di mercato ad abbandonare i servizi meno remunerativi. MCL deve invece riaffermare la propria vocazione a presidiare esattamente quei segmenti — anziani, lavoratori atipici, migranti, nuclei a basso reddito — che il mercato tende a escludere e che lo Stato tende a lasciare soli;

**Rafforzamento della rete associativa e del volontariato:** la contrazione delle risorse pubbliche rende ancora più strategico il modello fondato sul volontariato e sulla partecipazione attiva degli associati. Il capitale umano volontario di MCL è una risposta non solo economica, ma valoriale, alla deriva del welfare pubblico;

**Innovazione nei modelli di servizio:** l'evoluzione digitale impone una riflessione sulle modalità di erogazione, con investimenti in competenze digitali a supporto dei cittadini meno attrezzati, trasformando MCL in un mediatore digitale di prossimità accanto alla sua storica funzione di mediatore sociale e fiscale;

**Interlocazione istituzionale:** come rete associativa nazionale, MCL ha il dovere e la legittimazione per portare nelle sedi istituzionali la voce delle categorie che rappresenta, contrastando politiche di riduzione indiscriminata dei compensi che colpiscono chi più ha bisogno di assistenza qualificata.

### **Principali rischi ed incertezze**

La ricognizione delle principali incertezze e dei rischi prospettici che MCL APS ETS si trova ad affrontare costituisce parte integrante della rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile — applicabile in via analogica agli ETS — e dalle best practice in materia di bilancio sociale del Terzo Settore. L'analisi che segue è sviluppata distinguendo i rischi per natura e orizzonte temporale, tenendo conto della specifica missione dell'ente e del contesto ambientale già descritto.

**Rischi di natura finanziaria e di sostenibilità economica****Erosione progressiva dei compensi pubblici**

Il rischio più immediato e strutturale riguarda la contrazione continuativa delle risorse pubbliche destinate a remunerare i servizi di assistenza fiscale (CAF) e di tutela previdenziale (Patronato SIAS). Come già illustrato nella sezione ambientale, i tagli introdotti dalla Legge di Bilancio 2026 si inseriscono in un trend pluriennale che ha già significativamente ridotto la remunerazione unitaria dei servizi. La mancanza di un meccanismo di indicizzazione ai costi reali espone MCL e le proprie strutture operative a una progressiva compressione dei margini operativi, con il rischio che la sostenibilità economica del modello di servizio venga messa a dura prova nel medio periodo.

**Dipendenza da fonti di provento concentrate**

Il rendiconto 2025 evidenzia una significativa concentrazione dei proventi sulla voce 5 per mille (€ 2.339.392, pari al 54% dei proventi totali). Tale dipendenza espone l'ente a un rischio di volatilità legato alle variazioni nelle scelte dei contribuenti, ai cambiamenti normativi sulla disciplina del 5 per mille e agli effetti della concorrenza crescente tra ETS nella raccolta di questa fonte di finanziamento. Una riduzione anche parziale di tali proventi avrebbe impatto diretto sulla capacità dell'ente di finanziare le proprie iniziative istituzionali.

**Tensione sulla liquidità**

Come già evidenziato nella nota sulle disponibilità liquide, la chiusura dell'esercizio 2025 con disponibilità di cassa di soli € 1.430 e l'accensione di debiti bancari a breve per € 544.911 segnalano una strutturale tensione finanziaria nel breve periodo. Il rischio è che eventuali ritardi nell'incasso del credito da 5 per mille (€ 552.000) o nelle riscossioni verso la rete associativa possano determinare temporanee difficoltà nella gestione della liquidità operativa.

Il volontariato dei soci e dei dirigenti costituisce, come già evidenziato, il fattore di sostenibilità più prezioso del modello MCL. Tuttavia, la tendenza demografica all'invecchiamento della base associativa e le difficoltà di reclutamento di nuovi volontari tra le generazioni più giovani rappresentano un rischio strutturale di medio-lungo periodo. La riduzione del capitale umano volontario — senza un adeguato processo di ricambio generazionale — comprometterebbe la capacità dell'ente di mantenere l'attuale livello di prossimità territoriale senza un corrispondente aumento dei costi del personale dipendente.

**Trasformazione digitale e rischio di esclusione**

La digitalizzazione dei servizi pubblici e la diffusione di strumenti di autodichiarazione e autogestione burocratica espongono MCL a un duplice rischio: da un lato, la disintermediazione delle funzioni tradizionali di assistenza fiscale e previdenziale per le fasce più giovani e digitalmente attrezzate della popolazione; dall'altro, il rischio di non riuscire a intercettare adeguatamente le nuove forme di fragilità digitale degli utenti meno attrezzati, che costituiscono il target prioritario della missione istituzionale. Rispondere a questo rischio richiede investimenti in formazione digitale del personale e dei volontari che non trovano ancora adeguata copertura nei meccanismi di finanziamento pubblico.

**Frammentazione della rete associativa**

La struttura federativa di MCL, articolata in circoli, unioni provinciali e regionali, rappresenta al tempo stesso un punto di forza e una fonte di rischio organizzativo. La progressiva difficoltà di alcune strutture territoriali nel mantenere un'operatività adeguata — per carenza di volontari, riduzione delle entrate da tesseramento o difficoltà gestionali — può determinare una graduale erosione del presidio territoriale che costituisce il principale valore aggiunto del Movimento nei confronti delle categorie deboli.

**Rischi di natura reputazionale e di contesto sociale****Polarizzazione e frammentazione del mondo del lavoro**

Le trasformazioni del mercato del lavoro — precarizzazione, lavoro autonomo di seconda generazione, gig economy, invecchiamento attivo — producono nuove categorie di lavoratori con bisogni di tutela e assistenza diversi rispetto al tradizionale lavoratore dipendente a tempo indeterminato che storicamente ha rappresentato il riferimento di MCL. Il rischio è che l'ente non riesca ad aggiornare sufficientemente rapidamente la propria offerta di servizi e il proprio linguaggio identitario per intercettare queste nuove forme di fragilità lavorativa.

**Competizione nel Terzo Settore**

La crescita del numero di ETS iscritti al RUNTS e la diffusione di operatori privati for-profit nei settori tradizionalmente presidiati dal Terzo Settore (assistenza fiscale online, tutela previdenziale digitale) intensificano la competizione per le risorse pubbliche, per il 5 per mille e per la fidelizzazione degli associati. MCL deve consolidare la propria distintività

identitaria — fondata sulla vicinanza umana, sulla prossimità territoriale e sull'ispirazione cristiana — come principale fattore differenziale rispetto a operatori che offrono servizi simili a costi apparentemente inferiori, ma privi della dimensione comunitaria e valoriale che caratterizza il Movimento.

La consapevolezza di questi rischi non si traduce in una visione pessimistica del futuro, bensì nella base razionale su cui fondare una pianificazione strategica responsabile. MCL APS ETS affronta queste sfide con la solidità di un patrimonio netto positivo (€ 302.698), una rete associativa radicata su tutto il territorio nazionale, un modello di volontariato autentico e un'identità valoriale che ha dimostrato resilienza nel corso di oltre cinquant'anni di storia. È nella fedeltà a questa identità, aggiornata alla lettura dei segni dei tempi, che l'ente individua la propria capacità di risposta alle incertezze del futuro.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Sulla base delle tendenze in atto e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, la gestione 2026 si preannuncia caratterizzata da una sostanziale continuità operativa, con alcune dinamiche di aggiustamento già avviate dagli organi istituzionali:

Sul fronte dei proventi, si prevede:

Una stabilizzazione o lieve crescita dei proventi da 5 per mille, in ragione del consolidamento della notorietà e del radicamento territoriale del Movimento, pur in un contesto di crescente competizione tra ETS;

C'è il rischio, se non si reagisce con iniziative forti di una flessione del tesseramento, in continuità con il trend già osservato nel 2025, riconducibile sia a fattori demografici che alla necessità di un rinnovamento delle politiche associative a livello territoriale, su cui gli organi nazionali sono già impegnati, per scongiurare tale possibilità, nel 2026 MCL ha attivato un processo di profonda riorganizzazione dei servizi avente al centro la figura del circolo ed i rapporti con gli associati;

L'incasso del credito da 5 per mille 2025 di cui i € 552.000 iscritti rappresentano da stime operate meno di 1/3, auspicabile l'incasso nella seconda metà dell'anno 2026, che consentirà il ripristino di un livello di liquidità operativa adeguato ed il mantenimento degli impegni che mcl ha assolto nei confronti dei diversi stakeholder, giova ricordare che per l'anno 2025 le erogazioni a sostegno di iniziative sociali realizzate nei territori in coerenza con le finalità di MCL realizzate con i contributi del 5 per mille 2024 sono ammontate a complessivi euro 1.190.551 ed altri 91.360,00 euro sono stati erogati per iniziative in coerenza con le finalità statutarie di MCL.

Sul fronte dei costi, si prevede:

Un contenimento degli oneri per servizi attraverso la razionalizzazione dei contratti di fornitura e la revisione dei processi interni, in risposta alla contrazione delle entrate da compensi pubblici;

La stabilità del costo del personale distaccato, salvo adeguamenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL di riferimento;

Un possibile incremento degli oneri finanziari, qualora la gestione della liquidità richiedesse ulteriore ricorso al credito bancario a breve in attesa degli incassi programmati.

**Mantenimento dell'Equilibrio Economico**

Gli organi istituzionali di MCL APS ETS ritengono ragionevolmente conseguibile il mantenimento dell'equilibrio economico nel corso del 2026, in forza dei seguenti elementi:

il modello dei distacchi reciproci con Patronato SIAS e CAF MCL garantisce una copertura sostanziale dei costi del personale attraverso i rimborsi, con un differenziale netto contenuto e compensato dall'apporto volontario;

la diversificazione delle fonti di provento — 5 per mille, tesseramento, contributi da Servizio Civile Universale — riduce la dipendenza da una singola fonte e assicura una base di ricavi sufficientemente stabile;

l'assenza di attività diverse e la piena focalizzazione sull'attività istituzionale rendono la struttura dei costi più governabile e meno esposta a variabili esogene di mercato.

Permane tuttavia il rischio di un avanzo di gestione molto contenuto, come già registrato nel 2025 (€ 3.746), in un contesto in cui i margini operativi sono compressi dalla contrazione dei compensi pubblici. Gli organi istituzionali monitorano costantemente l'evoluzione di questa dinamica, con la consapevolezza che la sostenibilità economica di lungo periodo richiede un progressivo ampliamento e diversificazione delle fonti di provento, su cui si stanno sviluppando specifiche iniziative progettuali.

**Mantenimento dell'Equilibrio Finanziario e Patrimoniale**

Sul piano finanziario, la situazione al 31/12/2025 è caratterizzata da una liquidità immediata molto ridotta, compensata da un attivo circolante complessivamente solido (€ 1.788.828) e da crediti certi a breve scadenza. Le previsioni per il 2026 indicano:

1. Ripristino della liquidità operativa entro il primo semestre, con l'incasso del credito da 5 per mille e delle quote di tesseramento;
2. Estinzione del debito bancario a breve (€ 544.911 verso BCCR c/c 314) compatibilmente con i flussi in entrata attesi, eliminando così gli oneri finanziari connessi;
3. Stabilità del TFR (€ 641.450), che si incrementerà per gli accantonamenti dell'esercizio ma non genera pressioni finanziarie immediate in assenza di significative cessazioni di rapporti di lavoro.

Sul piano patrimoniale, il patrimonio netto di € 302.698 — sebbene contenuto in rapporto al volume di attività — è interamente composto da riserve consolidate e dall'avanzo d'esercizio, senza passività potenziali di rilievo. Gli organi istituzionali hanno come obiettivo il progressivo rafforzamento del patrimonio libero, destinando gli avanzi futuri al consolidamento della riserva di gestione piuttosto che a nuove iniziative di spesa, al fine di costruire un cuscinetto patrimoniale adeguato a fronteggiare le incertezze del contesto.

**Continuità Aziendale**

Gli organi istituzionali, sulla base di tutte le informazioni disponibili, non rilevano elementi che facciano dubitare della capacità di MCL APS ETS di continuare ad operare come ente in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. La solidità della rete associativa, la fedeltà degli associati, la complementarità strategica con Patronato SIAS e CAF MCL Srl e il sostegno del volontariato costituiscono un patrimonio intangibile che non trova rappresentazione nei numeri del rendiconto, ma che rappresenta il più autentico fondamento della continuità e dello sviluppo di MCL.

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di MCL APS ETS si realizza attraverso un sistema integrato di strumenti operativi e modelli di intervento, che nel corso degli oltre cinquant'anni di storia del Movimento si sono stratificati e affinati in risposta ai bisogni emergenti dei lavoratori e delle loro famiglie. Tali strumenti non operano in modo isolato, ma si intrecciano in una logica di prossimità sistemica: ogni servizio rafforza gli altri, generando un effetto rete che moltiplica il valore dell'intervento per il beneficiario finale.

Di seguito si illustrano i principali modelli e strumenti attraverso i quali si concretizza l'attività di interesse generale nell'esercizio 2025.

### **Il Circolo MCL: Cellula Fondamentale di Prossimità**

Il Circolo MCL — unità di base dell'organizzazione federativa — rappresenta il modello primario di intervento e il più autentico strumento di attuazione della missione istituzionale. È nel circolo che si realizza la sintesi tra associazionismo, servizio e comunità: uno spazio fisico e relazionale in cui il lavoratore, il pensionato, il migrante, il cittadino in difficoltà trova non solo un servizio, ma un punto di riferimento umano animato da volontari formati e motivati dai valori cristiani.

Il circolo opera secondo un modello di intervento integrato che combina:

1. l'accoglienza e l'ascolto delle persone, anche in situazioni di fragilità non immediatamente riconducibili a un servizio specifico;
2. l'orientamento verso i servizi della rete MCL (CAF, Patronato, formazione) o verso altri soggetti del welfare territoriale;
3. la promozione di iniziative culturali, ricreative e di animazione della comunità locale;
4. il presidio delle relazioni con le istituzioni locali, le parrocchie e gli altri soggetti del Terzo Settore del territorio.

### **Il Sistema dei Servizi alla Persona: CAF e Patronato**

Il modello operativo di MCL si fonda sulla sinergia con due strutture di servizio specializzate che, pur dotate di autonomia giuridica, operano in stretto raccordo con la rete associativa:

#### **CAF MCL Srl — Centro di Assistenza Fiscale**

Il CAF MCL costituisce lo strumento primario di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti, pensionati e soggetti a basso reddito. Il modello di intervento si basa sull'erogazione del servizio di assistenza dichiarativa (modello 730, ISEE, Red, IMU) in modo capillare attraverso i circoli territoriali, garantendo accessibilità anche a chi non ha dimestichezza con gli strumenti digitali. Il collegamento strutturale con MCL attraverso i distacchi di personale consente di mantenere l'identità valoriale del servizio — gratuità o corrispettivo contenuto, orientamento alle fasce deboli — pur in un contesto di crescente pressione economica dovuta alla riduzione dei compensi pubblici.

#### **Patronato SIAS — Servizio di Assistenza e Tutela Previdenziale**

Il Patronato SIAS rappresenta il braccio operativo di MCL nel campo della tutela previdenziale, assistenziale e infortunistica. Il modello di intervento si articola su:

1. assistenza nella presentazione delle domande di pensione, invalidità, disoccupazione, maternità e infortunio;
2. tutela dei lavoratori migranti nell'accesso alle prestazioni previdenziali, con attenzione alle convenzioni bilaterali;
3. supporto ai pensionati anziani nella gestione delle pratiche INPS e nell'accesso ai servizi di assistenza sociale;
4. rappresentanza del cittadino nei confronti degli enti previdenziali, con funzione di tutela e advocacy individuale.

### **Il Servizio Civile Universale: Formazione e Cittadinanza Attiva**

MCL APS ETS è soggetto accreditato per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale, che nell'esercizio 2025 hanno generato proventi per € 309.916,44 e costi complessivi per oltre € 278.000. Questo strumento svolge una duplice funzione istituzionale:

1. da un lato, arricchisce di forze giovani la rete operativa del Movimento, inserendo volontari under 29 nelle attività di interesse generale svolte dai circoli;
2. dall'altro, rappresenta uno strumento di educazione alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, formando giovani ai valori del servizio, della responsabilità comunitaria e della prossimità alle categorie deboli — in linea con la tradizione formativa del Movimento Cristiano Lavoratori.

I progetti di Servizio Civile costituiscono altresì un ponte generazionale fondamentale per il rinnovamento della base volontaria, inserendo nelle strutture territoriali energie nuove e sensibilità aggiornate ai bisogni della società contemporanea.

**Le Iniziative di Scopo Sociale: Il 5 per Mille come Strumento di Redistribuzione**

I proventi del 5 per mille — pari a € 2.339.392 nell'esercizio 2025 — rappresentano il principale strumento finanziario attraverso cui MCL traduce la fiducia dei contribuenti in azioni concrete di interesse generale. Il modello di utilizzo adottato dagli organi istituzionali prevede la redistribuzione di oltre il 54% delle risorse incassate direttamente alla rete associativa territoriale, attraverso contributi per iniziative a scopo sociale (€ 1.190.551) e per finalità istituzionali (€ 91.360).

Questo modello di redistribuzione bottom-up è coerente con il principio di sussidiarietà che ispira la struttura federativa di MCL: le risorse vengono generate a livello nazionale grazie alla notorietà del Movimento, ma vengono restituite alla dimensione locale dove si realizza il contatto diretto con le persone e la comunità.

**La Formazione come Strumento Trasversale**

La formazione — dei soci, dei volontari, dei dirigenti associativi e degli operatori dei servizi — rappresenta uno strumento trasversale che attraversa tutti i modelli di intervento di MCL. Essa si articola su più livelli:

1. formazione professionale degli operatori di CAF e Patronato, necessaria per il mantenimento delle abilitazioni e l'aggiornamento sulle continue evoluzioni normative;
2. formazione associativa dei volontari e dei dirigenti dei circoli, finalizzata al rafforzamento delle competenze di animazione comunitaria, accoglienza e orientamento;
3. formazione civica e culturale dei soci, attraverso iniziative, convegni, seminari e pubblicazioni che alimentano la riflessione sul lavoro, sulla famiglia e sulla società alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa.

**Il Modello Relazionale: Co-programmazione e Partenariato Istituzionale**

MCL APS ETS, in quanto rete associativa nazionale iscritta al RUNTS, è abilitata a partecipare ai processi di co-programmazione e co-progettazione con le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017. Questo strumento — ancora in fase di sviluppo applicativo sul territorio — consente al Movimento di portare la propria esperienza e il proprio radicamento comunitario nella definizione delle politiche sociali locali, superando il ruolo di mero erogatore di servizi per assumere quello di co-costruttore di welfare di comunità.

Il modello relazionale di MCL si completa attraverso:

1. l'adesione a reti e tavoli nazionali del Terzo Settore, tra cui il Forum Nazionale del Terzo Settore;
2. le relazioni con la Conferenza Episcopale Italiana e il mondo ecclesiale, che alimentano la dimensione valoriale e spirituale dell'azione associativa;
3. i rapporti con le organizzazioni sindacali e datoriali, in coerenza con la vocazione originaria del Movimento come soggetto di mediazione nel mondo del lavoro.

**Il Volontariato: Modello Fondamentale e Irriducibile**

Al di là dei singoli strumenti operativi, il volontariato dei soci rimane il modello fondamentale e insostituibile attraverso cui MCL persegue le proprie finalità. Come già evidenziato nella sezione sui costi di supporto generale, il valore del lavoro volontario non è iscritto nel rendiconto ma è reale, determinante e non replicabile con risorse economiche equivalenti. È nel volontario MCL — nel suo essere presente, disponibile, formato e motivato da valori profondi — che si realizza quella prossimità umana che distingue l'azione del Movimento da qualsiasi servizio erogato in modo impersonale o esclusivamente professionale.

**Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

## Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

## Parte finale

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale dell'esercizio chiuso alla data di riferimento, ed è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Le risultanze contabili e gestionali esposte trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili regolarmente tenute, riflettendo in modo fedele i fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e i criteri di valutazione adottati, applicati con continuità rispetto ai precedenti esercizi, salvo eventuali variazioni adeguatamente motivate.

La documentazione nel suo complesso consente una rappresentazione completa e trasparente dell'andamento dell'Ente e del perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto dei principi di sana, prudente ed efficiente gestione.

L'organo amministrativo dell'Ente, preso atto delle risultanze del bilancio e della relativa documentazione a corredo, ne delibera l'approvazione e ne dispone la presentazione all'Assemblea degli associati, secondo le modalità e nei termini previsti dallo statuto e dalla normativa applicabile.

Il Presidente Generale  
( *Alfonso Luzzi* )

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in Piazza Cola di Rienzo 80/a- ROMA  
 Codice Fiscale 80188650586  
 Iscrizione al RUNTS 81964

**Attestazione di conformità del bilancio sociale al 31/12/2025****Sezione A - Relazione sull'attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente**

Di seguito vengono riepilogate le risultanze dell'attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alle attività di interesse generale disciplinate dall'art. 5 del Cts, alle eventuali raccolte pubbliche di fondi disciplinate dall'art. 7, all'assenza dello scopo di lucro ed al divieto di distribuzione di utili, fondi e riserve indicati nell'art. 8:

Si ricorda che la relazione verrà riportata nel bilancio sociale, qualora presentato dall'Ente, così come richiesto dall' art. 30, comma 7 del Cts.

**Sezione B -Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4/07/2019 del Ministero del lavoro e politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017****Agli associati**

Ai Signori Associati dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI con sede legale sita in ROMA , Piazza Cola di Rienzo , 80/A , iscritto al RUNTS al numero 81964 in data 23/11/2021 , sezione Reti associative .

- Indirizzo e-mail: [info@mcl.it](mailto:info@mcl.it)
- Indirizzo Pec: [mcl@mcl.pec.it](mailto:mcl@mcl.pec.it)
- Sito internet: <https://www.mcl.it>
- <https://www.facebook.com/mclnazionale>
- <https://www.instagram.com/mclnazionale/>
- <https://www.youtube.com/user/videomcl>

**Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento**

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del Cts adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 4 luglio 2019.

Attesta, inoltre, che la redazione del bilancio sociale sia stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità.

Di seguito vengono illustrate le linee guida di riferimento nell'espletamento delle verifiche da parte dell'organo di controllo nonché le responsabilità relative alla redazione del bilancio sociale da parte degli organi preposti e le responsabilità dell'organo di controllo in merito all'attività di attestazione della conformità:

Quadro Normativo di Riferimento

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore (CTS), in particolare:

- Art. 14 – Obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli ETS con entrate superiori a € 1.000.000
- Art. 30 – Composizione, nomina e funzioni dell'Organo di Controllo

- Art. 31 – Revisione legale dei conti
- Art. 41 – Reti associative nazionali
- Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 (Min. Lavoro e Politiche Sociali) – Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore
- Decreto Ministeriale 5 marzo 2020, n. 39 – Modulistica per la redazione del bilancio degli ETS, comprensivo del Modello C (Relazione di Missione)
- Legge 4 luglio 2024, n. 104 – Modifiche al Codice del Terzo Settore applicabili a decorrere dall'esercizio 2025
- Principi Contabili ETS emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) applicabili agli enti del Terzo Settore, con particolare riferimento al Principio n. 35
- Statuto di MCL APS ETS adottato in conformità al modello standardizzato approvato con D.M. n. 42 dell'8 aprile 2025

### **Responsabilità degli Organi Preposti alla Redazione**

Responsabilità dell'Organo Amministrativo (Consiglio Direttivo)

La redazione del Bilancio Sociale è di competenza esclusiva dell'Organo Amministrativo di MCL APS ETS, nella persona del Presidente Generale e del Consiglio Direttivo.

L'Organo Amministrativo è responsabile:

- della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Bilancio Sociale, in coerenza con i dati contabili risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio d'esercizio approvato
- della conformità strutturale e contenutistica del documento alle linee guida del DM 4 luglio 2019 e alla modulistica prevista dal DM 5 marzo 2020
- della coerenza narrativa tra la parte qualitativa del documento e i dati quantitativi esposti
- della corretta rappresentazione della base associativa, degli organi sociali, delle risorse umane e delle attività svolte nell'esercizio di riferimento
- dell'adeguata rendicontazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche e private ricevute, ivi comprese le entrate da 5 per mille, le quote associative e i contributi da soggetti pubblici e privati
- della trasparenza nella rappresentazione dei conflitti di interesse, dei rapporti con parti correlate e delle operazioni infragruppo significative, con particolare riferimento ai rapporti con CAF MCL Srl e Patronato SIAS
- della pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale nelle modalità previste dall'art. 14, comma 2, del CTS, mediante deposito sul RUNTS e pubblicazione sul sito internet dell'ente entro il termine stabilito dalla normativa vigente
- Responsabilità della Struttura Amministrativa
- La struttura operativa di MCL APS ETS è responsabile della raccolta, elaborazione e verifica dei dati di input necessari alla redazione del Bilancio Sociale, assicurando:
- la tracciabilità delle informazioni alle fonti documentali di riferimento (scritture contabili, verbali degli organi sociali, registri dei volontari, documentazione progettuale)
- la coerenza tra i dati inseriti nel Bilancio Sociale e quelli contenuti nella Relazione di Missione e nel Rendiconto Gestionale approvati
- il rispetto delle scadenze interne stabilite dall'Organo Amministrativo per la predisposizione del documento

Responsabilità dell'Organo di Controllo

Natura e Perimetro dell'Attestazione

L'attestazione dell'Organo di Controllo sul Bilancio Sociale non costituisce una revisione contabile né una certificazione di qualità delle attività svolte dall'ente. Si tratta di una verifica di conformità alle linee guida di riferimento e di una valutazione dell'attendibilità del processo di redazione, condotta secondo principi di professionalità, indipendenza e diligenza.

L'Organo di Controllo non esprime un giudizio sull'efficacia o sull'efficienza delle attività descritte nel Bilancio Sociale, né sull'impatto sociale delle stesse: tali valutazioni rientrano nella sfera di responsabilità dell'Organo Amministrativo e degli stakeholder del Movimento.

Attività di Verifica Svolte

Nell'espletamento delle proprie funzioni, l'Organo di Controllo ha svolto le seguenti attività:

## 1. Verifica di conformità strutturale

- L'Organo di Controllo ha verificato che il Bilancio Sociale presenti la struttura e i contenuti minimi previsti dalle linee guida del DM 4 luglio 2019, con particolare riferimento alle seguenti sezioni obbligatorie:
- Informazioni generali sull'ente (denominazione, sede, iscrizione al RUNTS, forma giuridica, attività di interesse generale svolte)
- Struttura, governo e amministrazione (composizione degli organi sociali, sistema di governo e controllo, mappatura dei portatori di interesse)
- Persone che operano per l'ente (lavoratori dipendenti e collaboratori, volontari, differenziale retributivo)
- Obiettivi e attività (descrizione delle attività di interesse generale svolte, risorse economiche impiegate, output e risultati)
- Situazione economico-finanziaria (aderenza ai dati del bilancio d'esercizio approvato)
- Altre informazioni (impatto ambientale, informazioni sulle controversie, eventi successivi alla chiusura dell'esercizio)

## 2. Verifica di coerenza con il bilancio d'esercizio

L'Organo di Controllo ha verificato la coerenza tra i dati quantitativi esposti nel Bilancio Sociale e le corrispondenti voci del Rendiconto Gestionale e dello Stato Patrimoniale approvati per l'esercizio 2025, con particolare riferimento a:

- proventi totali (€ 4.330.588,05) e loro composizione per area gestionale
- costi totali (€ 4.326.842,18) e loro ripartizione tra attività di interesse generale (Sezione A) e supporto generale (Sezione E)
- proventi da 5 per mille (€ 2.339.392) e modalità di utilizzo rendicontate
- costi del personale distaccato (€ 1.421.404) e corrispondenti proventi da rimborso (€ 1.377.978)
- composizione e movimentazione del patrimonio netto (€ 302.698 a fine esercizio)
- fondo TFR (€ 641.450) e sua movimentazione nell'esercizio
- differenziale retributivo tra lavoratori dipendenti (retribuzione minima € 15.703 / massima € 78.951, rapporto 1:5,03)

## 3. Verifica della correttezza delle informazioni sulla governance

L'Organo di Controllo ha verificato la correttezza e completezza delle informazioni riguardanti:

- composizione del Consiglio Direttivo (38 componenti, incluso il Presidente Generale Alfonso Luzzi) e numero di riunioni svolte nell'esercizio (4 riunioni)
- composizione dell'Organo di Controllo (Presidente Mauro Agnetti, Sindaci effettivi Giovanni De Luca e Davide Giorgetto Actis, nominati in data 02/03/2024)
- soggetto incaricato della revisione legale (Mauro Agnetti, revisore esterno)
- compensi erogati all'Organo di Controllo (€ 6.250 complessivi nell'esercizio) e assenza di compensi agli organi amministrativi
- iscrizione al RUNTS nella sezione Reti associative al numero 81964, in data 23/11/2021

## 4. Verifica delle informazioni sulla base associativa e sulle risorse umane

L'Organo di Controllo ha verificato la correttezza delle informazioni riguardanti:

- numero di soci persone fisiche (177.264)
- numero di dipendenti a tempo indeterminato (43) e a tempo determinato (1) alla data del 31 dicembre 2025
- numero di volontari non occasionali iscritti nel registro ex art. 17, comma 1, CTS (160)
- distribuzione territoriale delle sedi (855 complessive, di cui 833 in Italia e 22 all'estero)

## 5. Verifica dell'attendibilità del processo di redazione

L'Organo di Controllo ha valutato l'attendibilità del processo di redazione del Bilancio Sociale verificando:

- l'esistenza di un processo organizzato e documentato di raccolta e validazione dei dati di input
- la coerenza tra le informazioni narrative e i dati quantitativi esposti
- l'assenza di omissioni significative su aspetti rilevanti per la comprensione dell'attività e della situazione dell'ente
- la corretta rappresentazione delle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento ai rapporti con CAF MCL Srl (debiti per distacchi € 1.436.941,92; crediti per distacchi € 1.446.985,79) e ai debiti verso enti della stessa rete associativa (€ 288.382)
- la trasparenza nella rappresentazione dei rischi e delle incertezze che caratterizzano la gestione dell'ente

### 6. Verifica della conformità alla disciplina fiscale applicabile

L'Organo di Controllo ha verificato che il Bilancio Sociale rappresenti correttamente il regime fiscale applicato dall'ente nell'esercizio 2025, con particolare riferimento a:

- qualifica di APS ai sensi degli artt. 35 e ss. del CTS e conseguente regime di non commercialità ex art. 85, comma 1, CTS
- assenza di attività commerciali dirette o indirette nell'esercizio 2025
- test di non commercialità ex art. 79, comma 2-bis, CTS: rispetto del requisito per tutti gli esercizi verificati (2022-2025)
- correttezza dell'informativa sulle provvidenze pubbliche ricevute ai sensi dell'art. 1, comma 125, L. 124/2017 (5 per mille Agenzia delle Entrate € 1.787.392; contributo Servizio Civile Universale Presidenza Consiglio dei Ministri € 309.916)

### Principi Guida dell'Attività di Attestazione

Nell'espletamento delle proprie funzioni, l'Organo di Controllo si è ispirato ai seguenti principi:

**Indipendenza:** i componenti dell'Organo di Controllo hanno operato in posizione di piena indipendenza rispetto all'Organo Amministrativo e alla struttura operativa dell'ente, senza condizionamenti di natura economica, personale o istituzionale.

**Professionalità:** le verifiche sono state condotte con la diligenza professionale richiesta dalla natura e dalla complessità dell'incarico, facendo riferimento alle best practice in materia di revisione e controllo degli enti del Terzo Settore.

**Proporzionalità:** l'intensità e l'estensione delle verifiche sono state calibrate in relazione alla rilevanza delle singole voci e alla complessità delle operazioni sottostanti, con maggiore attenzione alle aree di maggiore rischio di errore o omissione.

**Riservatezza:** le informazioni acquisite nel corso dell'attività di verifica sono state trattate con la massima riservatezza, nel rispetto degli obblighi di legge e delle norme deontologiche applicabili.

**Documentazione:** ogni attività di verifica è stata documentata in modo adeguato, con indicazione delle procedure svolte, delle evidenze acquisite e delle conclusioni raggiunte.

### Limitazioni dell'Attestazione

L'attestazione dell'Organo di Controllo è soggetta alle seguenti limitazioni intrinseche:

Le verifiche sono state condotte su base selettiva e non costituiscono un esame esaustivo di tutte le informazioni contenute nel Bilancio Sociale.

L'attendibilità di alcune informazioni qualitative — in particolare quelle relative alle attività svolte dalle strutture territoriali e ai risultati conseguiti nelle comunità locali — è stata valutata sulla base della documentazione disponibile presso la sede nazionale, senza verifica diretta presso le singole articolazioni territoriali.

La valutazione dell'impatto sociale delle attività di MCL esula dal perimetro dell'attestazione e rimane nella sfera di responsabilità dell'Organo Amministrativo.

L'attestazione non sostituisce né integra la revisione legale dei conti, che costituisce un'attività distinta svolta dal Revisore Legale nominato ai sensi dell'art. 31 del CTS.

#### Attestazione Finale

Sulla base delle attività di verifica svolte e descritte nel presente documento, l'Organo di Controllo di MCL APS ETS attesta che:

- il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2025 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019;
- la redazione del Bilancio Sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità, con un processo organizzato e documentato di raccolta e validazione dei dati di input;
- le informazioni quantitative contenute nel Bilancio Sociale sono coerenti con i dati del bilancio d'esercizio approvato per lo stesso periodo di riferimento;
- non sono emersi, nel corso dell'attività di verifica, elementi che inducano a ritenere che il Bilancio Sociale contenga informazioni significativamente errate o fuorvianti rispetto alla realtà dell'ente e delle attività svolte nell'esercizio.

#### Giudizio sull'attestazione

La dichiarazione conclusiva esprime il giudizio sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida che ne stabiliscono la predisposizione.

L'espressione del giudizio professionale scaturisce dalle procedure di verifica svolte dall'organo di controllo con esplicito riferimento ai principi e criteri utilizzati.

Dopo le verifiche svolte, l'organo di controllo attesta che il bilancio è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida ministeriali che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

#### Proposte in ordine al bilancio sociale

Si segnala che l'organo di controllo non desidera porre alcun richiamo o proposta che sia utile alla comprensione dei terzi.

Data 05/06/2026

Roma

| Componente                    | Carica                                                       | Firma              |
|-------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------|
| <b>Mauro AGNETTI</b>          | <b>Presidente dell'Organo di Controllo e Revisore Legale</b> | FIRMATO M. AGNETTI |
| <b>Giovanni DE LUCA</b>       | <b>Sindaco Effettivo</b>                                     | FIRMATO G. DELUCA  |
| <b>Davide GIORGETTO ACTIS</b> | <b>Sindaco Effettivo</b>                                     | FIRMATO D.G. ACTIS |

## **MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in Piazza Cola di Rienzo n.80/a - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore n. 81964

### **Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati**

All'assemblea degli associati dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

#### **Premessa**

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) del Codice del terzo settore, D.Lgs. n. 117/2017.

#### **B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

##### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017**

L'attività di vigilanza, svolta in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, si è ispirata ai Principi di Comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli Enti del Terzo Settore ed emanati a dicembre 2020. L'organo di controllo ha partecipato a 2 assemblee degli associati ed a 2 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informative da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In merito all'osservanza del D.Lgs. n. 231/2001 riguardante la responsabilità amministrativa dell'Ente, si ritiene che quest'ultimo abbia rispettato i principi di corretta amministrazione, in particolare il modello organizzativo prescelto risulta coerente con le dimensioni e complessità effettiva dell'Ente; inoltre, l'attività di vigilanza si è soffermata sull'esistenza di flussi informativi finalizzati a garantire uno scambio periodico e la reciproca collaborazione.

Si rende evidenza che l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali e internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Di seguito viene posta l'enfasi sulla sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante il monitoraggio delle azioni di programmazione e verifica degli obiettivi, dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'Ente con riferimento sia ai dati consuntivi che previsionali, dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici, individuati dall'organo amministrativo.

Gli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come disciplinato dal comma 7 dell'art. 30 del Cts, sono esposte all'interno del bilancio sociale dell'Ente.

Le operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- Contributo per il 5 per mille a valere sull'anno 2024 per complessivi euro 1.787.391,95
- esposizione finanziaria bancaria per euro 543.715,10

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare le situazioni di emergenza in essere ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo non ha rilevato omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. e non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 29 del Cts.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 3.746 .

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale riclassificati:

### Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

|                              | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione   |
|------------------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------|
| <b>ATTIVO</b>                |                           |                             |              |
| Attivo Immobilizzato         |                           |                             |              |
| Immobilizzazioni Immateriali | 85.395                    | 77.788                      | <b>7.607</b> |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                                              |           |           |          |
|--------------------------------------------------------------|-----------|-----------|----------|
| Immobilizzazioni Materiali nette                             | 45.951    | 37.831    | 8.120    |
| Attivo Finanziario Immobilizzato                             |           |           |          |
| Partecipazioni Immobilizzate                                 | 72.233    | 72.033    | 200      |
| Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio                | 1.499.986 | 1.382.413 | 117.573  |
| Crediti Commerciali oltre l'esercizio                        | 200.392   | 10.000    | 190.392  |
| Crediti Diversi oltre l'esercizio                            | 532.570   | 295.750   | 236.820  |
| Totale Attivo Finanziario Immobilizzato                      | 2.305.181 | 1.760.196 | 544.985  |
| AI) Totale Attivo Immobilizzato                              | 2.436.527 | 1.875.815 | 560.712  |
| Attivo Corrente                                              |           |           |          |
| Crediti commerciali entro l'esercizio                        | 490.722   | 489.615   | 1.107    |
| Crediti diversi entro l'esercizio                            | 563.714   | 0         | 563.714  |
| Disponibilità Liquide                                        | 1.430     | 468.230   | -466.800 |
| Liquidità                                                    | 1.055.866 | 957.845   | 98.021   |
| AC) Totale Attivo Corrente                                   | 1.055.866 | 957.845   | 98.021   |
| AT) Totale Attivo                                            | 3.492.393 | 2.833.660 | 658.733  |
| PASSIVO                                                      |           |           |          |
| Patrimonio Netto                                             |           |           |          |
| Riserve statutarie                                           | 210.940   | 210.940   | 0        |
| Totale patrimonio vincolato                                  | 210.940   | 210.940   | 0        |
| Riserve Nette                                                | 88.012    | 73.379    | 14.633   |
| Avanzo-disavanzo dell'esercizio                              | 3.746     | 14.633    | -10.887  |
|                                                              |           |           |          |
|                                                              |           |           |          |
| PN) Patrimonio Netto                                         | 302.698   | 298.952   | 3.746    |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto                              | 641.450   | 613.009   | 28.441   |
| Fondi Accantonati                                            | 641.450   | 613.009   | 28.441   |
| Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio | 288.382   | 288.382   | 0        |
| Debiti Consolidati                                           | 288.382   | 288.382   | 0        |
| CP) Capitali Permanenti                                      | 1.232.530 | 1.200.343 | 32.187   |
| Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio             | 544.911   | 0         | 544.911  |
| Debiti Finanziari entro l'esercizio                          | 544.911   | 0         | 544.911  |
| Debiti Commerciali entro l'esercizio                         | 1.444.798 | 1.343.388 | 101.410  |
| Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio           | 104.924   | 82.739    | 22.185   |
| Debiti Diversi entro l'esercizio                             | 165.230   | 207.190   | -41.960  |
| PC) Passivo Corrente                                         | 2.259.863 | 1.633.317 | 626.546  |
| NP) Totale Netto e Passivo                                   | 3.492.393 | 2.833.660 | 658.733  |

## Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

|                                                                                               | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------|
| GESTIONE OPERATIVA                                                                            |                           |                             |            |
| Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B ) | 2.948.070                 | 2.416.997                   | 531.073    |
| Contributi                                                                                    | 2.564                     | 1.630                       | 934        |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                                    |                  |                  |                 |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Altri ricavi e proventi                            | 1.378.094        | 1.923.425        | -545.331        |
| Totale ricavi e proventi caratteristici            | <b>4.328.728</b> | <b>4.342.052</b> | <b>-13.324</b>  |
| Acquisti netti                                     | 32.666           | 28.679           | <b>3.987</b>    |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi        | 2.622.432        | 2.235.663        | <b>386.769</b>  |
| Valore Aggiunto Operativo                          | <b>1.673.630</b> | <b>2.077.710</b> | <b>-404.080</b> |
| Costo del lavoro                                   | 1.618.624        | 1.671.364        | <b>-52.740</b>  |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)          | <b>55.006</b>    | <b>406.346</b>   | <b>-351.340</b> |
| Ammortamenti e svalutazioni                        | 1.794            | 2.058            | <b>-264</b>     |
| Oneri diversi di gestione                          | 1.625            | 333.827          | <b>-332.202</b> |
|                                                    |                  |                  |                 |
| Margine Operativo Netto (M.O.N.)                   | <b>51.587</b>    | <b>70.461</b>    | <b>-18.874</b>  |
| GESTIONE ACCESSORIA                                |                  |                  |                 |
| Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale | <b>51.587</b>    | <b>70.461</b>    | <b>-18.874</b>  |
| GESTIONE FINANZIARIA                               |                  |                  |                 |
| Proventi finanziari                                | 1.599            | 7.414            | <b>-5.815</b>   |
| Proventi patrimoniali                              | 262              | 0                | <b>262</b>      |
| Totale Proventi finanziari e patrimoniali          | <b>1.861</b>     | <b>7.414</b>     | <b>-5.553</b>   |
| Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)             | <b>53.448</b>    | <b>77.875</b>    | <b>-24.427</b>  |
| Oneri finanziari                                   | 16.952           | 20.742           | <b>-3.790</b>   |
| Risultato Ordinario Ante Imposte                   | <b>36.496</b>    | <b>57.133</b>    | <b>-20.637</b>  |
| GESTIONE TRIBUTARIA                                |                  |                  |                 |
| Imposte                                            | 32.750           | 42.500           | <b>-9.750</b>   |
|                                                    |                  |                  |                 |
| Risultato netto d'esercizio                        | <b>3.746</b>     | <b>14.633</b>    | <b>-10.887</b>  |

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Le risultanze delle attività svolte in ambito di revisione legale del bilancio sono illustrate nella sezione A) della presente relazione, alla quale si rimanda.

### B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

L'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del Cts, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c. L'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al {31/12/2025} ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposti dall'organo amministrativo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale: va bene

Data 05/06/2026

Roma

In fede  
Per l'organo di controllo

\_\_FIRMATO: MAURO AGNETTI\_\_\_\_\_

\_\_FIRMATO: GIANNI DE LUCA \_\_\_\_\_

\_\_FIRMATO: DAVIDE G. ACTIS\_\_\_\_\_

## **MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in Piazza Cola di Rienzo 80/a- ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al RUNTS 81964

### **Relazione del revisore indipendente al Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

All'assemblea degli associati dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

#### **Premessa**

La presente Relazione del revisore indipendente è stata redatta ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Ai Signori Associati dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI con sede legale sita in ROMA , Piazza Cola di Rienzo , 80/A , iscritto al RUNTS al numero 81964 in data 23/11/2021 , sezione Reti associative .

- Indirizzo e-mail: [info@mcl.it](mailto:info@mcl.it)
- Indirizzo Pec: [mcl@mcl.pec.it](mailto:mcl@mcl.pec.it)
- Sito internet: <https://www.mcl.it>
- <https://www.facebook.com/mclnazionale>
- <https://www.instagram.com/mclnazionale/>
- <https://www.youtube.com/user/videomcl>

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al {31/12/2025} è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al {31/12/2025}.

#### **Elementi alla base del giudizio**

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

### **Altri aspetti**

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

### **Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio**

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

### **Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una

incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2025 evidenzia un Patrimonio netto di € 302.698 ed un risultato d'esercizio pari a € 3.746 .

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla coerenza della Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, chiuso al {31/12/2025} ed è redatta in conformità alle norme di legge.

### Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

|                                                | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione      |
|------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                  |                           |                             |                 |
| <b>Attivo Immobilizzato</b>                    |                           |                             |                 |
| Immobilizzazioni Immateriali                   | 85.395                    | 77.788                      | <b>7.607</b>    |
| Immobilizzazioni Materiali nette               | 45.951                    | 37.831                      | <b>8.120</b>    |
| <b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>        |                           |                             |                 |
| Partecipazioni Immobilizzate                   | 72.233                    | 72.033                      | <b>200</b>      |
| Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio  | 1.499.986                 | 1.382.413                   | <b>117.573</b>  |
| Crediti Commerciali oltre l'esercizio          | 200.392                   | 10.000                      | <b>190.392</b>  |
| Crediti Diversi oltre l'esercizio              | 532.570                   | 295.750                     | <b>236.820</b>  |
| <b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b> | <b>2.305.181</b>          | <b>1.760.196</b>            | <b>544.985</b>  |
| <b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>         | <b>2.436.527</b>          | <b>1.875.815</b>            | <b>560.712</b>  |
| <b>Attivo Corrente</b>                         |                           |                             |                 |
| Crediti commerciali entro l'esercizio          | 490.722                   | 489.615                     | <b>1.107</b>    |
| Crediti diversi entro l'esercizio              | 563.714                   | 0                           | <b>563.714</b>  |
| Disponibilità Liquide                          | 1.430                     | 468.230                     | <b>-466.800</b> |
| Liquidità                                      | <b>1.055.866</b>          | <b>957.845</b>              | <b>98.021</b>   |
| <b>AC) Totale Attivo Corrente</b>              | <b>1.055.866</b>          | <b>957.845</b>              | <b>98.021</b>   |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                                              |           |           |         |
|--------------------------------------------------------------|-----------|-----------|---------|
| AT) Totale Attivo                                            | 3.492.393 | 2.833.660 | 658.733 |
| PASSIVO                                                      |           |           |         |
| Patrimonio Netto                                             |           |           |         |
| Riserve statutarie                                           | 210.940   | 210.940   | 0       |
| Totale patrimonio vincolato                                  | 210.940   | 210.940   | 0       |
| Riserve Nette                                                | 88.012    | 73.379    | 14.633  |
| Avanzo-disavanzo dell'esercizio                              | 3.746     | 14.633    | -10.887 |
|                                                              |           |           |         |
| PN) Patrimonio Netto                                         | 302.698   | 298.952   | 3.746   |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto                              | 641.450   | 613.009   | 28.441  |
| Fondi Accantonati                                            | 641.450   | 613.009   | 28.441  |
| Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio | 288.382   | 288.382   | 0       |
| Debiti Consolidati                                           | 288.382   | 288.382   | 0       |
| CP) Capitali Permanenti                                      | 1.232.530 | 1.200.343 | 32.187  |
| Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio             | 544.911   | 0         | 544.911 |
| Debiti Finanziari entro l'esercizio                          | 544.911   | 0         | 544.911 |
| Debiti Commerciali entro l'esercizio                         | 1.444.798 | 1.343.388 | 101.410 |
| Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio           | 104.924   | 82.739    | 22.185  |
| Debiti Diversi entro l'esercizio                             | 165.230   | 207.190   | -41.960 |
| PC) Passivo Corrente                                         | 2.259.863 | 1.633.317 | 626.546 |
| NP) Totale Netto e Passivo                                   | 3.492.393 | 2.833.660 | 658.733 |

## Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

|                                                                                               | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------|
| GESTIONE OPERATIVA                                                                            |                           |                             |            |
| Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B ) | 2.948.070                 | 2.416.997                   | 531.073    |
| Contributi                                                                                    | 2.564                     | 1.630                       | 934        |
| Altri ricavi e proventi                                                                       | 1.378.094                 | 1.923.425                   | -545.331   |
| Totale ricavi e proventi caratteristici                                                       | 4.328.728                 | 4.342.052                   | -13.324    |
| Acquisti netti                                                                                | 32.666                    | 28.679                      | 3.987      |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi                                                   | 2.622.432                 | 2.235.663                   | 386.769    |
| Valore Aggiunto Operativo                                                                     | 1.673.630                 | 2.077.710                   | -404.080   |
| Costo del lavoro                                                                              | 1.618.624                 | 1.671.364                   | -52.740    |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)                                                     | 55.006                    | 406.346                     | -351.340   |
| Ammortamenti e svalutazioni                                                                   | 1.794                     | 2.058                       | -264       |
| Oneri diversi di gestione                                                                     | 1.625                     | 333.827                     | -332.202   |
|                                                                                               |                           |                             |            |
| Margine Operativo Netto (M.O.N.)                                                              | 51.587                    | 70.461                      | -18.874    |
| GESTIONE ACCESSORIA                                                                           |                           |                             |            |
| Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale                                            | 51.587                    | 70.461                      | -18.874    |
| GESTIONE FINANZIARIA                                                                          |                           |                             |            |

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

|                                           |               |               |                |
|-------------------------------------------|---------------|---------------|----------------|
| Proventi finanziari                       | 1.599         | 7.414         | -5.815         |
| Proventi patrimoniali                     | 262           | 0             | 262            |
| Totale Proventi finanziari e patrimoniali | <b>1.861</b>  | <b>7.414</b>  | <b>-5.553</b>  |
| Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)    | <b>53.448</b> | <b>77.875</b> | <b>-24.427</b> |
| Oneri finanziari                          | 16.952        | 20.742        | -3.790         |
| Risultato Ordinario Ante Imposte          | <b>36.496</b> | <b>57.133</b> | <b>-20.637</b> |
| GESTIONE TRIBUTARIA                       |               |               |                |
| Imposte                                   | 32.750        | 42.500        | -9.750         |
|                                           |               |               |                |
| Risultato netto d'esercizio               | <b>3.746</b>  | <b>14.633</b> | <b>-10.887</b> |

Il Revisore Unico tenuto anche conto delle determinazioni cui é pervenuto l'Organo di Controllo Contabile, non rilevando cause ostative, esprime il proprio consenso all'approvazione del bilancio del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2025 , così come proposto dal Comitato esecutivo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente, sulla scia delle valutazioni operate nel corso dell'esercizio.

Roma, 05/06/26

In fede  
Il Revisore  
Firmato: Mauro AGNETTI